

Autorità di Sistema Portuale
del Mare di Sicilia Orientale

LAVORI DEL PRIMO STRALCIO E DEL SECONDO STRALCIO DELLA TERZA FASE DEL PORTO COMMERCIALE DI AUGUSTA - BANCHINE CONTAINERS - PERIZIA DI VARIANTE

RUP:

Ing. Vincenzo Dugo

RTI:



(Mandataria)



DIRETTORE DEI LAVORI:

Ing. Emanuele Cicivelli

PROGETTISTA:



SGAI S.r.l.

Studio di Ingegneria e Geologia Applicata

Responsabile delle Integrazioni Specialistiche

Ing. Filippo Forlani

Geologia

Dott. Geol. Iuri Montanari

CSE:

Ing. Giuseppe Scorsone

COORDINAMENTO INDAGINI INTEGRATIVE:

Geologia: *Dott. Geol. Gaetano Marchese*

Geotecnica: *Prof. Ing. Paolo Croce*

0	DICEMBRE 2022	EMISSIONE A SEGUITO DI VERIFICA			
REV.	DATA	EMISSIONE	REDATTO	VERIFICATO	APPROVATO

TITOLO ELABORATO:

RELAZIONI SPECIALISTICHE
Verifica di ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Ambiente prot.
DSA-2007-0009134 del 27.03.2007

DATA	DESCRIZIONE	LIVELLO	OPERA	N°/SIGLA	TIPOLOGIA	REV.	SCALA
DICEMBRE 2022	EMISS. A SEG. VERIFICA	P V	S P E	2 1 0 1	R	0	-



Autorità di Sistema Portuale del Mare della Sicilia Orientale

(Codice Fiscale 93083840897)

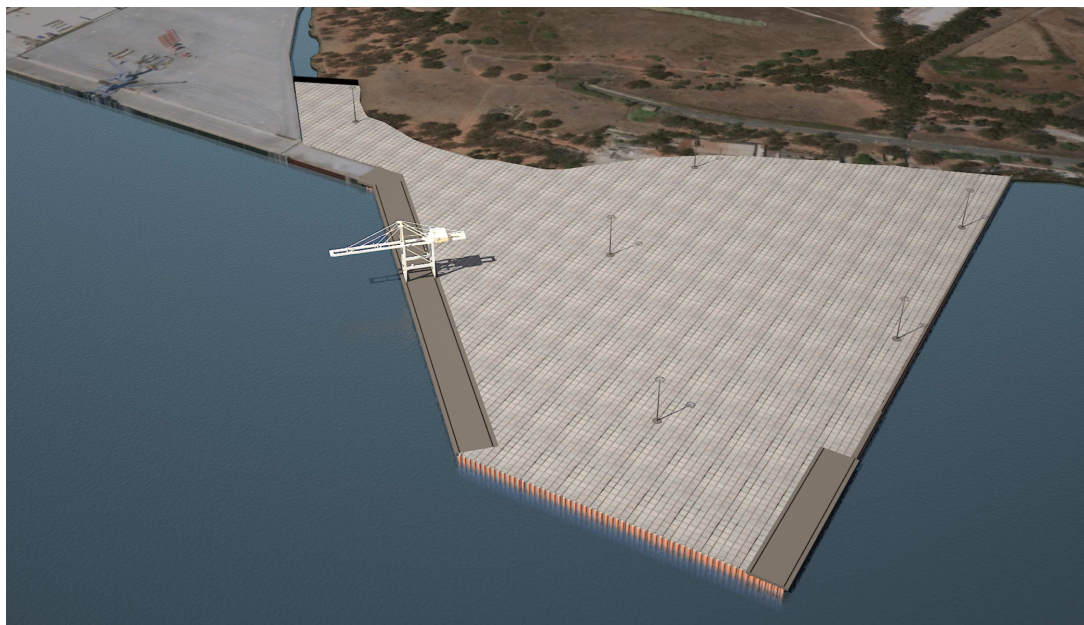
Porto Commerciale di Augusta, Contrada Punta Cugno, Palazzina ED/1

Tel. 0931/971245 – PEC: adspmaresiciliaorientale@pec.it

OGGETTO: Porto di Augusta – (Prov. di Siracusa) – Appalto dei Lavori per la realizzazione della progettazione esecutiva dei Lavori del 1° e 2° stralcio della terza fase del porto commerciale di Augusta, banchine containers. - **CODICE CIG:** 0663225E91 - **CODICE CUP:** I51G0400000001.

IMPRESA: A.T.I. CONSORZIO INFRASTRUTTURE S.c.a.r.l. – (Mandataria capogruppo con quota del 70 %) con sede in Vicenza, viale dell'Industria, n. 42, C.F./P.I. 01480880937 e SOCIETÀ ITALIANA DRAGAGGI S.p.A. - (Mandante con quota del 30 %), con sede in Roma, via Carlo Zucchi, n. 25, C.F./P.I. 0816406058.

CONTRATTO D'APPALTO: Rep. n. 59 del 04/09/2019, registrato presso l'Agenzia delle Entrate, U.T. di Noto, n. 629 del 09/09/2019, Serie 3.



Verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali del Decreto Interministeriale MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007.

REPORT DELLE ATTIVITÀ IN FASE ANTE-OPERAM

PER L'AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

IL DIRETTORE OPERATIVO

(Ing. Giuseppe SCORSONE)

*firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs. 12/02/1993, n. 39*

Visto: **IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(Ing. Vincenzo DUGO)


PER L'IMPRESA APPALTATRICE

Visto: **IL DIRETTORE TECNICO**

(Ing. Salvatore CATANZARO)

Visto: **IL CONSULENTE AMBIENTALE**

(Dott. Giuseppe ZAFFINO)

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

1) PREMESSE.

La procedura di verifica di ottemperanza rappresenta una procedura atta a garantire l'avvenuto raggiungimento da parte del progetto di un'opera sottoposta a Valutazione di Impatto Ambientale di quell'insieme di condizioni che ne sostanziano il giudizio di compatibilità positivo espresso nella precedente procedura di V.I.A..

Le prescrizioni alla cui verifica è subordinato il giudizio positivo di compatibilità ambientale, in buona sostanza, sono espressione di un complesso di indicazioni attinenti le modalità gestionali, le soluzioni tecniche e le procedure che si ritiene debbano essere messe in atto nella costruzione e nell'esercizio dell'opera in progetto e/o nella definizione della sua configurazione fisica e funzionale, affinché questa divenga compatibile sotto il profilo ambientale.

In tal senso, la procedura di verifica di ottemperanza costituisce la prosecuzione ed il perfezionamento del procedimento di VIA e, come tale, riveste un ruolo centrale nell'indirizzo del progetto dell'opera verso quelle prestazioni ambientali il cui raggiungimento è emerso necessario in sede istruttoria.

Infatti, solamente la puntuale attuazione del provvedimento VIA e delle eventuali indicazioni e prescrizioni dallo stesso previste, assicura sia il pieno rispetto delle sostanziali esigenze di tutela ambientale sottese alla valutazione che il rispetto della legittimità dell'intero iter procedurale nel quale la pronuncia si inserisce.

La verifica per accertare l'ottemperanza da parte del proponente alle prescrizioni del provvedimento VIA, dovrà quindi essere inserita in senso ampio e omnicomprensivo – nella fase del “*monitoraggio*”, in modo da assicurare che progettazione ed esecuzione dell'intervento si sviluppino in coerenza con le risultanze della VIA e quindi in modo compatibile con l'ambiente.


Entrando nel merito delle prescrizioni espresse dal Ministero dell'Ambiente, appare opportuno precisare che queste riguardano il progetto generale della 3° Fase di attuazione del Piano Regolatore del Porto di Augusta, che prevede la realizzazione della banchina container, da realizzarsi in tre stralci funzionali

Oggetto della presente procedura di verifica di ottemperanza è invece il progetto riunificato per l'esecuzione dei Lavori di 1° Stralcio e 2° Stralcio per la realizzazione della banchina container del porto commerciale di Augusta.

Tale circostanza evidenzia la necessità di definire un momento di raccordo tra le attività di progettazione successive all'espressione del giudizio di compatibilità ambientale e di svolgimento della procedura di verifica di ottemperanza.

Ciò premesso, la presente relazione è stata redatta ai fini della procedura di Verifica di Ottemperanza alle prescrizioni riportate nel Decreto Interministeriale n. 244 del 27/03/2007 e successive integrazioni dettate con il D.M. n. 285 del 06/10/2016.

Per chiarezza di lettura la relazione è stata ordinata come segue:

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Capitolo 1): Descrizione del progetto. - Iter amministrativo di approvazione in linea tecnica. - Parere di compatibilità ambientale - (Decreto Interministeriale prot. n. DSA-DEC-2007-00000244 del 27/03/2007). – Appalto integrato per la redazione del progetto esecutivo ed esecuzione dei lavori. - Provvedimento di esclusione dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale – (Decreto Direttoriale prot. n. DVA 0000285 del 06/10/2016. - Parere della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - (d’ora innanzi CTVIA), n. 2164 del 16/09/2016). - Nota Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del MATTM, prot. n. DSA-2017-0010547 del 05/05/20017.

Capitolo 2): Interventi di dragaggio in aree del SIN di Priolo. – Autorizzazioni della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - (DG-STA).

Capitolo 3): Piani di monitoraggio. - Validazioni. - Caratterizzazioni ante-operam. – Validazione esiti analitici. - Verifica ottemperanza condizioni ARPA. Caratterizzazioni ante-operam. – Validazione esiti analitici.

Paragrafo 1): Monitoraggi posti in essere dal 1° Appaltatore – (R.T.I. Società Italiana Condotte D’acqua S.P.A.-Piacentini Costruzioni S.P.A.-Cosedil S.P.A.) – Validazione Esiti analitici.


Paragrafo 2): Monitoraggi posti in essere dal 2° Appaltatore – [R.T.I. Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. - (Mandataria) e la Società Italiana Dragaggi S.p.A. - (Mandante)] – Validazione Esiti analitici.

Paragrafo 3): Verifica Ottemperanza condizioni ambientali dettate da ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa – (Nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014).

Capitolo 4): Procedimenti di Verifica Ottemperanza già azionati.

Paragrafo 1): Procedimento di Verifica Ottemperanza per tutte le prescrizioni del D.I. prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, azionato in data 01/07/2009. Esitato con Decreto Direttoriale, prot. n. DSA-2009-27.742 del 16/10/2009 e parere CTVIA, n. 357 del 30/09/2009: sono state dichiarate ottemperate le prescrizioni nn. 7, 8, 9, 10, 13 e 16.

Paragrafo 2): Procedimento di Verifica Ottemperanza, limitatamente alla prescrizione n. 1 del D.I. prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, azionato in data 11/11/2010. Esitato con Decreto Direttoriale, prot. n. DSA-2010-28.250 del 23/11/2010 e parere CTVIA, n. 578 del 19/11/20109: la condizione n. 1 è stata dichiarata non ottemperata.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Paragrafo 3): Procedimento di Verifica Ottemperanza, limitatamente alla prescrizione n. 2 del D.I. prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, azionato in data 11/08/2015.
Esitato con Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2016-0000405 del 23/11/2016 e parere CTVIA, n. 2.219 del 11/11/2016: la condizione ambientale n. 2 è stata dichiarata ottemperata limitatamente al terzo punto.

Capitolo 5): Odierno Procedimento di Verifica Ottemperanza, relativo alle prescrizioni n. 1, 2, 3, 5, 6, 11, 12, 14, 15 e 17, D.I. prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, azionato in data 11/08/2015.


Capitolo 6): Odierno Procedimento di Verifica Ottemperanza, relativo alla prescrizione n. 18 del D.I. prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, azionato in data 11/08/2015.
Rimanda alle prescrizioni dei seguenti enti:

Paragrafo 1): Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa – (nota prot. n. 6657 del 21/10/2005 e nota prot. n. 716 del 14/02/2006);

Paragrafo 2): Soprintendenza del Mare, Palermo – (nota datata 07/03/2006 e nota prot. n. 469 del 15/09/2006);

Paragrafo 3): Assessorato Regionale per il Territorio e l’Ambiente, Dipartimento Ambiente – (nota prot. n. 28037 del 14/04/2006).

Capitolo 7): Odierno Procedimento di Verifica Ottemperanza, per tutte le prescrizioni del Decreto Direttoriale prot. n. DVA 0000285 del 06/10/2016 e parere CTVIA, n. 2.164 del 16/09/2016.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021


Si intendono acquisiti dal MATTM, benchè non allegati alla presente relazione i seguenti documenti.

Allegati all'istanza di Verifica di Ottemperanza al decreto MATTM, prot. n. DSA-2007-009134 del 27/03/2007, acclusi al documento recante il Codice elaborato n. 1073-GE00-C-005-C, redatto da 1° Appaltatore – (Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A.):


- 1) Decreto Interministeriale MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007: Decreto compatibilità ambientale Terza Fase Attuazione P.R.P. Porto Commerciale di Augusta, Banchine Containers;
- 2) Decreto MATTM prot. n. DSA-2009-0027742 del 16/10/2009: Verifica Ottemperanza prescrizioni D.I. MATTM-MiBAC n. 244 del 27/03/2007;
- 3) Parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, prot. n. 40/08 del 25/07/2008;
- 4) Piano di Monitoraggio Ambientale della matrice ambientale atmosfera/umidità, per la Fase Ante-Operam, prodotto dall'Appaltatore;
- 5) Relazione sugli esiti delle attività di monitoraggio biologico;
- 6) Relazione tecnica sulla valutazione del rischio archeologico;
- 7) Relazione su indagini archeologiche subacquee, datata 17/02/2015;
- 8) Parere Soprintendenza del Mare, prot. n. 401 del 05/03/2015;
- 9) Relazione sugli esiti della caratterizzazione della matrice ambientale: "Acque marine";
- 10) Relazione sulla Gestione delle Emergenze nel porto commerciale di Augusta;
- 11) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 816 del 09/01/2015: Validazione dati analitici "Sedimenti marini";
- 12) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 1849 del 14/01/2015: Validazione dati analitici "Indagini ambientali";
- 13) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 3861 del 23/01/2015: conferenza dei servizi per chiusura del procedimento;
- 14) Tavolo Tecnico presso Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti del giorno 11/02/2015;

Allegati Relazione integrativa redatta da 1° Appaltatore – (Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A.): Parte Seconda - (Allegati documentali A) - Codice elaborato n. 1073-GE00-C-014-B, Parte Terza - (Allegati documentali B) - Codice elaborato n. 1073-GE00-C015-B.


- 1) Decreto compatibilità ambientale D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-2007-000244 del 27/03/2007, relativo alla Terza Fase di Attuazione del P.R.P. del Porto Commerciale di Augusta, Terza Fase, Banchine Containers;
- 2) Voto Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, n. 40/08 del 25/07/2008;
- 3) Decreto MATTM, Direzione Generale Salvaguardia Ambientale, prot. n. DSA 2009-0027742 del 16/10/2009, recante Verifica di Ottemperanza delle prescrizioni del D.I. MATTM-MiBAC n. 244 del 27/03/2007;
- 4) Parere Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS, prot. n. CTVA 2009-003682 del 06/10/2009, recante Verifica di Ottemperanza prescrizioni D.I. MATTM-MiBAC n. 244 del 27/03/2007;

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 6 di 107

- 5) Parere tecnico ISPRA, prot. n. 16864 del 14/05/2010, recante Osservazioni al Piano di caratterizzazione dei Sedimenti Marini, progetto esecutivo 1° Stralcio;
- 6) Parere tecnico ISPRA, prot. n. 2, recante Osservazioni al Piano di Monitoraggio Acque Marine, progetto esecutivo 1° Stralcio;
- 7) Nota MATTM, prot. n. 32057/TRI/DI del 10/12/2010, recente ad oggetto “Procedimento per gli interventi di bonifica d’interesse nazionale relativo al sito di Priolo” - Convocazione Conferenza dei Servizi;
- 8) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 35365 del 05/06/2014: Approvazione Piano di Monitoraggio Ambientale componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica ed approvazione Piano di caratterizzazione ambientale e piano di monitoraggio acque marine;
- 9) Nota Autorità Portuale di Augusta, prot. n. 4392 del 02/07/2014: Trasmissione Protocollo Ambientale;
- 10) Nota Assessorato Regionale per il Territorio e l’Ambiente, Dipartimento Regionale Ambiente, Servizio 1 VAS/VIA, prot. n. 47105 del 15/10/2014, recante condivisione Protocollo Ambientale;
- 11) Nota Appaltatore, assunta prot. n. 124 del 01/10/2014, recante trasmissione Relazione sugli esiti della caratterizzazione ambientale matrice “Sedimenti marini”;
- 12) Nota Appaltatore datata 01/10/2014, recante trasmissione Relazione caratterizzazione ambientale matrice “Aree a terra”;
- 13) Richiesta datata 24/09/2014, incontro MATTM per iter approvazione progetto esecutivo di fusione e contenuti “progetto di dragaggio”;
- 14) Calendario audizioni MATTM – Direzione Generale Tutela Territorio e delle Risorse Idriche;
- 15) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 37702 del 16/06/2014: Verbale ispezione e campionamento del 13/06/2014;
- 16) Nota Appaltatore del 23/07/2014, recante Aggiornamenti caratterizzazioni in sito e monitoraggio ambientale;
- 17) Nota Appaltatore del 07/07/2014 – recante caratterizzazioni in sito e monitoraggio ambientale: cronoprogramma attività e relazione monitoraggio matrici atmosfera/rumore;
- 18) Nota Appaltatore del 06/08/2014, recante ultimazione attività di campionamento in situ;
- 19) Nota e-mail ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa – (Dott. Farina), recante campionamento acque di falda;
- 20) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 47821 del 29/07/2014: Verbale di ispezione e campionamento del 28/07/2014;
- 21) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 48804 del 31/07/2014: Verbale di ispezione e campionamento del 31/07/2014;
- 22) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 49919 del 06/08/2014: Verbale di ispezione e campionamento del 04/08/2014;
- 23) Nota Appaltatore del 04/02/2014: richiesta incontro congiunto ARPA-Sicilia-ICRAM.
- 24) Nota Appaltatore del 07/04/2014: Avvio attività monitoraggio Ante-Operam: problematiche;
- 25) Nota Appaltatore del 19/11/2014: Trasmissione Relazioni esiti analitici monitoraggi Ante-Operam;
- 26) Nota Appaltatore del 14/04/2014: Comunicazione inizio indagini strumentali per ricognizione archeologica in mare;
- 27) Nota Appaltatore del 22/04/2014: Comunicazione fine indagini strumentali per ricognizione archeologica in mare;
- 28) Nota Appaltatore del 16/09/2014: Trasmissione esiti indagini strumentali a fini archeologici;
- 29) Nota Appaltatore del 09/12/2014: Richiesta autorizzazione per Sicula Sea Service S.r.l. ad effettuare indagini strumentali subacquee per ricognizione archeologica in mare;
- 30) Nota Appaltatore del 18/12/2014: Comunicazione inizio indagini strumentali subacquee per ricognizione archeologica in mare;
- 31) Nota Appaltatore del 11/07/2014, recante ad oggetto: Opere di mitigazione ambientale – Barriere Fonoassorbenti;


	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

- 32) Nota Appaltatore del 21/10/2014, recante ad oggetto: Installazione Barriere Fonoassorbenti;
- 33) Nota Direzione dei lavori del 26/10/2014;
- 34) Nota Appaltatore del 29/10/2014, recante ad oggetto: Insonorizzazione abitazioni recettori sensibili;
- 35) Progetto Preliminare di Bonifica della Rada di Augusta inclusa nel sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Priolo – Fase I e II;
- 36) Progetto preliminare di bonifica della rada di Augusta FASE I – Marzo 2006 - (rif. ICRAM doc. #Bol-Pr-Si-P.030.03);
- 37) Protocollo Generale per l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione e di collaudo degli interventi di Bonifica dei siti contaminati da parte dei soggetti obbligati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'Accordo di Programma per il Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Priolo – ARPA, ISPRA, ISS, 2009;
- 38) Matrice di Ottemperanza prescrizioni Decreto V.I.A. n. 244/2007;
- 39) Manuale Sistema di Gestione Integrato Salute, Sicurezza e Ambiente, redatto dall'Appaltatore;
- 40) Sistema Gestione, Salute, Sicurezza, Ambiente – Pianificazione e coordinamento – Gestione Emergenze – (CDC 9112), redatto dall'Appaltatore;
- 41) Nota Appaltatore del 24/07/2014, recante ad oggetto: Trasmissione Piano di Gestione Emergenze Sversamenti Accidentali;
- 42) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 816 del 09/01/2015: Validazione dati analitici sedimenti marini;
- 43) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 1849 del 14/01/2015: Validazione dati analitici indagini ambientali;
- 44) Nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 3861 del 23/01/2015: Conferenza dei servizi per chiusura del procedimento;
- 45) Verbale redatto in data 11/02/2015, presso Assessorato Regionale Energia e Servizi Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale Acqua e Rifiuti, recante Tavolo Tecnico per chiusura procedimento ex art. 242, D.Lgs n. 152/006 e s.m.i.;
- 46) Nota Appaltatore del 17/02/2015, recante ad oggetto: Trasmissione esiti indagini archeologiche subacquee;
- 47) Nota Soprintendenza del Mare, prot. n. 401 del 05/03/2015;
- 48) Relazione esiti analitici monitoraggio biologico – Fase Ante-Operam.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev.	Data:	Pagina:	
	00	Maggio 2021	8 di 107	

CAPITOLO 1).

Descrizione del progetto. – Approvazione in linea tecnica. - Parere di compatibilità ambientale. - Provvedimento di esclusione di valutazione di impatto ambientale.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

1.1) DESCRIZIONE DEL PROGETTO. - APPROVAZIONI IN LINEA TECNICA. - PARERE DI COMPATIBILITÀ AMBIENTALE. - PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE DI IMPATTO AMBIENTALE.

Con D.M. 21/03/1963 è stato approvato il Piano Regolatore del Porto Commerciale - (d'ora innanzi P.R.P.) di Augusta.

Il Piano subiva successive modifiche che venivano approvate rispettivamente con D.M. n. 3049/1968, con D.M. n. 2219/1974, con D.M. n. 300/1980, con D.M. n. 647/1987 e con D.M. 77/1991.

La realizzazione delle previsioni del Piano Regolatore del Porto Commerciale di Augusta veniva suddivisa in tre Fasi attuative.

La prima Fase riguarda la realizzazione della darsena n. 1, relativi pontili Ro/Ro e collegamenti viari da Nord-Est.

La seconda Fase riguarda la realizzazione della banchina commerciale.

La terza Fase riguarda la realizzazione della banchina container.

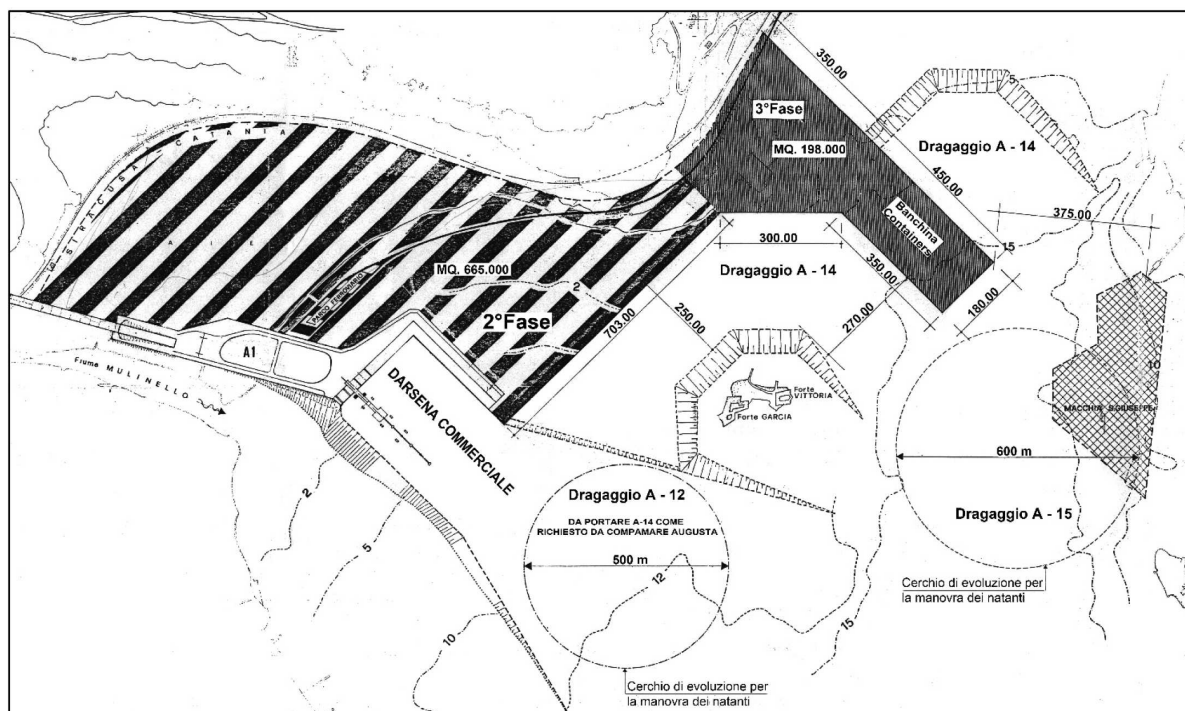



Fig. 1 – Stralcio P.R.P. di Augusta.

Le prime due fasi, salvo alcune opere di completamento della seconda Fase, sono state già portate a termine.

La 3° fase è quella relativa alla costruzione della Banchina container.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Su delega dell’Autorità Portuale di Augusta, istituita con D.P.R. 12/04/2001, l’A.S.I. di Siracusa, affidava l’incarico di redigere il Progetto definitivo generale del *Porto di Augusta – Commerciale – Completamento terza fase realizzazione banchina containers*, in attuazione della Terza Fase, alla Società di progettazione “*VIA Ingegneria S.r.l.*” da Roma, rappresentata dall’Ing. Francesco NICCHIARELLI.

Gli interventi previsti nel progetto generale della 3° Fase possono sinteticamente riassumersi in: realizzazione di 1.220 metri di banchine, 181.000 mq circa di pavimentazione per la movimentazione container, tutti gli impianti, quali, rete idrica, antincendio, elettrica, fognaria, per la completa operatività portuale, recinzione delle aree portuali, per un importo complessivo di € 130.890.000.

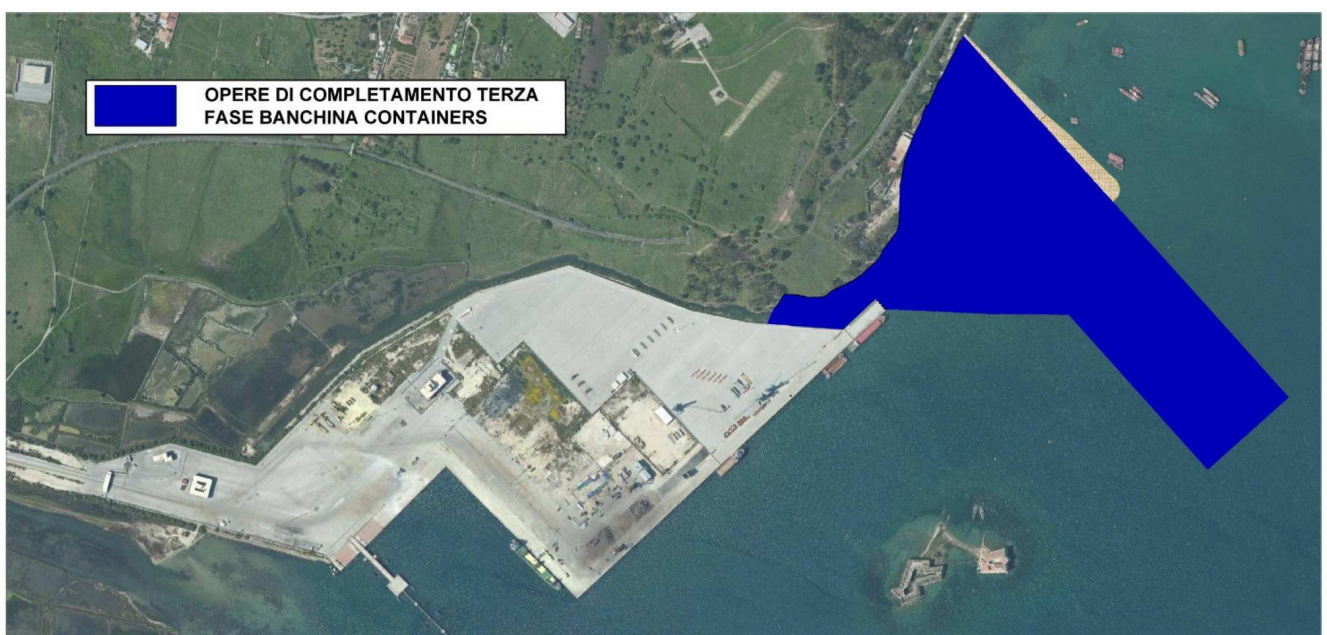


Figura 2 – Progetto definitivo per la realizzazione delle previsioni del P.R.P. di Augusta. - Terza Fase.


L’Autorità Portuale ha previsto la realizzazione del citato progetto generale definitivo in tre stralci funzionali.

Gli interventi relativi al 1° e 2° Stralcio della Terza Fase di attuazione del P.R.P. si pongono in connessione come rappresentato nella Figura segue.

La citata Società di progettazione “*VIA Ingegneria S.r.l.*” da Roma, ha redatto il progetto definitivo di 1° Stralcio - (Terza Fase) che è stato inserito nell’ambito degli interventi finanziabili con l’Accordo di Programma Quadro per il Trasporto Marittimo sottoscritto il 05/11/2001 - (Codice Intervento AU-02), che prevede per l’intervento di cui trattasi un contributo di € 25.823.000,00.

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

In data 24/06/2005, il Progetto definitivo generale relativo alla Terza Fase di attuazione del P.R.P. di Augusta ed il progetto definitivo di 1° Stralcio per l’attuazione della Terza Fase relativo alla Banchina container, sono stati sottoposti a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Previo rilascio del parere favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS – (d'ora in avanti CTVIA), n. 852 del 21/11/2006, con Decreto Interministeriale Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio- Ministero dei Beni Culturali e delle Attività Culturali - (d'ora innanzi D.I. MATTM-MiBAC), prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, è stato emesso il parere di compatibilità ambientale, favorevole con prescrizioni, in riferimento al “*Progetto del porto di Augusta – Commerciale – Completamento terza fase realizzazione banchina containers*”.

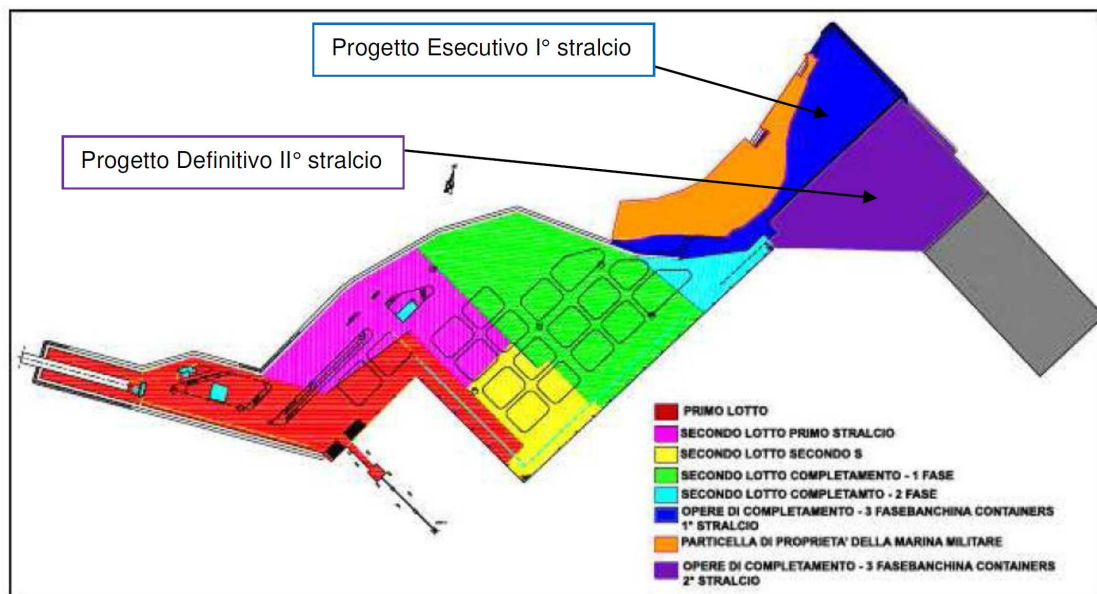



Fig. 3 - Planimetria del porto con indicazione dei lotti esecutivi e delle opere di completamento.

Le condizioni ambientali dettate dal citato D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007 – (Cfr. Allegato n. 1.1.1), sono:

- 1) *“Prima dell’avvio dei lavori dovrà essere definito il passaggio di proprietà delle particelle 153 e 155, per le parti interessate, dal Demanio dello Stato, ramo Aeronautica al Demanio Marittimo di competenza dell’Autorità Portuale di Augusta”.*
- 2) *“Per quanto riguarda l’escavo in mare:*
 - a) *in accordo con l’ARPA-Sicilia ed ICRAM, prima dell’inizio dei lavori dovrà essere effettuata la caratterizzazione ai sensi del DM 24.01.1996, dei fondali dell’intera area da dragare in corrispondenza del piano di posa della banchina e il materiale dragato dovrà essere conferito a discarica autorizzata;*
 - b) *gli interventi previsti dal progetto vanno realizzati compatibilmente alle attività di messa in sicurezza e/o bonifica previste dal Progetto preliminare di bonifica della Rada di Augusta Fase I-inclusa all’interno della perimetrazione del sito di bonifica di interesse nazionale di Priolo (BoL-Pr-SI-PR-Rada di Augusta-02 05) redatto da ICRAM;*
 - c) *in particolare, la caratterizzazione dei fondali da sottoporre a interventi di escavo, nella zona*


	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 12 di 107

interessata dal piano di posa della banchina, dovrà integrare quella già effettuata ai fini della caratterizzazione dell'area marino-costiera prospiciente il sito di interesse nazionale di Priolo secondo il protocollo adottato nel Piano di Caratterizzazione ICRAM - (doc. ICRAM CII-Pr-SI-P-02.04), approvato senza prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria ex art. 14, comma 2, della Legge n. 241/90 del 18.11.2003, con metodiche e modalità da concordare con gli Enti competenti e già adottate all'interno di altri Siti di Interesse Nazionale."


3) *"Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere redatto un piano di monitoraggio relativo al piano di costruzione delle opere che consideri tutte le componenti ambientali ai fini di eventuali misure di mitigazione; tale piano di monitoraggio, concordato con l'ARPA-Sicilia, riporterà le modalità operative, la frequenza, i parametri e i tempi di esecuzione, e, dovrà prevedere anche una idonea banca dati per l'informazione e la consultazione".*

"In particolare:

- a)** *dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio del rumore prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all'abitato di Augusta e di eventuali recettori sensibili. In caso di superamento dei limiti normativi per le emissioni sonore, deve essere previsto l'impiego di macchine o tecniche di lavorazione meno rumorose, oppure devono essere predisposte barriere acustiche da collocare sul perimetro di cantiere, in corrispondenza dei ricettori. Nei casi non risolvibili mediante le misure su esposte il proponente dovrà provvedere a proprio carico all'insonorizzazione degli edifici interessati;*
- b)** *dovrà essere previsto un monitoraggio del rumore, prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, per la valutazione di eventuali disturbi alle specie di uccelli frequentatrici il pSIC Saline di Augusta;*
- c)** *dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio delle emissioni di inquinanti atmosferici prodotti durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all'abitato di Augusta e ad eventuali recettori sensibili;*
- d)** *dovrà essere previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio degli sversamenti accidentali in mare di sostanze inquinanti durante le attività di cantiere che potrebbero nascere a seguito di incidenti o di malfunzionamenti delle macchine. Tale piano di emergenza dovrà essere concordato con ARPA-Sicilia sia per quanto riguarda le macchine per le lavorazioni a terra sia per quelle impegnate nelle lavorazioni a mare;*
- e)** *durante le attività di dragaggio e di costruzione della banchina dovranno essere effettuati prelievi delle acque del bacino portuale al fine di verificare la sussistenza di alterazioni ambientali significative (torpidità, contaminanti) e di predisporre adeguate azioni correttive in corso d'opera;*
- f)** *durante la fase di realizzazione di tutte le opere previste in prossimità dei ricettori residenziali e delle zone del porto in esercizio, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per ridurre la produzione o la propagazione di polveri quali: bagnatura delle aree di cantiere e delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall'area di cantiere, bagnatura di eventuali cumuli di materiali, pulizia delle strade pubbliche utilizzate, senza tuttavia provocare fenomeni di inquinamento delle acque marine dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati".*


	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

- 4) *“Prima dell’inizio dei lavori dovranno essere realizzati gli interventi di mitigazione acustica, consistenti nella messa in opera di barriere antirumore fonoassorbenti, in corrispondenza dello svincolo tra la strada di collegamento del porto con la S.S. 193 e di quello tra la S.S. 193 e la S.S. 114 e in altre zone dove dovesse risultare necessario in base ai dati del piano di monitoraggio concordato con l’ARPA Siciliana. Laddove, si dovesse configurare l’impossibilità fisica o tecnica di posizionare le barriere fonoassorbenti si dovrà ricorrere a un contributo per l’insonorizzazione delle abitazioni interessate, destinato al potenziamento del potere fono isolante degli infissi”.*
- 5) *“Allo scopo di limitare i potenziali impatti derivanti dalla sospensione e diffusione dei sedimenti durante le operazioni di dragaggio sui litorali limitrofi all’ambito portuale, fatti salvi ulteriori specifici accordi sulle modalità operative che potranno essere indicate dalla Regione Siciliana o dalle strutture tecniche delegate esse dovranno essere effettuate con procedure e macchinari idonei a minimizzare la risospensione del materiale fine”.*
- 6) *“Il capitolato d’appalto delle opere dovrà prevedere l’osservanza di un “Protocollo ambientale, da concordare con l’ARPA Sicilia e la Regione Siciliana dove saranno riportate tutte le prescrizioni per la mitigazione degli impatti durante lo svolgimento dei lavori e per tutte le attività di cantiere e la comminazione di opportune penali in caso di inosservanza”.*
- 7) *“Per evitare la dispersione delle polveri durante le attività di cantiere, il materiale trasportato dagli autocarri dovrà essere bagnato e coperto con teloni”.*
- 8) *“Per il contenimento delle emissioni inquinanti, i veicoli impiegati nella fase di costruzione e quelli impiegati nelle attività di banchina dovranno essere omologati secondo la direttiva 2004/26/CE - (fase III-A o fase III-B) e muniti di filtri per il particolato conformi alle norme europee”.*
- 9) *“Durante la fase di esercizio le attività di banchina dovranno essere sospese nelle ore notturne, fatti salvi i casi di forza maggiore”.*
- 10) *“Il piazzale e la banchina containers dovranno essere provvisti di un sistema di raccolta e di trattamento delle acque di prima pioggia, con un numero idoneo di dissabbiatori disoleatori, che dovranno essere poi convogliate al sistema fognario comunale”.*
- 11) *“Prima del collaudo finale delle opere dovrà essere definito con l’ARPA-Sicilia:*
 - a) *il sistema per la gestione delle acque di sentina comprensivo degli impianti e delle attrezzature per il trattamento finale e il successivo smaltimento dei rifiuti, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182, recante attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;*
 - b) *il sistema della gestione della raccolta degli oli usati, dei filtri dell’olio e delle batterie esaurite nonché delle vernici, solventi e sostanze anti-vegetative;*
 - c) *il sistema dei controlli sulla manutenzione dei pezzi di trattamento delle acque meteoriche dei*

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

piazzali e della banchina - (dissabbiatura e disoleatura delle acque di prima pioggia) e dell'eventuale impianto della raccolta delle acque di sentina”.

- 12) *“Un’attività di monitoraggio consistente in campionamenti periodici nell’area marina circostante la banchina in progetto, da effettuarsi in accordo con ICRAM e ARPA-Sicilia e secondo le modalità indicate nel D.M. 24/01/1996, volti a verificare la caratterizzazione chimica, fisica e microbiologica dei sedimenti, per garantire l’immediato riconoscimento di eventuali fenomeni di inquinamento a carico dei sedimenti stessi in conseguenza delle attività previste”.*
- 13) *“Il sistema di illuminazione dell’area portuale dovrà perseguire un aspetto unitario curato e composto, che tra l’altro, nel perseguire gli obiettivi tecnici operativi e di sicurezza, dovrà adottare tecnologie di massima efficienza energetica e soluzioni di schermatura che ne eliminino completamente le dispersioni sia verso l’alto che verso le aree limitrofe e l’intorno territoriale”.*
- 14) *“In considerazione della messa a disposizione della Regione Siciliana di una somma pari al 2% dell’importo lavori, destinata a misure di compensazione, si dovrà, in accordo con la Regione Siciliana, individuare un programma di monitoraggio per le due aree pSIC Saline di Augusta e l’area delta foce del F. Mulinello, e predisporre e attuare un progetto esecutivo che abbia obiettivi di riqualificazione e valorizzazione riguardante l’area del pSIC Saline di Augusta”.*
- 15) *“In fase di progettazione esecutiva dovrà essere elaborato un progetto complessivo relativo alle opere di mitigazione della sistemazione a verde dell’area collinare sbancata, da realizzare a totale carico del proponente, che dovrà essere sottoposto a verifica ed approvazione da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, comprendente la sistemazione a verde sulla base dei seguenti criteri:*
 - 1) *utilizzo di essenze arboree ed arbustive tipiche ed autoctone, da acquisire possibilmente in ambito locale rivolgendosi preferibilmente agli ecotipi genetici locali - (non d’importazione) in quanto meglio adatti alle condizioni pedologiche e meteo-climatiche ed al fine di introdurre elementi di tutela della biodiversità genetica;*
 - 2) *impianto di macchie e raggruppamenti costituite da specie ad alto fusto associate a specie a portamento arbustive, al fine di creare un raccordo omogeneo con le biocenosi esistenti ed incrementare la naturalità dell’area, l’altezza degli esemplari, al momento dell’impianto, dovrà essere già significativa e comunque non inferiore a quattro metri;*
 - 3) *programma di monitoraggio e manutenzione degli interventi effettuati ai fini dell’efficacia dell’effetto-barriera e di inserimento paesaggistico; la manutenzione dovrà comprendere le idonee cure colturali atte a garantire il buon esito degli impianti, fino al completo affrancamento della vegetazione (irrigazione di soccorso, ripristino delle fallanze, potature e sfalci delle infestanti, eventuali trattamenti diserbanti e antiparassitari con uso esclusivo di sostanze a bassa persistenza e tossicità, ogni altro intervento che si renda necessario per il buon esito degli interventi); il monitoraggio e le cure colturali dovranno comunque essere ripetuti con frequenze idonee per tutta la durata dell’esercizio della centrale”.*

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

- 16) *“Il Proponente dovrà fare riferimento al Manuale A.N.P.A.-Agenzia Nazionale per la Protezione dell’Ambiente e Comitato per la Lotta alla Desertificazione - (di cui al D.P.C.M. 26.09.1997, G.U. n. 43 del 21.02.1998) - Propagazione per seme di alberi e arbusti della flora mediterranea, Roma 2001, ed al Manuale di Ingegneria Naturalistica, redatto a cura del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare”.*
- 17) *“Tutte le prescrizioni dovranno essere sottoposte a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Sicilia e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per le parti di rispettiva competenza”.*
- 18) *“Dovranno essere sottoposte a verifica di ottemperanza, da parte della Regione Sicilia, e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate nei rispettivi pareri, riportati integralmente nelle premesse.”*

I pareri cui fa cenno la condizione ambientale n. 18 che precede, sono quelli resi nel corso del procedimento istruttorio, dai seguenti enti:


- 1) Soprintendenza dei BB.CC.AA.AA. di Siracusa – (nota prot. n. 6657 del 21/10/2005 e nota prot. n. 716 del 14/02/2006);
- 2) Soprintendenza del Mare – (nota datata 07/03/2006 e nota prot. n. 469 del 15/09/2006);
- 3) Assessorato Regionale per il Territorio e l’Ambiente, Dipartimento Territorio ed Ambiente, Servizio VIA – (nota prot. n. 28037 del 14/04/2006).

ciascuno dei quali ha dettato delle condizioni che di seguito si elencano:

a) Condizioni ambientali dettate dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa. - (Cfr. Allegato n. 1.1.1).

Le condizioni ambientali imposte dalla Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa sono esibite nella nota prot. n. 6657 del 21/10/2005. Nel successivo parere n. 716 del 14/02/2006, sono elencate le seguenti condizioni:

- 1) Venga stipulata una apposita polizza assicurativa e/o fideiussoria, almeno ventennale, da prevedere, che contempli il ripristino dei danni ai Forti Garcia e Vittoria attribuibili all’implementazione sia degli inquinanti che delle vibrazioni e del modo ondosso dovuti all’incremento del traffico navale nell’intorno dei predetti monumenti dovuto alla realizzazione dell’intervento
- 2) Realizzare negli sbancamenti previsti a monte delle banchine muri di sostegno non più alti di 2,50 metri, da rivestire in pietrame a secco locale, e le eventuali opere di stabilizzazione del versante vengano realizzate tramite sistemi di ingegneria naturalistica, mascherati da filari di vegetazione arborea ed arbustiva selezionata fra quella storicizzata mediterranea;
- 3) Il disboscamento previsto per una parte dell’esistente bosco di eucalyptus preceda una ripiantumazione, intorno ai piazzali a terra e/o in apposite aree all’interno, di essenze arboree di alto fusto, selezionate come

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021


da punto precedente;

- 4) Vengano salvaguardare le preesistenze architettoniche attualmente presenti nell'area e consistenti in un pozzo ed in una piccola postazione bunker risalente al 2° Conflitto Mondiale;
- 5) Conferire presso discarica autorizzata i materiali di risulta e quelli provenienti dai dragaggi, fatti salvi i casi previsti dal D.M. 24.01.1996, sentita la competente Soprintendenza del Mare
- 6) l'inizio dei lavori, in considerazione del fatto che è stata accertata la presenza di un'area archeologica attigua all'area di intervento, indiziata dalla presenza di materiali di età antica, sita preceduto da una comunicazione scritta, almeno dieci giorni prima, al Servizio Museo archeologico di Leontini e Megera della Soprintendenza di Siracusa.
- 7) Le prescrizioni di cui ai superiori punti 2, 3 e 4 vengano recepite in appositi elaborati grafici e descrittivi trasmessi alla Soprintendenza che li ha richiesti, unitamente alle copie dei documenti relativi alle prescrizioni di cui al punto 1 prima dell'inizio dei lavori, perchè facciano parte integrante del progetto di cui alla presente valutazione.

b) Condizioni ambientali dettate dalla Soprintendenza del Mare. - (Cfr. Allegato n. 1.1.1).

Le condizioni ambientali imposte dalla Soprintendenza del Mare sono dettate nella nota del 07/03/2006 e nella successiva, prot. n. 469 del 15/09/2006, come segue:

- 1) si proceda, per la fase di cantiere, all'analisi del materiale proveniente dagli scavi al fine di poter effettuare un razionale smistamento dello stesso destinandolo, previa analisi, o al riuso nell'ambito del cantiere medesimo o per il recupero di aree degradate o, infine, ma solo ove siano impossibili gli usi precedenti, al conferimento presso le discariche autorizzate di cui si dovranno rendere note preventivamente le ubicazioni e le capacità ricettive.
- 2) Si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri od altri materiali, e quello l'inquinamento atmosferico e vibrazionale. dovuto all'impiego dei mezzi meccanici, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.
- 3) Al termine dei lavori siano restituite alla originaria destinazione le sedi di cantiere.
- 4) In fase di progettazione esecutiva venga eseguito un accurato studio dei fondali, esteso a tutta l'area oggetto delle operazioni di dragaggio, effettuando il prelievo e la caratterizzazione dei sedimenti marini secondo le modalità impartite dall'All. B/1 del D.M. del 24/01/1996. Sulla base delle risultanze di tale studio venga poi valutata in maniera adeguata la destinazione finale dei sedimenti scavati, stimati complessivamente in circa 241.165 mc.
- 5) Sulla base delle risultanze dello studio di caratterizzazione dei sedimenti di cui al precedente punto, venga predisposto, in fase di progettazione esecutiva, un idoneo progetto per le attività di dragaggio, con specifica delle modalità realizzative e delle tecniche che si intendono utilizzare, e, anche in funzione dei mezzi di dragaggio utilizzati, per le modalità di trasferimento dei materiali, nonchè in caso di necessità di smaltimento di materiale non utilizzabile e/o contaminato, per l'eventuale gestione dello stoccaggio

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021


temporaneo. Ad ogni modo, prima di intraprendere qualsiasi opera sui fondali, vengano acquisiti tutti i pareri previsti per le attività di dragaggio.

- 6) Il sistema di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi sia conforme al D.Lgs n. 182 del 24 giugno 2003 recante *“Attuazione della Direttiva 200/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico”*.
 - 7) In fase di progettazione esecutiva sia redatto, in accordo con l'ARPA-Sicilia, un Piano di Monitoraggio chimico-fisico delle acque prospicienti l'area di intervento, con rilievi ante, durante e dopo la realizzazione dei lavori, ai sensi del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152
 - 8) In fase di progettazione esecutiva venga predisposto un Piano di cantierizzazione che definisca in maniera dettagliata le modalità realizzative delle opere, esplicitando le attività che possono essere eseguite lato mare e quelle che necessitano di un impegno del fronte terra. Tale piano venga predisposto in modo da contenere la localizzazione esatta delle aree di cantiere, l'indicazione di tutti gli accorgimenti e dei dispositivi previsti per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali, comprensivi di quanto previsto per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, in particolare dai mezzi di cantiere in sosta sia marittimi, sia terrestri e dalle operazioni di realizzazione dei pali Ø 1500 della banchina a giorno.
 - 9) Vengano previsti in progetto gli impianti di disoleazione delle acque bianche provenienti dalla banchina e dalle aree adibite a cantiere e vasche di prima pioggia da realizzare a monte dell'immissione nel sistema fognario comunale; il progetto venga realizzato, con le modifiche sopra descritte, nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente agli elaborati presentati. Ogni eventuale sostanziale modifica venga presentata al Dipartimento regionale;
 - 10) che venga comunicata a tutti gli Uffici regionali competenti, e di cui sopra, la data di inizio e di fine lavori. Con tale ultima comunicazione venga fornita un'adeguata documentazione fotografica delle opere realizzate.
- c) Condizioni ambientali dettate dall'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, Dipartimento Ambiente. - (Cfr. Allegato n. 1.1.1).**

Le condizioni ambientali imposte dall'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, Dipartimento Ambiente, sono dettate nella nota prot. n. 28037 del 14/04/2006.


Esse sono le seguenti:

- 1) per la fase di cantiere sembra opportuno che si proceda all'analisi del materiale proveniente dagli scavi al fine di poter effettuare un razionale smistamento dello stesso destinandolo, previa analisi, o al riuso nell'ambito del cantiere medesimo o per il recupero di aree degradate o, infine, ma solo ove siano impossibili gli usi precedenti, al conferimento presso le discariche autorizzate di cui si dovranno rendere note preventivamente le ubicazioni e le capacità ricettive.
- 2) si ritiene altresì utile procedere ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri od altri materiali, e quello l'inquinamento atmosferico e vibrazionale. dovuto all'impiego dei mezzi meccanici, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

- 3) le sedi di cantiere dovranno essere restituite alla originaria destinazione al termine dei lavori
- 4) I fondali di cui è previsto l'escavo sono stati oggetto di una caratterizzazione preliminare attraverso il prelievo di alcuni campioni di fondo e l'analisi dei parametri di tipo fisico-chimico-microbiologico. Considerato che l'area di progetto rientra nel "sito di Priolo", uno dei quindici siti inquinati di interesse nazionale, in fase di progettazione esecutiva venga eseguito un accurato studio dei fondali, esteso a tutta l'area oggetto delle operazioni di dragaggio, effettuando il prelievo e la caratterizzazione dei sedimenti marini secondo le modalità impartite dall'All. B/1 del D.M. del 24/01/1996. Sulla base delle risultanze di tale studio venga poi valutata in maniera adeguata la destinazione finale dei sedimenti scavati, stimati complessivamente in circa 241.165 mc.
- 5) Sulla base delle risultanze dello studio di caratterizzazione dei sedimenti di cui al precedente punto, venga predisposto, in fase di progettazione esecutiva, un idoneo progetto per le attività di dragaggio, con specifica delle modalità realizzative e delle tecniche che si intendono utilizzare, e, anche in funzione dei mezzi di dragaggio utilizzati, per le modalità di trasferimento dei materiali, nonché in caso di necessità di smaltimento di materiale non utilizzabile e/o contaminato, per l'eventuale gestione dello stoccaggio temporaneo. Ad ogni modo, prima di intraprendere qualsiasi opera sui fondali, vengano acquisiti tutti i pareri previsti per le attività di dragaggio.
- 6) Il sistema di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi sia conforme al D.Lgs n. 182 del 24 giugno 2003 recante "Attuazione della Direttiva 200/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico".
- 7) In fase di progettazione esecutiva sia redatto, in accordo con l'ARPA-Sicilia, un Piano di monitoraggio chimico-fisico delle acque prospicienti l'area di intervento, con rilievi ante, durante e dopo la realizzazione dei lavori, ai sensi del D.Lgs 11 maggio 199, n. 152.
- 8) In fase di progettazione esecutiva venga predisposto un trezo di cantierizzazione che definisca in maniera dettagliata le modalità realizzative delle opere, esplicitando le attività che possono essere eseguite lato mare e quelle che necessitano di un impegno del fronte terra. Tale piano venga predisposto in modo da contenere la localizzazione esatta delle aree di cantiere, l'indicazione di tutti gli accorgimenti e dei dispositivi previsti per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali, comprensivi di quanto previsto per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, in particolare dai mezzi di cantiere in sosta sia marittimi, sia terrestri e dalle operazioni di realizzazione dei pali Ø 1500 della banchina a giorno.
- 9) dovranno essere previsti in progetto gli impianti di disoleazione delle acque bianche provenienti dalla banchina e dalle aree adibite a cantiere e vasche di prima pioggia da realizzare a monte dell'immissione nel sistema fognario comunale
- 10) Il progetto dovrà essere realizzato, con le modifiche sopra descritte, nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente agli elaborati presentati. Ogni eventuale sostanziale modifica dovrà essere presentata a questo Dipartimento.
- 11) dovrà essere comunicata a questo Ufficio la data di inizio e di fine dei lavori fornendo una adeguata documentazione fotografica delle opere realizzate

APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO GENERALE.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

In data 21/02/2008, il Progetto definitivo generale relativo alla Terza Fase di attuazione del P.R.P. di Augusta ed il progetto definitivo di 1° Stralcio per l'attuazione della Terza Fase relativo alla Banchina container, venivano sottoposti all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per l'acquisizione del parere di cui all'art. 127, D.Lgs. 12/04/2006, n. 163.

Con Voto n. 40 del 25/07/2008 - (Cfr. **Allegato n. 1.1.2**), il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici approvava, con prescrizioni, il citato Progetto definitivo generale relativo alla Terza Fase di attuazione del P.R.P. di Augusta ed il progetto definitivo di 1° Stralcio per l'attuazione della Terza Fase relativo alla Banchina container, autorizzando la redazione del successivo livello di progettazione del progetto definitivo di 1° Stralcio.

L'Autorità Portuale di Augusta redigeva pertanto il progetto esecutivo di 1° Stralcio, per l'importo complessivo di € 25.823.000,00, che prevedeva l'ampliamento di nuovi piazzali, per 45.000 mq, in un'area sita al di sotto della linea ferroviaria Siracusa-Catania. Tali nuovi piazzali venivano realizzati con una colmata protetta, lato mare, da una scogliera radente di presidio formata con scogli di 1° categoria.

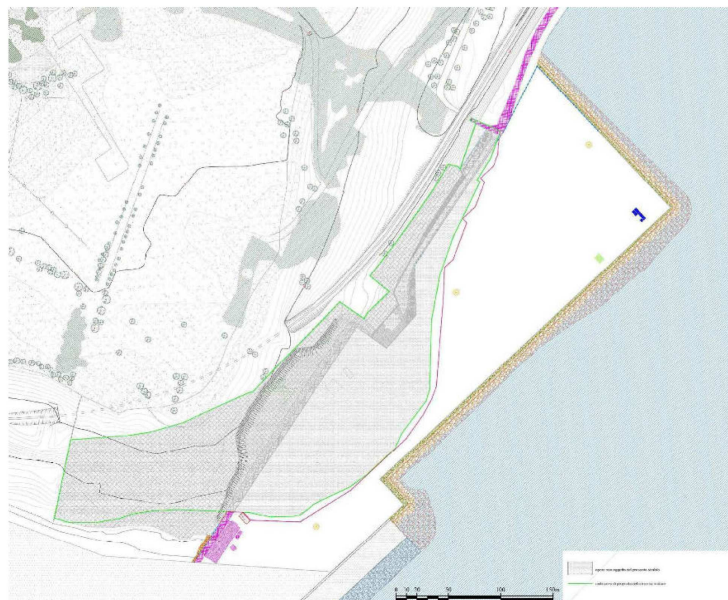


Fig. 4 - Progetto di 1° Stralcio per l'attuazione della Terza Fase del P.R.P.

Con nota del 09/08/2010, l'Autorità Portuale di Augusta, accertata l'indisponibilità del Ministero della Difesa, "Marina Militare" a cedere le aree di propria pertinenza, in tempi compatibili con i programmi e con le scadenze previste nei provvedimenti di finanziamento, richiedeva alla Società di progettazione "VIA Ingegneria S.r.l." da Roma, di stralciare dal progetto esecutivo di 1° Stralcio le aree del Ministero Difesa, "Marina Militare", sostanzialmente rappresentate dalle particelle catastali nn. 153 e 154, Foglio di mappa n. 52 del Comune di Augusta, oggi accorpate in un'unica particella identificata con il n. 479, foglio n. 52 - (tabella di variazione del 07/07/1981 in atti dal 16/04/1983 n. 382).

In conseguenza dell'ottenimento di un contributo di € 28.500.000,00, nell'ambito dei Piani PON, Infrastrutture e Reti 2014-2021, l'Autorità Portuale di Augusta dava incarico alla Società di progettazione "VIA Ingegneria S.r.l." di redigere il Progetto definitivo di 2° Stralcio, della Terza Fase di attuazione del P.R.P. di Augusta.

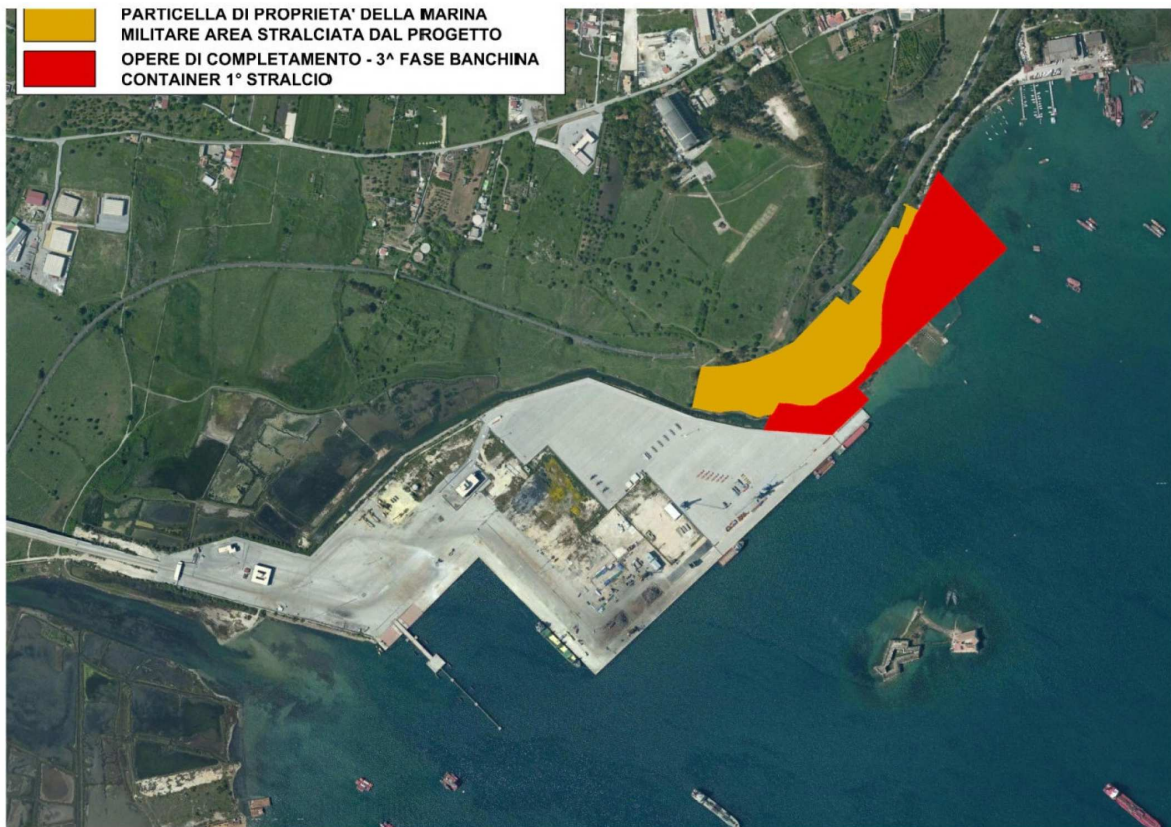


Fig. 5 – Progetto esecutivo di 1° Stralcio.



Fig. 6 – Planimetria progetto esecutivo di 1° Stralcio – (aree in rosso).
Planimetria progetto definitivo di 2° Stralcio - (aree in blu).

In dipendenza dell'incarico ricevuto, la Società di progettazione "VIA Ingegneria S.r.l." produceva quindi il progetto definitivo di 2° Stralcio, di importo pari a € 52.500.000,00, che prevede l'ampliamento dei piazzali previsti nel 1° Stralcio, con avanzamento, verso lo specchio acqueo della Rada, per circa 260 metri, direzione NO-SE per circa 71.000 mq di nuovi piazzali, oltre le sovrastrutture delle banchine - (ved. Figura che segue).

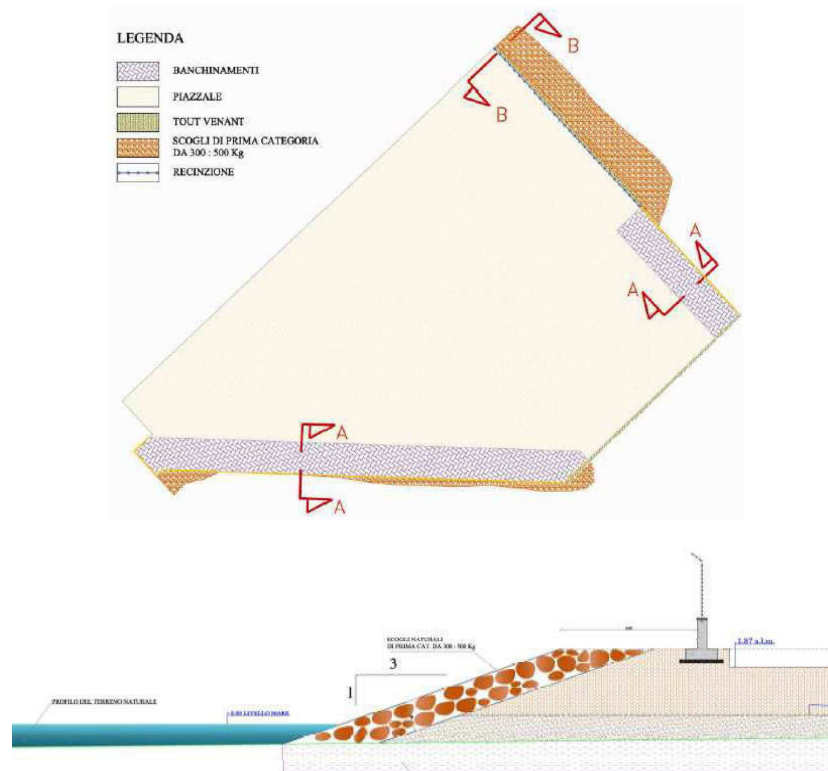


Fig. 7 – Planimetria piazzali previsti nel progetto definitivo di 2° Stralcio. – Sezione tipo B-B.

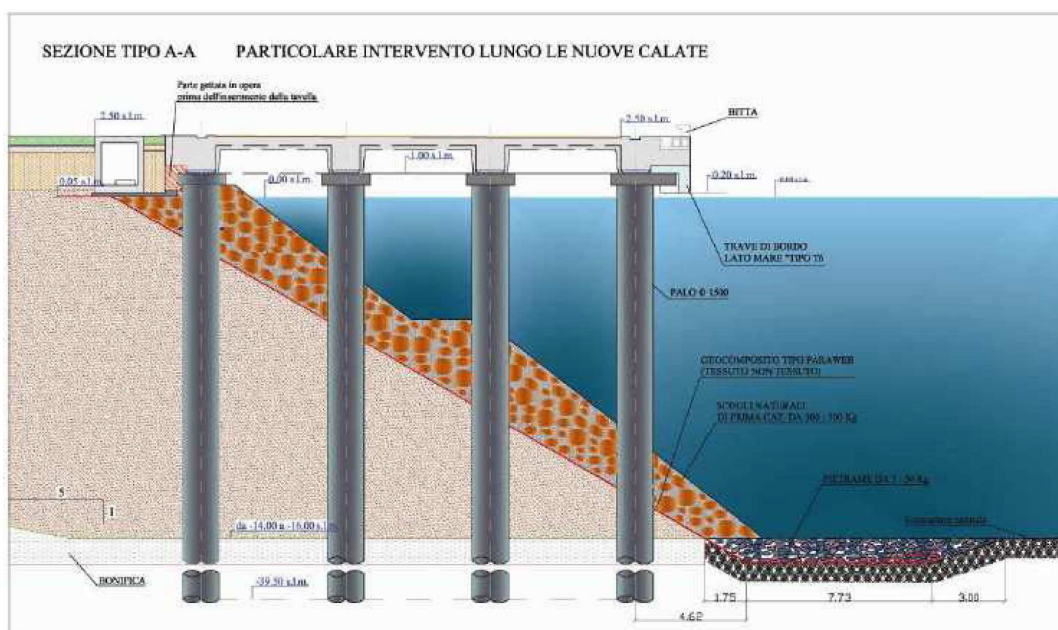



Fig. 8 – Sezione tipo A-A - Banchinamenti progetto definitivo di 2° Stralcio.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Sul lato Nord, il piazzale verrà conterminato con un'opera a gettata costituita da scogli di 1° categoria.

I rilevati costituenti i piazzali sono previsti, fino a quota + 0,30 metri l.m.m., con materiale proveniente da cava; un secondo strato, fino a quota di + 1,87 metri l.m.m., è previsto realizzarsi con tout-venant. Nel successivo strato, di spessore 25 cm, è prevista la sottofondazione in misto cementato. Nell'ultimo strato, di spessore di 38 cm, è prevista la realizzazione di una pavimentazione in calcestruzzo armato.

Lo schema strutturale delle banchine è costituito da 4 file di pali in c.a di grande diametro (\varnothing 1500) posti a maglia quadra di lato di 6,00 metri che sorreggono l'impalcato avente una larghezza di 21,75 metri. La scogliera anti-risacca posta al di sotto dell'impalcato, sarà formata con scogli di 1° categoria che poggeranno su uno scanno di bonifica in pietrame posto a quota variabile a seconda della quota del fondale esistente.

Il sovraccarico di progetto è di 8 tonn./mq.

PROGETTO DI FUSIONE ED INTEGRAZIONE DEL 1° E 2° STRALCIO.

Con delibera del Presidente dell'Autorità Portuale di Augusta n. 21/10 del 14/12/2010 è stato approvato il progetto di fusione ed integrazione dei progetti "1° Stralcio esecutivo" e "2° Stralcio definitivo" per l'importo totale di € 58.454.794,65 così suddivisi:

Importo a base d'asta per Lavori:	€ 56.126.520,79
Costi per la sicurezza:	€ 1.802.970,51
Progettazione esecutiva 2° Stralcio:	€ 525.303,35
Sommano:	€ 58.454.794,65

Di seguito è raffigurata la planimetria che individua le aree interessate:

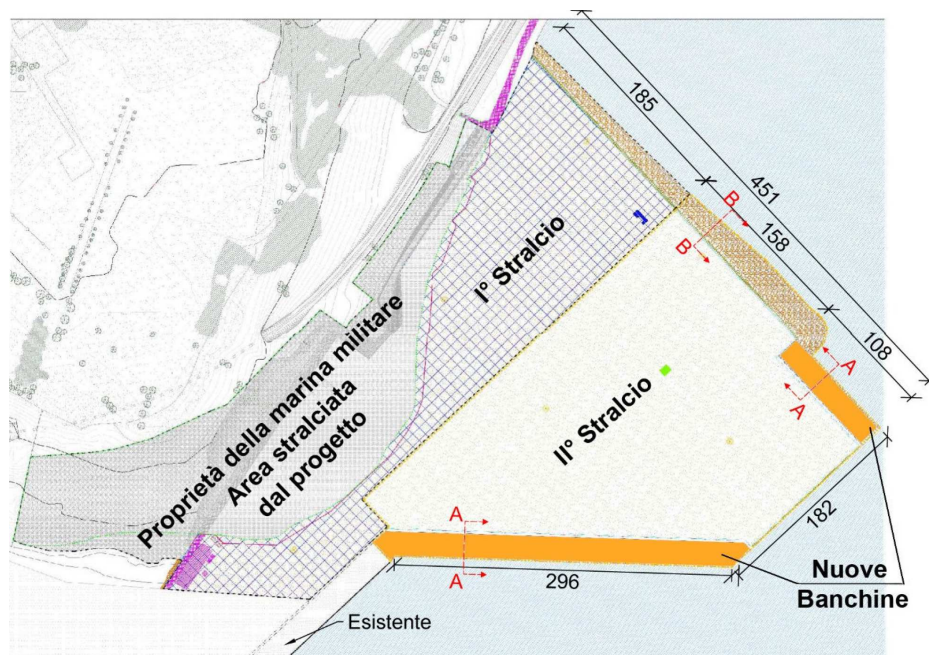



Fig. 9 – Progetto di fusione ed integrazione relativo alle opere di 1° Stralcio esecutivo, con esclusione delle aree della Marina Militare e di 2° stralcio definitivo del porto commerciale di Augusta, Terza Fase, Banchina containers.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

APPALTO INTEGRATO.

In data 07/01/2011, l’Autorità Portuale di Augusta, ha indetto l’appalto integrato, ai sensi dell’art. 53, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., per la redazione del progetto esecutivo e l’esecuzione dei lavori secondo il criterio dell’offerta economicamente più vantaggiosa.

In data 27/01/2014, è stato stipulato il contratto d’appalto col R.T.I. composto dall’Impresa “*Condotte d’Acqua S.p.A.*” - (capogruppo mandataria), “*Piacentini Costruzioni S.p.A.*” - (mandante) e “*Cosedil S.p.A.*” – (mandante cooptata), per l’importo di:

Importo a base d’asta per Lavori:	€	39.567.238,76
Costi per la sicurezza:	€	1.802.970,51
Progettazione esecutiva 2° Stralcio:	€	525.000,00
Sommano:	€	41.895.209,27

Nella fase di gara, il R.T.I. risultato aggiudicatario, ha proposto delle modifiche al progetto posto a base dell’appalto consistenti nella realizzazione della banchina di testata in versione anti-riflettente, con analoga tipologia strutturale di quella prevista per le banchine operative Nord e Sud, con un arretramento dal lato terra del limite impermeabile della cassa colmata di 12 metri.

Il progetto prevede altresì il confinamento di tutto il perimetro delle aree del 2° Stralcio con realizzazione di una cassa di colmata formata con palancole metalliche impermeabili e delimitazione, sempre con palancole impermeabili, del lato dell’area del 1° Stralcio rivolta verso Nord, dove si trova la zona SIC-ZPS ITA 090014 “*Saline di Augusta*”.

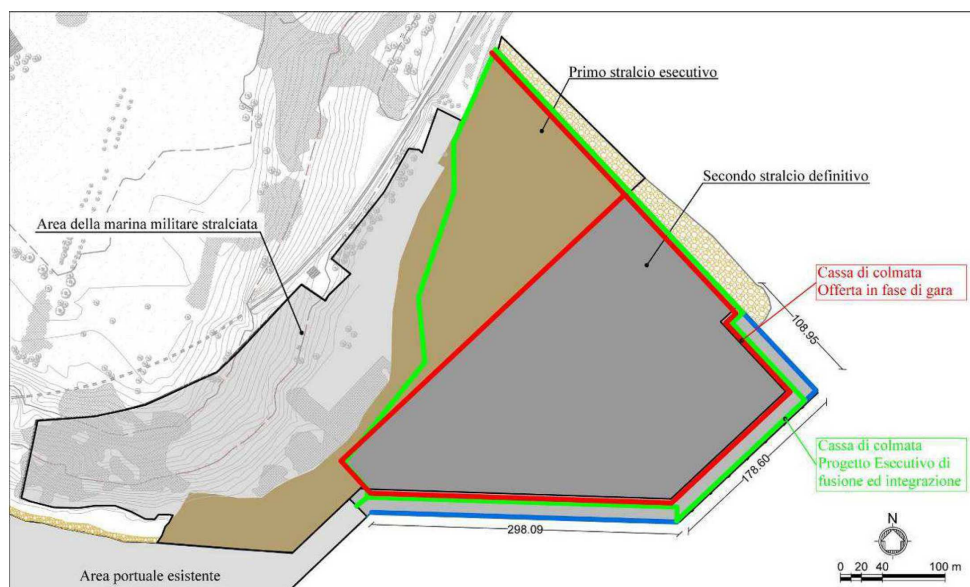



Fig. 10 – Progetto esecutivo di fusione ed integrazione. - Migliorie proposte in fase di gara.

Dopo la stipula del contratto d’appalto, in ossequio all’art. 4 del contratto d’appalto e dell’art. 24/b del Capitolato Speciale d’Appalto, il R.T.I. aggiudicatario avviava le attività prodromiche per la redazione del progetto esecutivo, tra cui:

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

- rilievi batimetrici con tecnologia multi-beam e stratigrafici con tecnologia Sub bottom profiler e side scan sonar;
- redazione dei Piani di Caratterizzazione in situ e dei Piani di monitoraggio Ambientale previa condivisione con gli Enti interessati;
- caratterizzazione aree a terra;
- caratterizzazione dei sedimenti marini, ai sensi dell' Allegato A, D.M. 07/11/2008;
- caratterizzazione della situazione ante operam delle seguenti matrici ambientali: acque marine, atmosfera, rumore, biologico - (flora e fauna dell' area SIC "Saline di Augusta");
- indagini geognostiche, in ottemperanza alle vigenti prescrizioni normative.

Sulla scorta delle risultanze della caratterizzazione dei sedimenti dei fondali interessati dalle opere, - in esecuzione al contratto d'appalto, - evidenziata la presenza di superamenti dei valori limite di alcuni parametri nei sedimenti dei fondali interessati dalle opere, anche nelle aree ricadenti il 1° Stralcio, si è reso necessario unificare le procedure di gestione dei sedimenti, estendendo la cassa di colmata anche alle aree ricadenti il primo stralcio esecutivo.

Si è quindi sviluppata una variante del progetto, che esclude gli interventi di bonifica - (escavazioni) dei fondali interessati dai piazzali e prevede la realizzazione di una cassa di colmata tramite un palancolato metallico impermeabile lungo il perimetro in modo da confinare i materiali lapidei da impiegare per il riempimento che potrebbero fuoriuscire per sifonamento, compatibile con l'art. 48, D.Lgs. 24/01/2012, che richiede requisiti di permeabilità almeno equivalenti a quelli di uno strato di materiale naturale di spessore cento centimetri con coefficiente di permeabilità pari a $1,0 \times 10^{-9}$ m/sec.

In particolare, sulla scorta delle risultanze delle indagini geognostiche di dettaglio, in dipendenza dell'accertato spessore dei limi e delle argille gialle, stante che per problemi di stabilità non era possibile realizzare una cassa di colmata con una sola palanca, si è prevista la conterminazione del rilevato occorrente per la formazione dei piazzali con un Cofferdam costituito da due pareti in Combi-Wall - (combinazione di tubi metallici e palancole), di cui uno impermeabile ($K \leq 1,0 \times 10^{-9}$ m/s), come si evince nella Figura che segue.

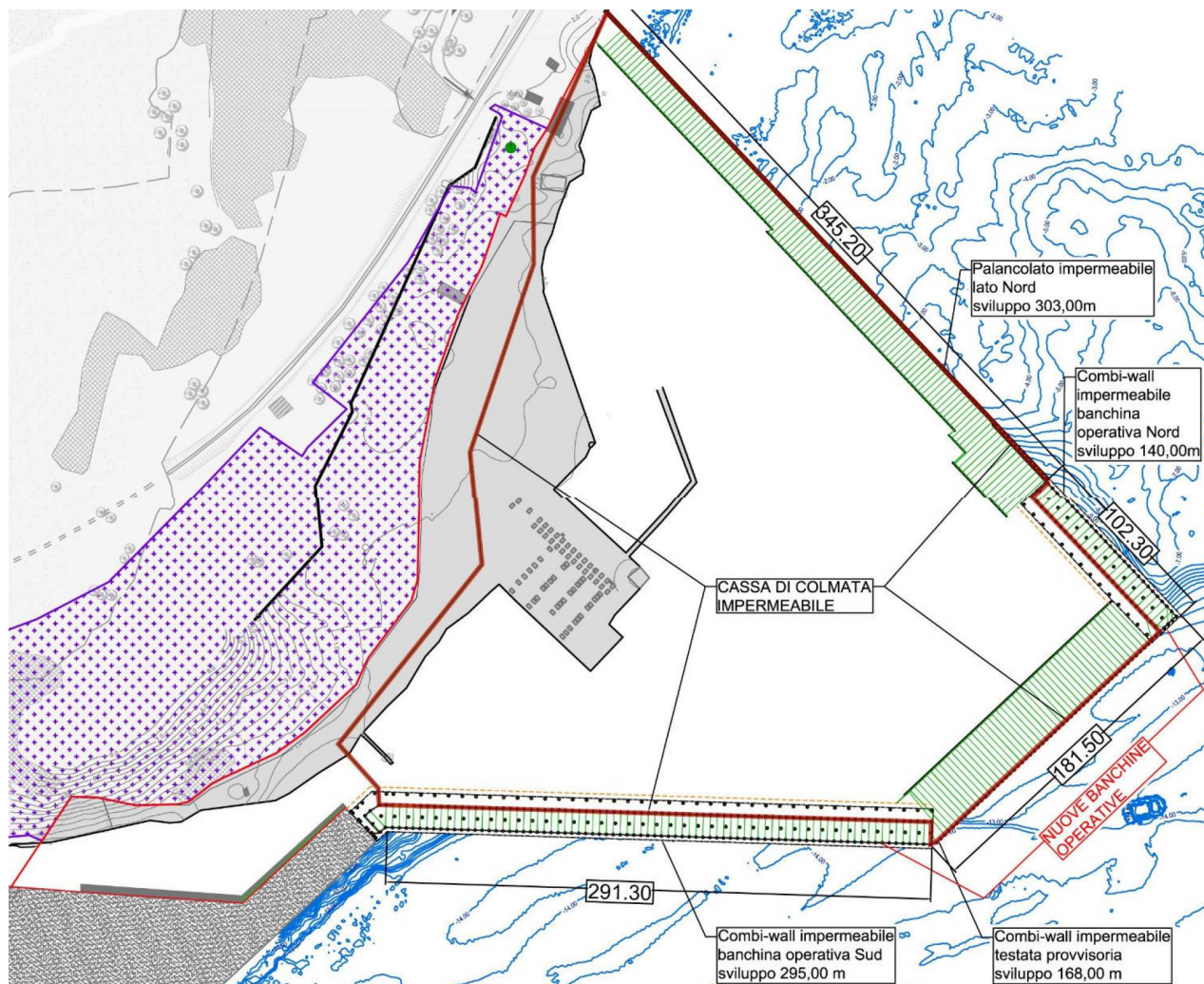



Fig. 11 – Progetto esecutivo di fusione ed integrazione del 1° e 2° Stralcio, Terza Fase - Banchina container.

In particolare, i nuovi piazzali venivano così previsti:

- Banchina operativa Sud per uno sviluppo di circa 295 metri, costituita da una struttura antiriflettente, composta da due pareti in combi-wall con tubi circolari e palancole tipo Larssen 716 di cui una impermeabile (lato terra);
- Testata provvisoria per uno sviluppo di circa 168 metri, costituita da una parete in combi-wall impermeabile costituita da tubi circolari e palancole tipo Larssen 716, posta in corrispondenza del ciglio della banchina;
- Confinamento lato Nord costituito da un tratto iniziale di banchina operativa adiacente alla testata provvisoria per uno sviluppo di circa 140 metri, del tipo antiriflettente, analoga a quella della banchina sud - (parete impermeabile lato terra) e da un tratto successivo che costituisce il confinamento della vasca di colmata fino a riva, dello sviluppo di circa 303 metri in palancole Larssen impermeabilizzate;
- Palancolato impermeabile, lato terra, a chiusura del piazzale, per uno sviluppo di circa 475 metri, costituito da palancole Larssen impermeabilizzate.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

La realizzazione del piazzale veniva prevista mediante riempimento della vasca di colmata con materiale da cava e pavimentazione in conglomerato cementizio.

Il fondo della cassa di colmata veniva reso impermeabile attraverso l'infissione delle palancole, per almeno 1 metro, nel substrato impermeabile costituito da una formazione di argille azzurre, in modo da escludere eventuali percorsi di migrazione di sedimenti contaminati lungo i lati della stessa cassa di colmata.

Nella parte superiore, eventuali fenomeni di dispersione di contaminanti, venivano impediti dalla chiusura - della cassa di colmata con strati di materiale da cava non contaminati - (capping).

La realizzazione delle nuove banchine veniva prevista mediante sovrastruttura in cemento armato realizzata con graticcio di travi disposti su pali.

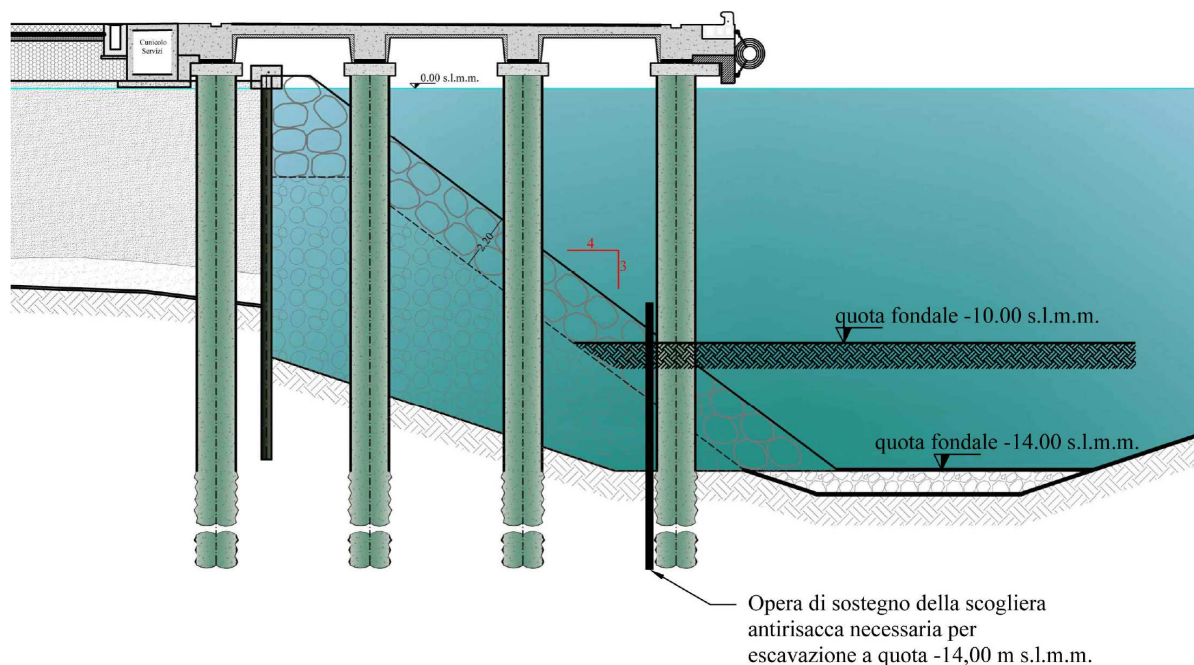



Fig. 12 – Sezione tipo delle banchine a giorno.

Riguardo alle condizioni ambientali, il progetto elaborato dall'Impresa, presentava dei vantaggi tecnici rispetto al progetto originario, che di seguito si elencano:

- non prevede dragaggi ed attua un confinamento assoluto del primo strato dei fondali, potenzialmente inquinati all'interno della vasca di colmata;
- riduce l'impatto ambientale dovuto allo scavo, movimentazione e trattamento dei sedimenti di dragaggio in area SIN;
- riduce eventuale diffusione e veicolazione di inquinanti sciolti nei sedimenti dei fondali nel mare antistante con conseguente incremento di salvaguardia dell'ambiente idrico e della biocenosi presente;
- prevede il conferimento, all'interno della vasca di colmata, dei materiali provenienti dallo scavo dei pali di grande diametro di coronamento delle banchine e di qualsiasi altro materiale movimentato in cantiere che risulti conforme al sito di destinazione finale individuato, sulla base delle risultanze delle caratterizzazioni in sito e pertanto minori volumi di conferimento di materiali a discarica;
- riduce gli scenari di traffico in corso d'opera ipotizzati;

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

- riduce gli impatti dovuti alla movimentazione, trasporto a discarica dei materiali ed approvvigionamento dei materiali da riempimento.

PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ESCLUSIONE VIA.


In considerazione delle modifiche degli elementi strutturali introdotte nel progetto esecutivo rielaborato dal R.T.I. Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A., rispetto al progetto definitivo generale esitato dal D.I. MATTM-MIBAC n. 244 del 27/03/2007, in data 25/01/2016, l'Autorità Portuale di Augusta avanzava istanza di verifica per l'esclusione VIA, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Con Decreto Direttoriale DVA, prot. n. 285 del 06/10/2016 – (Cfr. allegato n. 4.5.1), previa acquisizione del parere della CTVIA, n. 2164 del 16/09/2016 – (Cfr. Allegato n. 4.5.2), il MATTM, considerato che,

- «... si può escludere che le modifiche proposte al progetto di cui al decreto VIA, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, possano generare nuovi impatti significativi e negativi alle componenti ambientali e alla salute pubblica non valutati nell'ambito della stessa istruttoria di VIA, che possano incidere in maniera significativa sul contesto territoriale»;
- «... al contrario, l'eliminazione delle attività di dragaggio e del trasporto in discarica dei sedimenti incide favorevolmente sulle matrici ambientali suolo, ambiente idrico, atmosfera e rumore»,

ha espresso parere favorevole all'esclusione del progetto dalla procedura VIA, a condizione che si ottemperi al quadro prescrittivo elencato dall'art. 1 del decreto stesso che testualmente si riporta:

- 1) “In assenza di dragaggi, si presentano incompatibili con le modifiche proposte e devono essere considerate eliminate dalle prescrizioni del citato decreto prot. VIA DSA-DEC-2007-000244 del 27 marzo 2007, le parole:
 - a) Le parole “e il materiale dragato dovrà essere conferito a discarica autorizzata” dell'ultima parte del primo trattino della prescrizione n. 2;
 - b) La prescrizione n. 5, relativa alle procedure e macchinari di dragaggio.
- 2) “Le prescrizioni del citato decreto prot. VIA DSA-DEC-2007-000244 del 27 marzo 2007, sono integrate con le seguenti:
 - a) Fatte salve le indicazioni della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la parete impermeabile della colmata dovrà essere infissa per 2 metri nelle argille della formazione impermeabile di base;
 - b) Dovrà essere prevista da parte dell'ARPAS un monitoraggio sull'effettiva messa in sicurezza dei sedimenti delle maglie 46, 38 e 31;
 - c) Durante tutto il corso dei lavori a mare, lo specchio d'acqua interessato dai lavori dovrà essere conterminato mediante la posa di panne galleggianti munite di gonne, al fine di limitare l'intorpidimento della colonna d'acqua e il trasporto solido verso il SIC Saline di Augusta, la Foce del Fiume Mulinello e i Forti Garzia e Vittoria.
 - d) Durante il riempimento della cassa di colmata, dovrà essere previsto da parte dell'ARPAS un

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

controllo continuo su eventuali acque in uscita per garantire il non superamento dei valori di fondo stabiliti.”

Per le verifiche di ottemperanza, l'art. 2 del citato Decreto Direttoriale DVA, prot. n. 285 del 06/10/2016, ha statuito altresì che:

- 1) Condizioni ambientali nn. 2.a) e 2.b):
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: *corso-operam*.
Ente Vigilante: *ARPA-Sicilia, Struttura territoriale di Siracusa*.
- 2) Condizione ambientale nn. 2.c) e 2.d):
Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: *ante-operam*.
Ente Vigilante: *ARPA-Sicilia, Struttura territoriale di Siracusa*.

APPROVAZIONE IN LINEA TECNICA PROGETTO REDATTO DALL'IMPRESA.

In data 19/08/2015, il Progetto esecutivo di fusione ed integrazione del 1° e 2 Stralcio, Terza Fase - Banchina container, redatto dall'Impresa veniva sottoposto all'esame del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, per l'acquisizione del parere di competenza.

Con voto n. 54 del 17/05/2016, con rilettura in data 17/05/2016 - **(Cfr. Allegato n. 1.1.3)**, il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha reso il parere di approvazione, con prescrizioni, previsto dall'art. 127, D.Lgs. 12/04/2006, n. 163.

In particolare, in quest'ultimo voto il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha, - fra gli altri, - richiesto di adeguare la tipologia costruttiva banchina di testata alla tipologia costruttiva prevista per le banchine laterali - (del tipo anti-riflettente). La differente tipologia strutturale della nuova banchina di testata ha determinato l'arretramento del limite impermeabile della cassa di colmata di 12 metri, verso terra.

RIELABORAZIONE DEL PROGETTO DA PARTE DELL'IMPRESA.

Per rispondere alle prescrizioni sia del Decreto Direttoriale DVA, prot. n. 285 del 06/10/2016 - **(Cfr. Allegato n. 4.5.1)**, e relativo parere CTVIA, n. 2164 del 16/09/2016 - **(Cfr. Allegato n. 4.5.2)**, che del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, n. 54 del 17/05/2016 - **(Cfr. Allegato n. 1.1.3)**, l'Impresa ha rielaborato nuovamente il progetto, che trasmetteva all'AdSPMSO, in data 30/03/2017.

Quest'ultima versione del progetto è rappresentata nelle Figure che seguono.

Il progetto esecutivo di fusione ed integrazione del 1° e 2 Stralcio, Terza Fase - Banchina container, rielaborato dall'Impresa comprende, fra gli altri, i seguenti elaborati:

- 1) Piano di caratterizzazione sedimenti e Piano di monitoraggio acque marine - (Elaborato con Codice 1073-GE00-E-003) - **(cfr. Allegato n. 1.1)**;
- 2) Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica - (Elaborato con Codice 1073-GE00-E-004.A) - **(cfr. Allegato n. 1.2)**.

Con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014, ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, ha approvato, con prescrizioni, i citati documenti - **(cfr. Allegato n. 1.3)**.

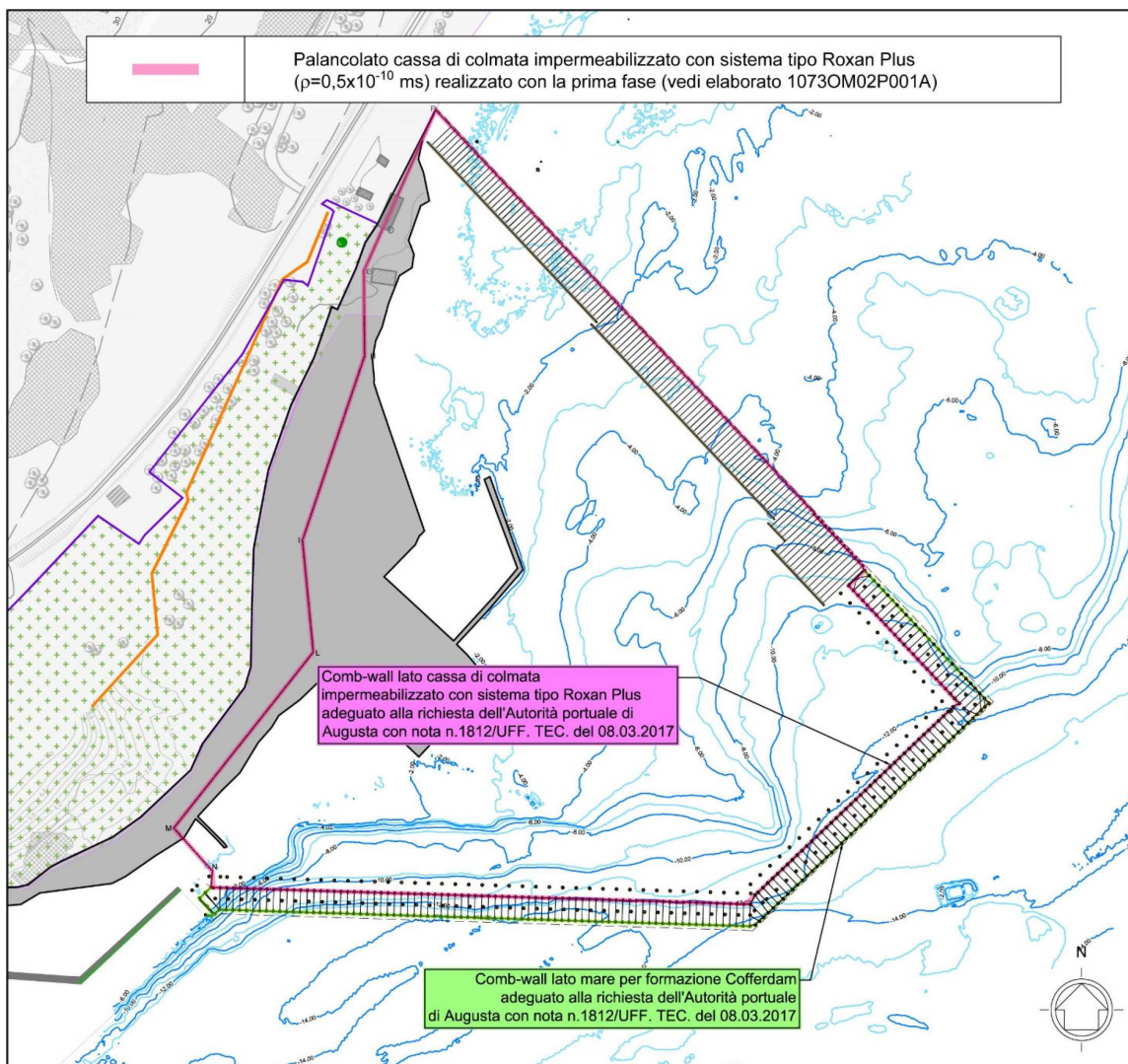


Fig. 13 – Planimetria progetto adeguato alle disposizioni dell' Autorità Portuale.

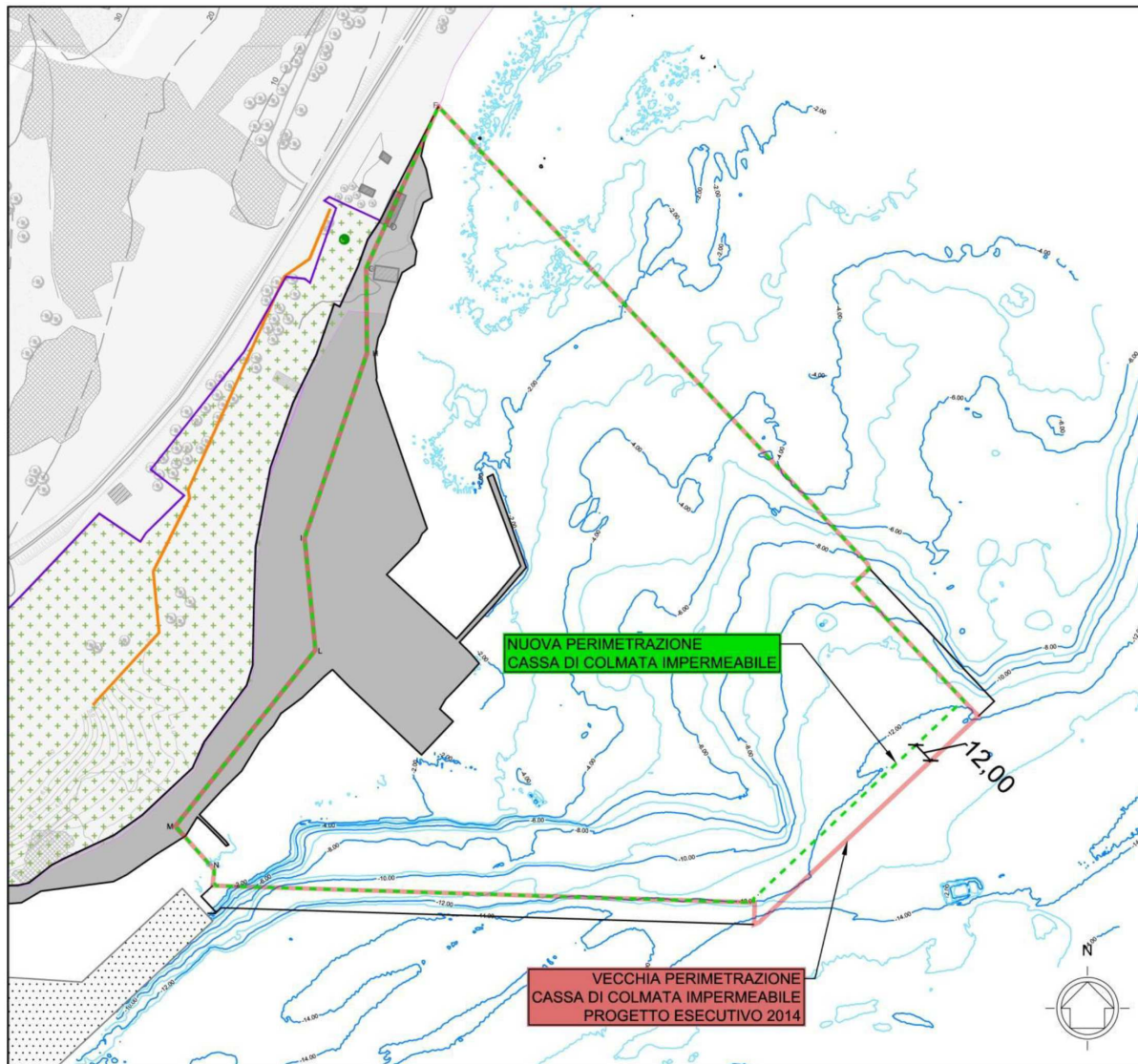


Fig. 14 – Raffronto fra planimetria del progetto esecutivo rielaborato e planimetria del progetto adeguato.

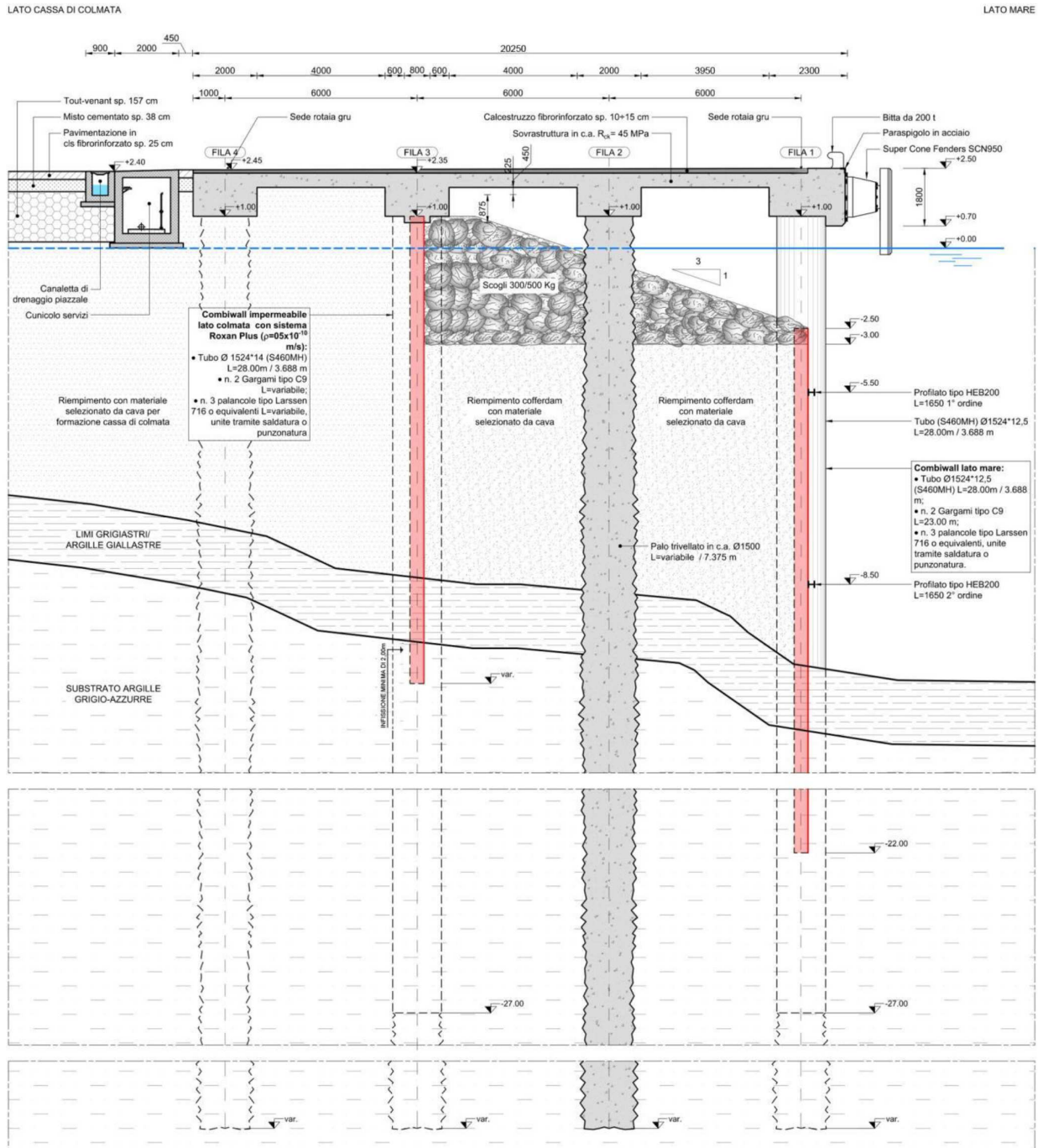



Fig. 15 – Sezione tipo banchina di testata.

PARERE MATTM SUL PROGETTO RIELABORATO.

In data 24/04/2017, l'Autorità Portuale di Augusta ha nuovamente sottoposto all'esame del MATTM il progetto così rielaborato, richiedendo se lo stesso, avrebbe dovuto, o meno, essere sottoposto a nuova procedura di verifica VIA.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Con nota n. 10.547 del 05/05/2017 - (Cfr. Allegato n. 4.3), il MATTM, ha espresso il seguente parere:

«....., valutato che le modeste modifiche progettuali proposte non determinano effetti significativi negativi sulle componenti ambientali potenzialmente interessate, ulteriori, rispetto a quanto già valutato nell'ambito dei citati procedimenti, si ritiene che non sia necessario avviare alcuna ulteriore procedura di valutazione ambientale. Sono confermate le prescrizioni VIA n. 244 del 27/03/2007, così come modificate ed integrate con Provvedimento Direttoriale n. 285 del 06/10/2016 e sono fatte salve eventuali indicazioni in merito della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tanto si doveva ai fini della Conferenza dei Servizi conclusiva dell'iter di autorizzazione del progetto di bonifica».


RISOLUZIONE CONTRATTUALE. - STIPULA NUOVO CONTRATTO.

A seguito dell'iter istruttorio di rito, con delibera Presidenziale n. 80 del 29/11/2018, veniva pronunciata la risoluzione del contratto stipulato con il R.T.I. composto da "Condotte d'Acqua S.p.A." - "Piacentini Costruzioni S.p.A." - "Cosedit S.p.A.", per gravi inadempimenti ricompresi nelle previsioni dell'art. 136, D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.

In dipendenza della rilevanza strategica dell'opera ed il correlato interesse pubblico alla realizzazione della medesima, in data 15/01/2019, l'Autorità di Sistema Portuale e del Mare della Sicilia Orientale - (d'ora innanzi AdSPMSO) procedeva ad interpellare, ai sensi dell'art. 140, D.Lgs. n. 163/2006, l'ATI costituita dal Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. - (Mandatario) e la Società Italiana Dragaggi S.p.A. - (Mandante), giunta seconda classificata nell'ambito della originaria procedura d'appalto.


In data 04/09/2019, la suddetta A.T.I. sottoscriveva il contratto d'appalto Rep. n. 59/19 del 04/09/2019, registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Noto - (Siracusa), Serie 3, n. 629 del 09/09/2019.

Con verbale redatto il 17/03/2020, il Direttore dei Lavori, procedeva alla consegna parziale dei lavori, limitatamente all'esecuzione dei monitoraggi ambientali ante-operam integrativi e tutte le attività propedeutiche previste nel capitolato per l'esecuzione dei lavori quali oneri a carico dell'Appaltatore.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 33 di 107

DOCUMENTI ALLEGATI AL CAPITOLO 1).

- 1.1.1) D.I. MATTM-MiBAC n. 244/2007;
- 1.1.2) Voto Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con n. 40/2008.
- 1.1.3) Voto Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con n. 54/2015, reso nell'adunanza del 12/04/2016 e riletture in data 17/05/2016.
- 1.2.1) Piano di caratterizzazione ambientale e Piano di monitoraggio delle acque marine, elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A., – (Codice elaborato n. 1073-GE00-E-003);
- 1.2.2) Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Codice elaborato n. 1073-GE00-C-007);
- 1.3) nota ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 35.365 del 05/06/2014.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 34 di 107

CAPITOLO 2).

Interventi di dragaggio in aree del SIN di Priolo. – Autorizzazioni Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - (DG-STA).



2.1) INTERVENTI DI DRAGAGGIO IN AREE SIN DI PRIOLO. – AUTORIZZAZIONI.

L'art. 1, comma 4, Legge 09/12/1998, n. 426, recante “*Nuovi interventi in campo ambientale*”, ha previsto di inserire l'area di Priolo fra i Siti di Interesse Nazionale - (d'ora innanzi SIN).


I SIN sono aree del territorio nazionale definite in relazione alla pericolosità degli inquinanti presenti e all'impatto sull'ambiente circostante in termini di rischio sanitario ed ecologico. La bonifica dei SIN è attribuita al MATTM, che può avvalersi anche del supporto di ISPRA o ARPA.

Con decreti del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio 10/01/2000 e 10/03/2006, è stata perimetrata l'area del SIN di Priolo che si estende per circa 5.815 Ha a terra e per circa 10.068 Ha in mare.

L'area è stata suddivisa in 3 aree omogenee: la Rada di Augusta, il tratto costiero del litorale di Priolo - (dalla diga foranea della Rada di Augusta fino a Siracusa); il Porto Grande e il Porto Marmoreo di Siracusa.



Figura n. 16 - Perimetrazione a mare e a terra del SIN “Sito di Priolo”, entro il quale ricade la Rada di Augusta.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Per quanto concerne la bonifica del SIN di Priolo, sulla base dei risultati della caratterizzazione e di uno Studio di fattibilità elaborato da Sviluppo Italia, ICRAM¹ ha predisposto un “*Progetto Preliminare di Bonifica della Rada di Augusta inclusa nel sito Bonifica del Sito di Interesse nazionale di Priolo – Fase I e II*”, approvato nella Conferenza dei Servizi Decisoria del 07/10/2008.

Il progetto prevede la realizzazione del Piano di caratterizzazione delle aree omogenee individuate e viene suddiviso in 2 fasi di indagini per ciascuna area.

Per quanto riguarda l’area omogenea “*Rada di Augusta*” la Fase I del progetto prevede 2 stralci:

- 1° stralcio: caratterizzazione dei sedimenti nelle aree così dette “*aree prioritarie*” e del biota;
- 2° stralcio: caratterizzazione dei sedimenti nelle aree rimanenti, così dette di completamento.

L’intervento di risanamento ambientale nel sito SIN di Priolo prevede la bonifica ambientale mediante dragaggio, sino a 2 metri di profondità, dei sedimenti contaminati della Rada, per un volume di circa 18 milioni di mc di sedimenti e successivo smaltimento in casse di colmata.


La caratterizzazione dei fondali dovrà effettuarsi in conformità al Piano di caratterizzazione ICRAM - (doc. ICRAM #CII-Pr-SI-P-02.04, approvato dalla Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14, comma 2, Legge n. 241/1990 del 18/11/2003) e dell’Accordo di Programma appositamente stipulato per il SIN di Priolo.

Il MATTM con l’assistenza di ISPRA ed ARPA-Sicilia, ha in corso una vasta campagna di caratterizzazione ambientale delle aree a terra, delle acque interne e delle acque marine ricadenti entro il perimetro del SIN di Priolo, consistente in sondaggi, prelievi ed analisi chimiche e organiche di campioni di terre e acque superficiali e profonde, di bonifiche ambientali attualmente limitate ad alcune zone marine e industriali dell’area di Augusta e Priolo e dell’area dei Pantanelli a Siracusa - (limitatamente ai canali di drenaggio) sia per la messa in sicurezza del sito e per la decontaminazione e bonifica qualora terre e/o acque risultino inquinate.

Il progetto riunificato ed integrato del 1° e 2° Stralcio relativo alla Terza Fase, per la realizzazione della banchina containers del porto commerciale di Augusta, per quanto concerne le “*Aree a terra*” - non riguarda aree che ricadono entro il perimetro del SIN di Priolo, mentre, per quanto concerne, le “*Aree in mare*”, ricade all’intero dell’area SIN di Priolo. L’intervento è quindi soggetto disciplina di cui all’art. 1, comma 996, Legge 27/12/2006, n. 296 e relativo regolamento di attuazione – (D.M. 07/11/2008, recante “*Disciplina delle operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale, ai sensi dell’articolo 1, comma 996, della legge 27 dicembre 2006, n. 296*”), che all’art. 5, prevede: «*Al termine delle operazioni di dragaggio, si procede all’analisi del fondale dragato da effettuarsi ai sensi dell’allegato "A" limitatamente allo strato superficiale e per i parametri che superano i valori di intervento. Nel caso i valori di concentrazione misurati nei sedimenti di detto strato superino i limiti di intervento individuati dall’ISPRA per ciascun sito di interesse nazionale, si deve attivare la procedura di bonifica*».

In buona sostanza, qualora la caratterizzazione dei sedimenti marini fornisca concentrazioni superiori ai citati valori limite ICRAM, le previste “*attività di dragaggio*” dei fondali per spessori limitati a massimo 1 metro, inizialmente prevista nel progetto esecutivo di 1° Stralcio e definitivo di 2° Stralcio, per fini esclusivamente geotecnici e strutturali, dovrà configurarsi in una procedura di “*bonifica ambientale*”, ex art. 242, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

¹ Con Legge n. 133/2008, art. 28, Istituto Centrale per la Ricerca scientifica e tecnologica Applicata al Mare è confluito in ISPRA.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Sicchè, anche per interpretare meglio i risultati analitici di caratterizzazione dei sedimenti marini dell'area di progetto l'Appaltatore ha commissionato alla "Società Golder Associates S.r.l.", da Torino, l'elaborazione di uno "Studio ed Analisi di Rischio", per definire una ottimale soluzione progettuale in termini di sostenibilità ambientale - (d'ora innanzi ARE), che nel novembre de 2014, ha prodotto una relazione - (Elaborato con Codice 1073-GE00-E-001-D), da cui si ricava che, tutte le maglie in cui sono state riscontrati superamenti dei Valori di Intervento ICRAM, ricadono all'interno delle aree conterminate entro il perimetro del palancoato metallico, infisso per due metri nel sottostante strato di argille grigio-azzurre. – (Cfr. Allegato n. 5.2).

La relazione conclude che:

«I risultati dell'analisi di rischio ecologico indicano quindi un "RISCHIO MEDIO" per l'attuale situazione, in assenza di interventi; un "RISCHIO MEDIO-ALTO" durante le attività di dragaggio previste nell'ambito del progetto iniziale o nel caso di un dragaggio parziale dei soli sedimenti contaminati da idrocarburi con C>12 nella fase di realizzazione della cassa di colmata; un "RISCHIO MEDIO" nella fase di realizzazione della cassa di colmata ed un "RISCHIO IMPROBABILE" ad opera realizzata».

«Il progetto di realizzazione della cassa di colmata non solo risulta un'opzione compatibile ed indicata secondo la classificazione dei sedimenti, ai sensi della metodica ICRAM-APAT, ma risulta anche l'opzione di gestione più compatibile, dal punto di vista ambientale».

Per quanto sopra, in data 30/03/2010, l'Autorità Portuale di Augusta, ha trasmesso al MATTM, Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche - (d'ora innanzi DG-STA), il progetto esecutivo di 1° Stralcio, Terza Fase, Banchina container del porto commerciale di Augusta, redatto dalla Società VIA Ingegneria S.r.l., corredato, fra gli altri, di un Piano di Monitoraggio Ambientale - (documento 004/3B – Relazione di monitoraggio ambientale. – Piano di caratterizzazione della parte a terra) che prevede, prima dell'inizio dei lavori e per l'intera durata delle attività di cantiere, fino all'ultimazione dell'opera, il monitoraggio di diverse componenti ambientali – (sedimenti marini; parte a terra; acque marine; atmosfera; rumore; flora, fauna dell'area SIC delle "Saline di Augusta"; compensazioni ambientali con realizzazione di vegetazione di nuovo impianto; patrimonio archeologico).

Con nota ISPRA², prot. 16.864 del 14/05/2010 - (cfr. Allegato n. 2.1), limitatamente alla componente ambientale "Sedimenti marini", ha espresso il parere che il citato PMA, non sia coerente con le prescrizioni dell'Allegato A, D.M. 07/11/2008, che disciplina le operazioni di dragaggio nei siti di bonifica di interesse nazionale.


Con nota ISPRA, prot. n. 20.670 del 11/06/2010 - (cfr. Allegato n. 2.2), limitatamente alla componente ambientale "Acque marine", la stessa ISPRA, invece, ha espresso parere favorevole per l'approvazione, con le seguenti prescrizioni:

FASE 1: Caratterizzazione ante operam.

"... da eseguirsi due volte nella settimana precedente l'inizio delle attività, nelle n. 3 stazioni fisse individuate nel progetto e riportate nella Figura 1, in modo da avere caratterizzazione fisico-chimica della colonna d'acqua prima dell'inizio delle attività di cantierizzazione – (ante operam):

- *Rilevamento con sonda multi-parametrica di profili verticali di temperatura, pH, Salinità, Conducibilità, Ossigeno disciolto, Potenziale Radox, Clorofilla "a", Torbidità;*

² Per il rilascio dei pareri di competenza la DG-STA si avvale del supporto tecnico-scientifico di ISPRA – (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale), ente pubblico scientifico di ricerca non economico, vigilato dal MATTM.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

- *Esecuzione di analisi fisico-chimiche su campioni d'acqua, superficiali e profondi, per la determinazione dei seguenti parametri:*
 - *Solidi sospesi;*
 - *Metalli ed elementi in tracce - (As, Cd, Cr tot., Hg, Ni, Pb, Al, Fe, V, Cu, Zn), sul disciolto e sul relativo particolato;*
 - *Idrocarburi policiclici Aromatici, Idrocarburi pesanti C>Z 12, HCB, sul particolato, Idrocarburi leggeri C ≤ 12 e microbiologia, sul tal quale;*

FASE 2: In fase di costruzione.

“... Durante l'esecuzione delle attività di movimentazione fondali sulle stesse n. 3 stazioni fisse e su n. 1 stazione mobile, per ciascuna area d'intervento posta appena al di fuori delle panne galleggianti:

- *Rilevamento giornaliero, con sonda multi-parametrica di profili verticale di temperatura, pH, Salinità, Conducibilità, Ossigeno disciolto, Potenziale Redox, Clorofilla “a”, Torbidità.*

Nel caso di incremento significativo del valore di torbidità, dovranno essere interrotte tempestivamente le attività, avvertiti gli organi tecnici, ARPA-Sicilia ed ISPRA e prelevati campioni d'acqua per una verifica analitica delle sue caratteristiche chimiche, finalizzata al ripristino delle attività di cantiere”.

FASE 3: Verifica post-operam.

“..... da eseguirsi almeno due volte nelle due settimane successive la fine delle attività, nelle stesse n. 3 stazioni fisse individuate nel progetto - (post-operam):


- *Rilevamento con sonda multi-parametrica di profili verticale di temperatura, pH, Salinità, Conducibilità, Ossigeno disciolto, Potenziale Redox, Clorofilla “a”, Torbidità.*
- *Esecuzione di analisi fisico-chimiche su campioni d'acqua, superficiali e profondo, per la determinazione dei seguenti parametri:*
 - *Solidi sospesi;*
 - *Metalli ed elementi in tracce (As, Cd, Cr tot., Hg, Ni, Pb, Al, Fe, V, Cu, Zn), sul disciolto e sul relativo particolato;*
 - *Idrocarburi Policiclici Aromatici, Idrocarburi pesanti C>12, HCB, sul particolato, Idrocarburi leggeri C ≤ 12 e microbiologia, sul tal quale”.*

“In ultimo si sottolinea l'importanza che tutte le attività di movimentazione dei sedimenti - (asportazione e trasporto del materiale) siano condotte minimizzando gli impatti sull'ambiente circostante, rispettando i principi di uno scavo subacqueo di tipo ambientale, attivando tutte le cautele necessarie a ridurre la risospensione dei sedimenti e la perdita di materiale, e prevedendo misure di contenimento dell'area di escavo - (panne antitorbidità”).

Sulla scorta dei citati pareri ISPRA, in sede di Conferenza dei Servizi Decisoria del 22/12/2010 - (cfr. **Allegato n. 2.3**), la DG-STA, ha approvato il Piano di Caratterizzazione dei sedimenti marini rielaborato ed il Piano di monitoraggio delle acque marine, con le seguenti prescrizioni:

«Atteso che nel documento in esame l'Azienda denuncia un visibile stato di abbandono di una delle aree oggetto della caratterizzazione, si chiede ai soggetti responsabili ed alle Autorità locali, nei limiti delle rispettive competenze:

- a) *provvedere, con estrema urgenza, alla rimozione dei rifiuti dalle suddette aree, ai sensi dell'art. 192, Titolo I - Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06, nonché di dare comunicazione scritta dell'inizio di tali attività, entro*

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021


10 giorni dalla data di ricevimento della suddetta nota;

- b)** *smaltire i medesimi rifiuti, previa idonea caratterizzazione, in conformità alla vigente normativa in materia;*
- c)** *effettuare la caratterizzazione delle aree impronta dei rifiuti rimossi, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della suddetta nota».*

«Per quanto riguarda, invece, le modalità di caratterizzazione delle suddette aree, l'Azienda, deve:

- 1)** *realizzare n. 2 piezometri nell'area pianeggiante, in considerazione del passato utilizzo dell'area ai fini industriali nonché della presenza in essa di rifiuti;*
- 2)** *Caratterizzare l'intero strato di terreno insaturo; in particolare, da ogni sondaggio dovranno essere prelevati; nei primi 5 metri di terreno insaturo, tre campioni rappresentativi della porzione superficiale, di quella intermedia e del fondo foro. Per i sondaggi più profondi dovranno essere prelevati, inoltre, n. 2 campioni nel terreno insaturo fino a 10 metri di profondità. Per i sondaggi oltre i 10 metri di profondità si richiede di prelevare un campione ogni 5 metri di profondità. Dovranno essere, inoltre, prelevati ulteriori campioni in presenza di evidenze visive e/o organolettiche di contaminazione;*
- 3)** *analizzare i campioni prelevati fino alla profondità di 10 metri. Qualora questi ultimi dovessero risultare contaminati si procederà con l'analisi dei campioni più profondi fino a riscontrare la totale assenza di contaminazione;*
- 4)** *prelevare comunque n. 3 aliquote per ciascun campione di terreno;*
- 5)** *concordare tutte le attività di campo e quelle di laboratorio con gli Enti di Controllo locali - (ARPA Sicilia e Provincia di Siracusa);*
- 6)** *in merito all'utilizzo di materiale tout-venant si ricorda che lo stesso deve essere costituito da materiale vergine di cava;*

e che, essendo l'area a terra in esame ubicata all'esterno della perimetrazione del Sito di Interesse Nazionale, ritiene che le osservazioni sopra riportate debbano essere valutate dall'Amministrazione procedente in materia di bonifica per l'area medesima - (Regione Siciliana o Ente locale delegato)».

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

2.2) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONI AMBIENTALI DETTATE DALLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 22/12/2010 – (cfr. Allegato n. 2.3).

Per adempiere alle superiori condizioni, l’Autorità Portuale di Augusta ha svolto le seguenti attività.

CONDIZIONI DI CUI ALLE LETTERE a), b), c).

- a) *provvedere, con estrema urgenza, alla rimozione dei rifiuti dalle suddette aree, ai sensi dell'art. 192, Titolo I - Parte Quarta del D.Lgs. n. 152/06, nonché di dare comunicazione scritta dell'inizio di tali attività, entro 10 giorni dalla data di ricevimento della suddetta nota;*
- b) *smaltire i medesimi rifiuti, previa idonea caratterizzazione, in conformità alla vigente normativa in materia;*
- c) *effettuare la caratterizzazione delle aree impronta dei rifiuti rimossi, entro 30 giorni dalla data di ricevimento della suddetta nota».*

Azioni intraprese.

Relativamente alle condizioni a), b) e c) della C.d.S. de 22/10/2010, con verbale redatto in data 13/06/2014, ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, ha accertato “... l'assenza di rifiuti visibili in superficie”. - **(cfr. Allegato n. 2.4).**

Le superiori condizioni della C.d.S. 22/12/2010, possono pertanto ritenersi soddisfatte.

CONDIZIONI DI CUI AI NUMERI DA 1 A 6).


Per quanto concerne invece, le condizioni C.d.S. 22/12/2010, riportate ai numeri da 1) a 6), di seguito si illustrano in modo unitario, le azioni poste in essere dall’ADSMPSO.

Azioni intraprese.

Dopo la stipula del contratto, in data 27/01/2014, l’Impresa appaltatrice R.T.I., Società Italiana per Condotte d’Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A., ha redatto il progetto esecutivo di fusione ed integrazione del 1° e 2° Stralcio, Terza Fase - Banchina container, che prevede la realizzazione di una cassa di colmata impermeabile, in grado di assicurare requisiti di permeabilità almeno equivalenti quelli di uno strato di materiale naturale dello spessore di cento centimetri con coefficiente di permeabilità pari a $1,0 \times 10^{-9}$ m/s, in modo da eliminare fuoriuscite dei materiali incoerenti per sifonamento versati al suo interno - (art. 5/bis, Legge n. 84/1994, come introdotto dall’art. 48, D.L. 24/01/2012, n. 1).

Tale soluzione progettuale esclude le attività di dragaggio a mare - (bonifica), come originariamente previsto nel progetto posto base dell’appalto.

Per tali motivi, con Decreto Direttoriale prot. n. DVA-2016-0000285 del 06/10/2016 e parere CTVIA, n. 2.164 del 16/09/2016, resi nell’ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto esecutivo redatto

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

dall'Impresa appaltatrice, il MATTM valutava che «..... si può escludere che le modifiche proposte al progetto di cui al decreto VIA, DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007 possano generare nuovi impatti significativi e negativi alle componenti ambientali e alla salute pubblica non valutati nell'ambito della stessa istruttoria di VIA, che possano incidere in maniera significativa sul contesto territoriale; al contrario, l'eliminazione delle attività di dragaggio incide favorevolmente sulle matrici ambientali suolo, ambiente idrico, atmosfera e rumore».

Approvazione Piani di Monitoraggio Ambientale.

Il progetto esecutivo di fusione ed integrazione del 1° e 2° Stralcio, Terza Fase - Banchina container, rielaborato dall'Impresa comprende, fra gli altri, i seguenti elaborati:

- 1) Piano di caratterizzazione sedimenti marini e Piano di monitoraggio acque marine – (Elaborato con Codice n. 1073-GE00-E-003) – **(cfr. Allegato n. 1.1)**;
- 2) Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica - (Elaborato con Codice n. 1073-GE00-E-004.A) - **(cfr. Allegato n. 1.2)**.

Con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014, ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, ha approvato, con prescrizioni, i citati documenti - **(cfr. Allegato n. 1.3)**.

Validazione esiti analitici dei monitoraggi ambientali.

Nel luglio del 2014, la Società Consortile Megara Iblea A.r.l., con sede in Augusta (Sr), Lungomare Rossini, n. 8, Società costituita R.T.I. Società Italiana per Condotte d'Acqua S.p.A., Piacentini Costruzioni S.p.A. e Cosedil S.p.A., ha dato inizio alle attività di caratterizzazione ambientale di campo.

Nell'ottobre del 2014, la citata Società Consortile Megara Iblea A.r.l., ha prodotto i seguenti documenti:


- Relazione finale contenente gli esiti analitici della caratterizzazione ambientale della matrice “Aree a terra” - (Elaborato n. 1073-GE00-C-010-A) - **(cfr. Allegato n. 2.5)**;
- Relazione finale contenente gli esiti analitici della caratterizzazione ambientale della matrice “Sedimenti marini” - (Elaborato n. 1073-GE00-C-009-A) - **(cfr. Allegato n. 2.6)**.

Ed ancora, nel novembre del 2014, la citata Società Consortile Megara Iblea A.r.l., ha prodotto gli ulteriori documenti:

- Relazione finale contenente gli esiti analitici della caratterizzazione ambientale della matrice “Acque marine” - (Elaborato n. 1073-GE00-E-008-A) - **(cfr. Allegato n. 2.7)**;
- Relazione finale contenente gli esiti analitici della caratterizzazione ambientale della matrice “Atmosfera/Rumore” - (Elaborato n. 1073-GE00-E-007-B) - **(cfr. Allegato n. 2.8)**.
- Relazione finale contenente gli esiti analitici “Monitoraggio biologico” - (flora e fauna del sito SIC “Saline di Augusta” – Codice Natura 2000: ITA090014) - (Elaborato n. 1073-GE00-C-009-A) - **(cfr. Allegato n. 2.9)**;

Le analisi sono state effettuate da diversi Laboratori, quali L.A.V. S.r.l. da Rimini, EcoControl Sud S.r.l., Controls S.r.l., Chelab da Treviso.

La caratterizzazione della matrice “Aree a terra”, non ricomprese nel perimetro del sito SIN di Priolo, è stata tuttavia effettuata in coerenza al “Protocollo Generale per l'esecuzione delle indagini di caratterizzazione e di collaudo degli interventi di Bonifica dei siti contaminati da parte dei soggetti obbligati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell'Accordo di programma per il Sito di Interesse Nazionale (SIN) Priolo”, elaborato

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

congiuntamente da I.S.S. - (Istituto Superiore di Sanità), ARPA-Sicilia ed ISPRA nel 2009 ed approvato dal MATTM il 13/04/2010.

Con nota ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, prot. n. 1849 del 14/01/2015, ha validato gli esiti analitici della caratterizzazione ambientale della matrice “*Aree a terra*”. - (cfr. Allegato n. 2.10).

L’approccio utilizzato per l’esecuzione del campionamento dei sedimenti marini è stato effettuato in conformità all’Allegato A, D.M. 07/11/2008, che disciplina le operazioni di dragaggio nei siti SIN. La caratterizzazione della matrice “*Sedimenti marini*”, ricomprese nel perimetro del sito SIN di Priolo, è stata effettuata in coerenza al “*Progetto Preliminare di Bonifica della Rada di Augusta, Fase I e II*” – (BoI-Pr-SI-Pr-03.22 del Giugno 2008), che prevede la rimozione mediante dragaggio dei sedimenti contaminati, sino a 2 metri di profondità ed il loro successivo smaltimento in casse di colmata.

I risultati delle indagini di caratterizzazione ambientale, hanno evidenziato le maglie in cui si hanno concentrazioni di inquinanti superiori, sia dei valori limite d’intervento ICRAM individuati nel Progetto preliminare di bonifica per la Rada di Augusta, che dei valori di cui alla colonna B, Tabella 1, Allegato 5 del Titolo V, Parte Quarta, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i..

Le analisi, per tutti i parametri analizzati, hanno evidenziato valori inferiori ai Valori di Intervento indicati nel citato progetto di bonifica. Con nota ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, prot. n. 816 del 09/01/2015, ha validato gli esiti analitici della caratterizzazione ambientale della matrice “*Sedimenti marini*”. - (cfr. Allegato n. 2.11).

Per quanto concerne, la matrice “*Acque di falda*”, non ricomprese nel perimetro del sito SIN di Priolo, la caratterizzazione effettuata ha accertato la mancanza di una falda acquifera sottostante il sito. Per le acque campionate nel piezometro S.51, posto ad una distanza dalla linea di costa < 10 metri, ARPA-Sicilia - (ved. Allegato n. 2.10), ARPA-Sicilia ha ritenuto che potevano ritenersi “*acque di ingressione marina*”.


Procedimento amministrativo presso la Regione Siciliana.

In data 11/02/2015, si è svolta in Palermo, presso la sede dell’Assessorato Regionale dell’Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, Servizio 6: Gestione Integrata Rifiuti-Bonifiche, un Tavolo Tecnico, ex art. 242, comma 13, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.³, finalizzato ad un’indagine preliminare ambientale delle Aree a terra, in quanto interessate da attività produttive, oggi dismesse ed oggi in stato di abbandono.

Alla luce della validazione ARPA prot. n. 1849 del 14/01/2015, stante l’assenza di potenziale contaminazione delle aree analizzate, il Tavolo Tecnico ha unanimemente concluso che, non sussistono i presupposti per l’attivazione delle procedure di bonifica. - (cfr. Allegato n. 2.12).

³ Articolo 242 - Procedure operative ed amministrative.

[13] - «La procedura di approvazione della caratterizzazione e del progetto di bonifica si svolge in Conferenza di servizi convocata dalla regione e costituita dalle amministrazioni ordinariamente competenti a rilasciare i permessi, autorizzazioni e concessioni per la realizzazione degli interventi compresi nel piano e nel progetto. La relativa documentazione è inviata ai componenti della conferenza di servizi almeno venti giorni prima della data fissata per la discussione e, in caso di decisione a maggioranza, la delibera di adozione deve fornire una adeguata ed analitica motivazione rispetto alle opinioni dissenzianti espresse nel corso della conferenza. Compete alla provincia rilasciare la certificazione di avvenuta bonifica. Qualora la provincia non provveda a rilasciare tale certificazione entro trenta giorni dal ricevimento della delibera di adozione, al rilascio provvede la regione».

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

2.3) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONI AMBIENTALI DETTATE DALLA NOTA DG-STA, PROT. N. 14.317 DEL 06/07/2017. - (cfr. Allegato n. 2.14)

Come illustrato nella parte prima della presente relazione, nel marzo del 2017 – (nota prot. n. 1812 del 08/03/2017), l’Autorità Portuale di Augusta ha richiesto l’adeguamento del progetto esecutivo di fusione ed integrazione di 1° e 2° stralcio, consistente nella realizzazione della banchina di testata in versione anti-riflettente, con analoga tipologia strutturale di quella prevista per le banchine operative Nord e Sud, arretrata di 12 metri rispetto al limite della cassa di colmata.

A seguito di tale adeguamento, l’esame delle risultanze della caratterizzazione dei sedimenti marini sintetizzate nel documento denominato “*Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali – Cartografia risultati delle indagini di caratterizzazione*” – (Elaborato n. 1073-GE00-G-010-C), presentate in forma cartografica nella planimetria che segue, conduce ad accertare che lo strato superficiale (0÷50 cm) delle maglie nn. 12, 17, 26, 47, risulta contaminato da concentrazioni di idrocarburi pesanti - (HC) al di sopra del limite indicato nella Colonna B, Tabella 1, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. - (750 mg/kg).

In particolare, la maglia n. 47, che presenta concentrazioni di idrocarburi pesanti - (HC) leggermente al di sopra del limite indicato nella citata colonna - (784 mg/kg), sebbene compresa all’interno del profilo dell’opera, per una porzione, ricade al di là del perimetro della palancolata impermeabile.

Ed infatti, con nota ISPRA, prot. n. 33.143 del 05/07/2017 – (cfr. Allegato n. 2.13), venivano espresse le seguenti valutazioni:

“... una parte dei sedimenti afferenti alla maglia n. 47 – (livello 0÷50 cm), nella quale è stata rinvenuta una concentrazione di idrocarburi pesanti al di sopra del limite indicato nella Colonna B, Tabella 1, Allegato 5 della Parte V del D.Lgs. n. 152/2006 – (784 mg/kg rispetto al limite previsto pari a 750 mg/kg), risultino esterni al limite impermeabile della cassa di colmata, sebbene compresa all’interno del profilo dell’area non impermeabilizzata. Permane, invece, al di fuori del profilo dell’opera la porzione più esterna della medesima maglia.”

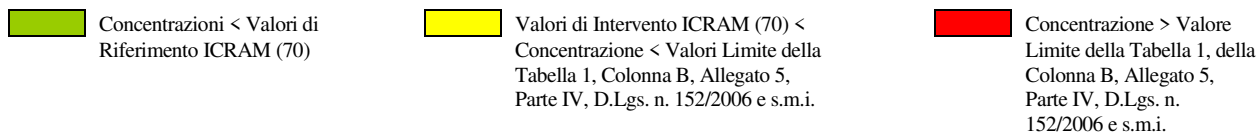
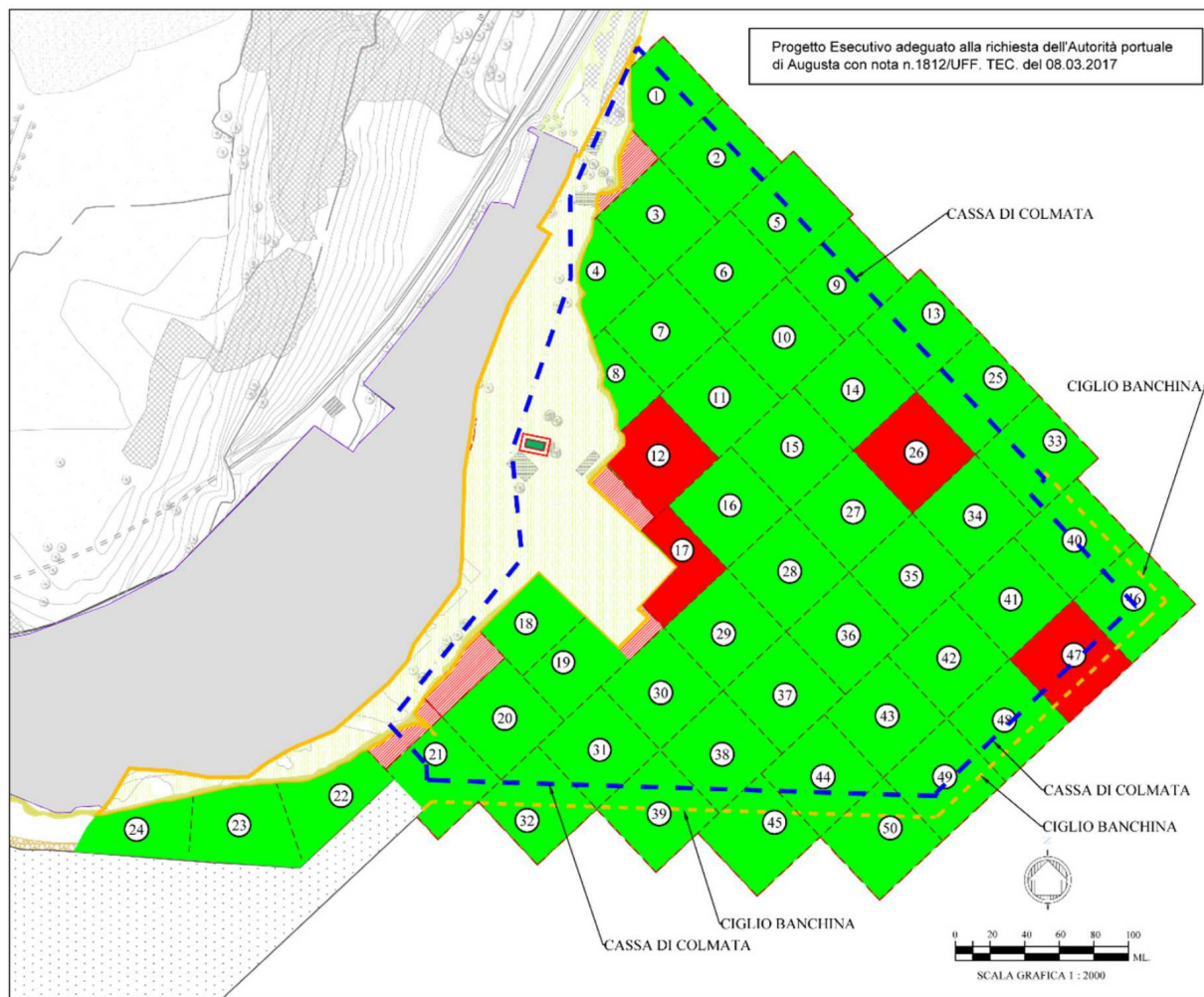



Fig. 17 – In rosso le maglie che, nello strato superficiale (0÷50 cm), presentano contaminazioni di idrocarburi.

Sulla scorta del parere ISPRA che precede, con nota n. 14.317 del 06/07/2017 – (cfr. Allegato n. 2.14), la DGSTA autorizzava le attività previste nel documento “Porto di Augusta. – Terza Fase – Realizzazione banchine Containers del Porto Commerciale di Augusta. - Progetto Unificato di I e II Stralcio - Adeguamento strutturale della banchina di testata”, con le seguenti condizioni:

- 1) “Così come riportato nella lettera c), comma 2, art. 5-bis della Legge n. 84 del 1994 e s.m.i., la cassa di colmata “... dovrà essere realizzata con caratteristiche tali da garantire l'assenza di rischi per la salute e per l'ambiente con particolare riferimento al vincolo di non peggiorare lo stato di qualità delle matrici ambientali, suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali, acque marine e di transizione, né pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità delle stesse”;

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

- 2) Considerato che le *“le risultanze eco-tossicologiche, sebbene prive dei necessari parametri statistici a corredo, lasciano ipotizzare una tossicità dei sedimenti afferenti alla maglia n. 47., anche in considerazione delle caratteristiche chimiche dei sedimenti, si raccomanda che, sia in fase di costruzione della cassa di colmata che in fase di esercizio delle banchine, vengano poste particolari cautele e misure di mitigazione affinché sia minimizzata l’eventuale ri-sospensione dei sedimenti, con particolare attenzione a quelli che presentano superamenti dei valori di intervento ISPRA e di Colonna B, Tabella 1, Allegato 5, della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006”*.
- 3) *“Il Piano di Monitoraggio proposto, incluso nella documentazione progettuale di cui all’agosto 2015, dovrà essere opportunamente aggiornato, concordandolo con ARPA e gli enti territorialmente competenti, sulla base del progetto esecutivo approvato, al fine di verificare l’eventuale insorgenza degli impatti negativi sull’ambiente acquatico e la necessità di introdurre ulteriori misure di mitigazione”*.

Per soddisfare le superiori condizioni l’Autorità Portuale di Augusta ha posto in essere le seguenti attività:

CONDIZIONE N. 1.

“Così come riportato nella lettera c), comma 2, art. 5-bis della Legge n. 84 del 1994 e s.m.i., la cassa di colmata “... dovrà essere realizzata con caratteristiche tali da garantire l’assenza di rischi per la salute e per l’ambiente con particolare riferimento al vincolo di non peggiorare lo stato di qualità delle matrici ambientali, suolo, sottosuolo, acque sotterranee, acque superficiali, acque marine e di transizione, né pregiudicare il conseguimento degli obiettivi di qualità delle stesse”;


Azioni intraprese.

Il progetto esecutivo di fusione ed integrazione di 1° e 2° Stralcio, redatto dall’Appaltatore, esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015 del 12/04/2016, con rilettura in data 17/05/2016, ha reso necessario inglobare all’interno della cassa di colmata impermeabile le aree di impronta della banchina di testata in cui sono stati rilevati alcuni superamenti dei parametri chimici indagati spostando il palancoleto di testata già previsto in fase di gara lungo il filo esterno della banchina. In particolare, la nuova soluzione progettuale prevede:

- il confinamento dell’area dal lato mare e dal lato terra tramite l’infissione di palancole metalliche tipo Larssen impermeabili, infisse nel substrato di argille grigio-azzurre presente nel fondo marino al di sotto del primo strato di sedimento di limi e argille;
- il riempimento dei nuovi piazzali delimitati dalle palancole con materiale selezionato di cava;
- il completamento dell’opera tramite la realizzazione dei pali trivellati e delle sovrastrutture di banchina, il ricoprimento con tout-venant, la realizzazione di canalette di drenaggio delle acque piovane, della pavimentazione, recinzioni e infrastrutture.

L’impermeabilizzazione delle pareti verticali verrà realizzata con una parete del tipo Combi-Wall - (combinazione di tubi e palancole, collegati con gargami impermeabilizzati. I pali fungono da struttura portante, mentre le palancole installate tra loro rendono il muro continuo), che verranno infissi nelle argille di sedime, per una profondità di almeno 2 metri. L’impermeabilizzazione del fondo è assicurata dalla presenza dello strato di argille grigio-azzurre che presentano permeabilità compresa fra $\rho = 1 \times 10^{-9}$ ÷ $\rho = 1 \times 10^{-10}$ m/sec.

In particolare, sulla base delle considerazioni indicate nello *“Studio ed Analisi di Rischio Ecologico”* del novembre 2014 - (Elaborato con Codice 1073-GE00-E-001-B), redatto dalla *“Società Golder Associates S.r.l.”*,

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

da Torino, – (Cfr. Allegato n. 5.2), in esito alla compatibilità del progetto esecutivo con le attività di sicurezza e/o bonifica del progetto preliminare di bonifica ICRAM 2008, in considerazione dell’entità dei superamenti dei limiti dei composti organo-stannici, la ristrettezza della fascia perimetrale - (12 metri) e soprattutto in considerazione della presenza del capping e di una separazione lato mare, con una parete tipo Cofferdam - (Ved. Figura che segue), nella stessa direttoriale prot. n. 14.317/DG-STA del 06/07/2017 – (Cfr. Allegato n. 2.14), sulla base del parere ISPRA n. 33143 del 05/07/2017 – (Cfr. Allegato n. 2.13), la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque – (DG-STA), ha valutato i probabili percorsi di migrazione di sedimenti inquinati che potrebbero originarsi a partire dalle maglie perimetrali come individuate nell’elaborato recante Codice 1073-GE00-G-010-C, denominato “Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali – Cartografia risultati delle indagini di caratterizzazione”, possano arrecare sull’ambiente implicazioni non significative.

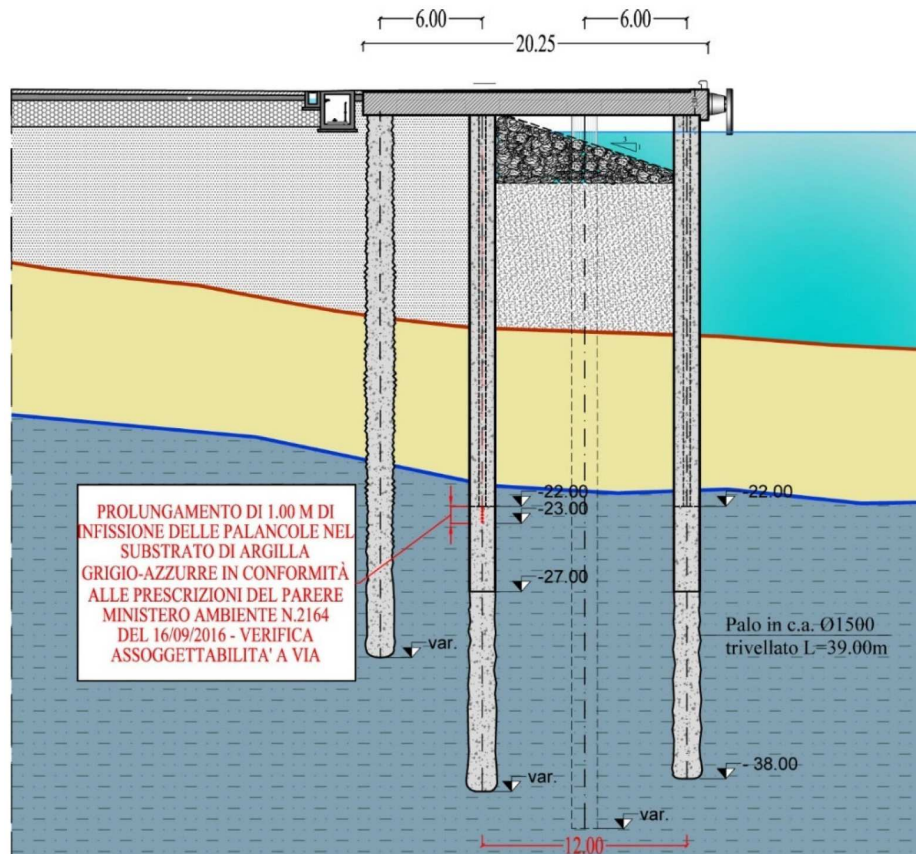



Fig. 18 – Sezione tipo banchina di testata.

In dipendenza delle previsioni progettuali anzidette, deve pertanto ritenersi che, l’AdSPMSO, ha ottemperato la condizione n. 1 della DG-STA, qui in esame.

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE N. 2.

Considerato che le “le risultanze eco-tossicologiche, sebbene prive dei necessari parametri statistici a corredo, lasciano ipotizzare una tossicità dei sedimenti afferenti alla maglia n. 47.

....., anche in considerazione delle caratteristiche chimiche dei sedimenti, si raccomanda che, sia in fase di costruzione della cassa di colmata che in fase di esercizio delle banchine, vengano poste particolari cautele e

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

misure di mitigazione affinché sia minimizzata l'eventuale ri-sospensione dei sedimenti, con particolare attenzione a quelli che presentano superamenti dei valori di intervento ISPRA e di Colonna B, Tabella 1, Allegato 5, della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006".

Azioni intraprese.

Il progetto in appalto esclude interventi di dragaggio e conseguenti movimentazione di sedimenti marini, salvo quelli relativi ai materiali di risulta derivanti dalle attività di scavo a terra - (pari a circa 5.900 mc) e quelli derivanti dalla trivellazione dei pali - (pari a circa 13.000 mc), che coerentemente a quanto statuito dal parere della Commissione Tecnica di Verifica VIA/VAS n. 2164 del 16/09/2016, verrà utilizzato come materiale di riempimento della vasca di colmata. A tale proposito l'elaborato redatto dal 1° Appaltatore, denominato "*Piano di Gestione dei Materiali di Risulta*", Codice elaborato n. 1073-GE00-C-006-B, riporta le modalità di gestione delle attività di scavo a terra e refluentamento del materiale in vasca di colmata – (cfr. pag. 17).

In carenza di interventi di dragaggio dei fondali di sedime dei piazzali di progetto, non si generano impatti riconducibili a movimentazione dei sedimenti marini, per le sole attività di scavo sopra descritte e pertanto non si prevedono intorpidimenti della matrice "*Acque marine*".

La condizione di cui trattasi non è quindi più applicabile al progetto in esame.

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE N. 3.

"Il Piano di Monitoraggio proposto, incluso nella documentazione progettuale di cui all'agosto 2015, dovrà essere opportunamente aggiornato, concordandolo con ARPA e gli enti territorialmente competenti, sulla base del progetto esecutivo approvato, al fine di verificare l'eventuale insorgenza degli impatti negativi sull'ambiente acquatico e la necessità di introdurre ulteriori misure di mitigazione".


Azioni intraprese.

Come riferito nella prima parte della presente relazione, dopo la risoluzione del contratto con il 1° Appaltatore l'AdSPMSO ha proceduto ad interpellare, ai sensi dell'art. 140, D.Lgs. n. 163/2006, un 2° Appaltatore, che era giunto secondo classificato nell'ambito della originaria procedura d'appalto – (ATI costituita dal Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. - (Mandatara) e Società Italiana Dragaggi S.p.A. - (Mandante).

In data 04/09/2019, il 2° Appaltatore ha sottoscritto il contratto d'appalto ed in data 21/12/2019, integrava i Piani di monitoraggio ambientale in atti, per le seguenti matrici: Rumore – Atmosfera - Acque marine - Aree a terra, che con nota prot. n. 273 del 10/01/2020, venivano trasmessi dall'AdSPMSO ad ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, per la validazione di competenza.


Con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020 ARPA-Siracusa, approvava, con prescrizioni, i citati Piani di monitoraggio ante-operam integrativi.

La condizione di cui trattasi può pertanto ritenersi soddisfatta.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

DOCUMENTI ALLEGATI AL CAPITOLO 2).

- 2.1) nota ISPRA, prot. 16.864 del 14/05/2010;
- 2.2) nota ISPRA, prot. n. 20.670 del 11/06/2010;
- 2.3) verbale della conferenza dei servizi decisoria del 22/12/2010;
- 2.4) verbale ARPA datato 13/06/2014;
- 2.5) Esiti analitici caratterizzazione ambientale “*Aree a terra*” - (Elaborato n. 1073-GE00-C-010-A);
- 2.6) Esiti analitici caratterizzazione ambientale “*Sedimenti marini*” - (Elaborato n. 1073-GE00-C-009-A);
- 2.7) Esiti analitici caratterizzazione ambientale “*Acque marine*” - (Elaborato n. 1073-GE00-E-008-A);
- 2.8) Esiti analitici caratterizzazione ambientale “*Atmosfera/Rumore*” - (Elaborato n. 1073-GE00-E-007-B);
- 2.9) Esiti analitici “*Monitoraggio biologico*” - (flora e fauna del sito SIC “*Saline di Augusta*” – Codice Natura 2000: ITA090014) - (Elaborato n. 1073-GE00-C-009-A);
- 2.10) nota ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, prot. n. 816 del 09/01/2015: validazione dati analitici caratterizzazione matrice “*Sedimenti marini*”;
- 2.11) nota ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, prot. n. 1849 del 14/01/2015: validazione dati analitici caratterizzazione ambientale matrice “*Aree terra*”;
- 2.12) Tavolo Tecnico del 11/02/2015, presso Assessorato Regionale Energia e Servizi di Pubblica Utilità: chiusura procedimento ex art. 242, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- 2.13) nota ISPRA, prot. n. 33.143 del 05/07/2017;
- 2.14) nota DG-STA prot. n. 14.317 del 06/07/2017;
- 2.15) Piano di Monitoraggio Ambientale – Integrazioni per la matrice ambientale: “*Atmosfera*”, predisposte dal 2° Appaltatore;
- 2.16) Piano di Monitoraggio Ambientale, per la Fase Ante-Operam – Integrazioni per la matrice ambientale: “*Rumore*”, con allegate schede, predisposte dal 2° Appaltatore;
- 2.17) Piano di Monitoraggio Ambientale per la Fase Ante-Operam – Integrazioni per la matrice ambientale: “*Aree a terra*”, predisposte dal 2° Appaltatore;
- 2.18) Piano di Monitoraggio Ambientale per la Fase Ante-Operam – Integrazioni per la matrice ambientale: “*Acque marine*”, predisposte dal 2° Appaltatore;
- 2.19) nota ARPA-Sicilia-ST Siracusa, prot. n. 7.043 del 10/02/2020: Validazione integrazioni PMA del 2° Appaltatore.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 49 di 107


CAPITOLO 3).

Piani di monitoraggio. - Validazioni. - Caratterizzazioni ante-operam. –
 Validazione esiti analitici. - Verifica ottemperanza condizioni ARPA.

- I) Monitoraggi posti in essere dal 1° Appaltatore – (R.T.I. Società Italiana Condotte D’acqua S.P.A.-Piacentini Costruzioni S.P.A.-Cosedil S.P.A.) – Validazione Esiti analitici.

- II) Monitoraggi posti in essere dal 2° Appaltatore – [R.T.I. Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. - (Mandatara) e la Società Italiana Dragaggi S.p.A. - (Mandante)] – Validazione Esiti analitici.

- III) Verifica Ottemperanza condizioni ambientali dettate da ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa – (Nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014). – (Cfr. Allegato n. 1.3).

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

3.1) MONITORAGGI POSTI IN ESSERE DAL 1° APPALTATORE – VALIDAZIONE ESITI ANALITICI.

Come riferito nella parte prima della presente relazione, dopo la stipula del contratto, in data 27/01/2014, il 1° Appaltatore – (R.T.I. Società Italiana Condotte d’Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A.), ha redatto il progetto esecutivo di fusione ed integrazione del 1° e 2° Stralcio, Terza Fase - Banchina container, che comprende, fra gli altri, i seguenti elaborati:

- 1) Piano di caratterizzazione ambientale e Piano di monitoraggio delle acque marine - (Codice elaborato n. 1073-GE00-E-003) – **(Cfr. Allegato n. 1.1);**
- 2) Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica – (Codice elaborato n. 1073-GE00-C-007) – **(Cfr. Allegato n. 1.2);**

Con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014, ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, ha approvato, con prescrizioni i citati documenti – **(Cfr. Allegato n. 1.3).**

Nel luglio del 2014, il citato 1° Appaltatore, previa costituzione della Società Consortile Megara Iblea a.r.l., con sede in Augusta (Sr), Lungomare Rossini, n. 8, ha dato inizio alle attività di caratterizzazione ambientale nelle aree interessate dalla banchina container del porto commerciale di Augusta, consistenti in:


- caratterizzazione dei sedimenti marini;
- caratterizzazione delle aree a terra;
- monitoraggio delle acque marine.

L’esecuzione delle analisi di laboratorio è stata sub-appaltata alla Società 3R S.p.A., con sede in Roma, via Pasteur, n. 65, che ha prodotto:

- Relazione esiti analitici della caratterizzazione “*Ante-Operam*” della matrice “*Aree a terra*” – **(Cfr. Allegato n. 2.5);**
- Relazione esiti analitici della caratterizzazione “*Ante-Operam*” della matrice “*Sedimenti marini*” – **(Cfr. Allegato n. 2.6);**
- Relazione finale sul monitoraggio ambientale “*Ante-Operam*” per le matrici ambientali: “*Atmosfera, Rumore, Acque marine, Biologico*” – **(Cfr. Allegato n. 2.7).**

Con nota prot. n. 1849 del 14/01/2015, ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, ha validato gli esiti della caratterizzazione della matrice “*Aree a terra*”, relativamente ad aree non ricomprese entro il perimetro del sito SIN Priolo, non riscontrando alcuna contaminazione a carico della matrice suolo e constatando inoltre l’assenza di una falda acquifera sottostante il sito, precisando che l’esiguo spessore di acquifero soprastante le argille grigio-azzurre non consente un immagazzinamento né una circolazione delle acque di infiltrazione meteorica e che le acque campionate nel piezometro S.51, in considerazione dell’esigua distanza dalla costa (< 10 metri) possono configurarsi quali “*acque di ingressione marina*” – **(Cfr. Allegato n. 2.11).**

Con nota prot. n. 816 del 09/01/2015, ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, ha validato gli esiti della caratterizzazione della matrice “*Sedimenti marini*”, anch’esse effettuate dalla Società 3R S.p.A., per conto di Megara Iblea A.r.l. – **(Cfr. Allegato n. 2.10).**

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

3.2) MONITORAGGI POSTI IN ESSERE DAL 2° APPALTATORE – VALIDAZIONE ESITI ANALITICI.

Come anzidetto, con nota n. 14.317 del 06/07/2017 – (cfr. **Allegato n. 2.14**), sulla scorta del parere ISPRA che precede, la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque presso il MATTM - (DG-STA) autorizzava le attività previste nel documento “*Porto di Augusta. – Terza Fase – Realizzazione banchine Containers del Porto Commerciale di Augusta. - Progetto Unificato di I e II Stralcio - Adeguamento strutturale della banchina di testata*”, subordinandolo al rispetto di n. 3 condizioni, sui cui si è riferito, nel Capitolo 2) della presente Relazione.

In particolare, la condizione n. 3, impone che:

“Il Piano di Monitoraggio proposto, incluso nella documentazione progettuale di cui all’agosto 2015, dovrà essere opportunamente aggiornato, concordandolo con ARPA e gli enti territorialmente competenti, sulla base del progetto esecutivo approvato, al fine di verificare l’eventuale insorgenza degli impatti negativi sull’ambiente acquatico e la necessità di introdurre ulteriori misure di mitigazione”.

Per adempiere quanto precede, il 2° Appaltatore – [R.T.I. Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. - (Mandataria) e la Società Italiana Dragaggi S.p.A. - (Mandante)], avvalendosi della Società Ambiente&Sicurezza S.r.l., via Panoramica dello Stretto, n. 965, Parco delle Ninfe, 98168, Messina, - E-Mail: gzaaffino@me.com, provvedeva ad integrare i Piani di Monitoraggio Ambientale, limitatamente alla Fase Ante-Operam. in atti, che in data 21/12/2019, venivano trasmessi all’AdSPMSO.


Le citate integrazioni riguardano le seguenti matrici ambientali:

- Rumore - (Cfr. **Allegato n. 2.15**);
- Atmosfera - (Cfr. **Allegato n. 2.16**);
- Acque marine - (Cfr. **Allegato n. 2.17**);
- Aree a terra - (Cfr. **Allegato n. 2.18**).

Con nota prot. n. 7.043 del 10/02/2020 ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa - (Cfr. **Allegato n. 2.19**), approvava i citati PMA aggiornati, con le seguenti prescrizioni:

- 1) «Si concorda con le riduzioni apportate per il PMC suolo, rumore, ed aria»;
- 2) «Per quanto attiene il PMC acque marine si invita la Società ad indicare tra le sonde parametriche utilizzate il monte-valle rispetto alla corrente predominante. Inoltre, ad includere anche la misurazione della conducibilità e delle diossine e furani determinate nella colonna d’acqua».

Con verbale redatto il 17/03/2020, il Direttore dei Lavori, procedeva alla consegna parziale dei lavori, limitatamente all’esecuzione dei monitoraggi ambientali ante-operam integrativi già validate da ARPA e tutte le attività prodromiche previste nel capitolato speciale per l’esecuzione dei lavori quali oneri a carico dell’Appaltatore.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Il 2° Appaltatore, avvalendosi della Società Ambiente&Sicurezza S.r.l., da Messina, presentava quindi gli Esiti analitici delle attività di monitoraggio ambientali integrative, per la Fase Ante-Operam, per le seguenti matrici:

- 1) Atmosfera - (Cfr. Allegato n. 3.1);
- 2) Amianto areo-disperso - (Cfr. Allegato n. 3.2);
- 3) Rumore - (Cfr. Allegato n. 3.3);
- 4) Aree a terra - (Cfr. Allegato n. 3.4).
- 5) Acque di falda - (Cfr. Allegato n. 3.5).
- 6) Acque marine, sedimenti marini e mitili - (Cfr. Allegato n. 3.6).

In particolare, in esito alla matrice “Atmosfera”, con nota prot. n. 23.727 del 08/06/2020, ARPA-Sicilia-ST-Siracusa, dettava ulteriori condizioni da dettagliare in una ulteriore integrazione del PMA per la matrice ambientale “Atmosfera”, in cui siano precisati modalità esecutive delle misure di campo, strumentazioni da impiegare, modalità di restituzione degli esiti analitici, ecc.

Nel corso della riunione del 04/05/2021, stante che le attività di campo delle indagini ambientali per la matrice “Atmosfera” erano già poste in essere in ossequio al PMA integrativo - (Cfr. Allegato n. 2.15), validato da ARPA-Sicilia con la citata nota prot. n. 7.043 del 10/02/2020 - (Cfr. Allegato n. 2.19), si è convenuto che le richieste esibite nella nota ARPA che precede siano poste in essere a decorrere dalla Fase Corso-Operam e successiva Fase Post-Operam.


Sicchè con nota ARPA-Sicilia, UOC Qualità dell’Aria, prot. n. 26.888 del 26/05/2021 - (Cfr. Allegato n. 3.9), ha preso atto di quanto sopra, non evidenziando rilievi di sorta sulle Indagini Ambientali Ante-Operam integrative relative alla matrice atmosfera - (Cfr. Allegato n. 3.1), elaborate dalla Società Ambiente e Sicurezza S.r.l., da Messina.

Con nota ARPA -Sicilia, Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, U.O.C. AERCA e SIN, U.O.S. Bonifiche SIN, prot. n. 18.413 del 13/04/2021 - (Cfr. Allegato n. 3.7), validava gli Esiti analitici delle attività di monitoraggio per la Fase Ante-Operam, relative alla matrice “Amianto areo-disperso” - (Cfr. Allegato n. 3.2) ed alla matrice “Aree a terra” - (Cfr. Allegato n. 3.4), elaborate dalla Società Ambiente e Sicurezza S.r.l., da Messina.

Con nota prot. ARPA-Sicilia, U.O.C. Agenti Fisici, U.O.S. Agenti Fisici Orientale, n. 7.172 del 07/06/2021 - (Cfr. Allegato n. 3.8), validava i documenti relativi agli Esiti analitici delle attività di monitoraggio per la Fase Ante-Operam, relative alla matrice “Rumore” - (Cfr. Allegato n. 3.3), elaborate dalla Società Ambiente e Sicurezza S.r.l., da Messina.

Con nota ARPA -Sicilia, Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, U.O.C. AERCA e SIN, U.O.S. Bonifiche SIN, prot. n. 30.032 del 14/06/2021 - (Cfr. Allegato n. 3.10), validava gli Esiti analitici delle attività di monitoraggio per la Fase Ante-Operam, relative alla matrice “Acque marine, sedimenti marini e mitili” - (Cfr. Allegato n. 3.6), elaborate dalla Società Ambiente e Sicurezza S.r.l., da Messina.

Infine, per quanto concerne la matrice ambientale “Acque di falda”, nel corso della riunione svoltasi in data 10/03/2021 – (prot. ARPA-Sicilia n. 16.289 del 31/03/2021), ARPA-Sicilia-ST Siracusa, metteva in luce che gli esiti analitici delle attività di monitoraggio ante-operam, prodotte per la matrice Acque di falda, indicavano che per

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 53 di 107


alcuni campioni di acqua di falda prelevati dai piezometri, venivano superati i limiti delle concentrazioni di soglia di contaminazione nelle acque sotterranee definiti dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., Allegato 5, Parte IV, Tabella 2.

Stante che il posizionamento dei piezometri in vicinanza della linea di costa per verificare se trattasi, o meno, di infiltrazione di acque marine nei piezometri, in quella sede, si è deciso di eseguire ulteriori analisi delle acque campionate nei citati piezometri e delle acque marine prelevate in posizione prospiciente i piezometri.

Con nota datata 26/06/2021 - **(Cfr. Allegato 3.5.2.1)**, l'Appaltatore trasmetteva ad ARPA-Sicilia gli Esiti analitici dei monitoraggi integrativi eseguiti sulle acque di falda - **(Cfr. Allegato 3.5.2.2)**

Nella citata nota l'Appaltatore evidenziava che: *“... essendo i piezometri ubicati a pochi metri dalla battigia e considerate le risultanze dei dati analitici e di quelli rilevati in campo con la sonda multi-parametrica riportate nella citata relazione tecnica, si può affermare che le acque piezometriche oggetto di indagine sono riconducibili ad acque di infiltrazione marina e pertanto non possono essere classificate acque di falda”*.


Per la definizione dell'istruttoria per l'ottenimento della verifica di ottemperanza ante-operam, anche in esito a questi ultimi monitoraggi, l'AdSPMSO, si riserva di inviare al competente Ministero della Transizione Ecologica, la necessaria documentazione di validazione che verrà all'uopo rilasciata da ARPA-Sicilia.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

3.3) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONI DETTATE DA ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa.

Come anzidetto con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 – (Cfr. allegato n. 1.3), ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, ha approvato il Piano di caratterizzazione ambientale e Piano di monitoraggio delle acque marine ed il Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica - (Elaborati del progetto esecutivo redatti dal R.T.I. Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A., recanti Codice rispettivamente 1073-GE00-E-003 e 1073-GE00-C-007), con le seguenti prescrizioni:

- 1) *“Prima dell’avvio delle fasi successive all’ante-operam è fatto obbligo alla Società di trasmettere alla scrivente Struttura gli esiti delle attività effettuate, con opportune relazioni tecniche;*
- 2) *Durante la fase “in opera” per tutti i campionamenti effettuati sarà preventivamente comunicato il cronoprogramma e gli stessi saranno effettuati in presenza di personale di questa Struttura;*
- 3) *Nelle fasi di eventuale emergenza di farà riferimento a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 14 aprile 2009, n. 56, per le acque marino-costiere e per i sedimenti;*
- 4) *Per qualunque tipo di evento che determini variazioni nella qualità delle acque e dei sedimenti, la Società è obbligata ad intervenire immediatamente fermando le attività in essere e segnalando tempestivamente - (per Fax al n. 0931/754374 e al n. 320/4645188), all’ARPA quanto accaduto; inoltre, dovrà controllare, circoscrivere, eliminare ovvero gestire qualsiasi fattore di rischio;*
- 5) *Tutte la fase di monitoraggio dovranno essere documentate dalla Società con un report fotografico, che sarà parte integrante della relazione tecnica, a firma di professionista abilitato, per ogni fase – (ante-operam, in opera e post-operam) che sarà consegnato ad ARPA-Siracusa prima di passare alla fase successiva;*
- 6) *Nel caso si accerti una significativa variazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere rispetto ai dati acquisiti durante la fase ante-operam la Società è obbligata ad effettuare un campione di acqua al giorno per tutti i punti individuati nel piano di monitoraggio, fino al ristabilirsi delle condizioni iniziali. In tali campioni saranno effettuate le seguenti determinazioni chimiche ed eco-tossicologiche:*
 - a) *Parametri di base: pH, conducibilità, temperatura, salinità, ossigeno disciolto, trasparenza, torbidità, clorofilla;*
 - b) *Azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto totale, fosforo totale, orto fosfato, oltre alle sostanze chimiche specifiche appartenenti o non appartenenti all’elenco di priorità del D.Lgs. n. 152/2006 e s.mi.: metalli - (tutti quelli indicati in Tabella 1/A e 1/B del D.Lgs. n. 260/2010, più rame e boro); composti aromatici; composti organo-alogenati; IPA; ftalati; nonil e ottifenoli, polibromodifenileteri, organostannici – (tutti quelli nella Tabella 1/A e 1/B) ed in più gli idrocarburi totali;*
- 7) *ARPA si riserva di effettuare i propri controlli in qualunque momento ed a tal fine la Società è obbligata a mettere a disposizione i mezzi per l’espletamento dei suddetti controlli.*

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

La Società, inoltre, è obbligata a comunicare con almeno una settimana di anticipo il crono-programma delle attività da svolgere al fine di permettere di poter programmare i controlli di competenza della scrivente struttura”.

Per adempiere alle superiori condizioni, l’Autorità Portuale di Augusta ha svolto le seguenti attività.

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1.

“Prima dell’avvio delle fasi successive all’ante-operam è fatto obbligo alla Società di trasmettere alla scrivente Struttura gli esiti delle attività effettuate, con opportune relazioni tecniche;

Azioni intraprese.

Nel luglio del 2014, la Società Consortile Megara Iblea a.r.l., con sede in Augusta (Sr), Lungomare Rossini, n. 8, ha dato inizio alle attività di caratterizzazione ambientale nelle aree interessate dalla banchina container del porto commerciale di Augusta.

Nell’ottobre del 2014, la stessa ha prodotto i seguenti documenti:


- Relazione finale contenente gli esiti della caratterizzazione ambientale: parte a terra;
- Relazione finale contenente gli esiti della Caratterizzazione dei sedimenti marini.

L’esecuzione delle analisi di laboratorio è stata sub-appaltata alla Società 3R S.p.A., con sede in Roma, via Pasteur, n. 65, che si è avvalsa di diversi Laboratori – (L.A.V. S.r.l. da Rimini, EcoControl Sud S.r.l., Controls S.r.l., Chelab da Treviso) ha prodotto:

- Relazione esiti analitici della caratterizzazione “Ante-Operam” della matrice “Aree a terra” – **(Cfr. Allegato n. 2.5);**
- Relazione esiti analitici della caratterizzazione “Ante-Operam” della matrice “Sedimenti marini” – **(Cfr. Allegato n. 2.6);**
- Relazione finale sul monitoraggio ambientale “Ante-Operam” per le matrici ambientali: “Atmosfera, Rumore, Acque marine, Biologico” – **(Cfr. Allegato n. 2.7).**

Dall’esame dei suddetti documenti, si rileva che la caratterizzazione delle aree a terra, corrispondenti alle aree del piano di posa del piazzale in progetto, è stata effettuata in conformità al “Protocollo Generale per l’esecuzione delle indagini di caratterizzazione e di collaudo degli interventi di Bonifica dei siti contaminati da parte dei soggetti obbligati, ai sensi del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e dell’Accordo di programma per il Sito di Interesse Nazionale (SIN) Priolo”, elaborato congiuntamente da ISS - (Istituto Superiore di Sanità), ARPA-Sicilia ed ISPRA nel 2009 ed approvato dal MATTM il 13/04/2010, mentre, la caratterizzazione dei sedimenti marini, è stata effettuata conformemente al “Progetto Preliminare di Bonifica della Rada di Augusta, Fase I e II” – (BOI-Pr-SI-PR-Rada di Augusta 03.22-Giugno 2008), che prevede la rimozione mediante dragaggio dei sedimenti contaminati, sino a 2 metri di profondità ed il loro successivo smaltimento in casse di colmata.

Con nota prot. n. 1849 del 14/01/2015 – **(Cfr. Allegato n. 2.11)**, ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, ha validato gli esiti della caratterizzazione della matrice “Aree a terra”, relativamente ad aree non ricomprese entro il perimetro del sito SIN Priolo, non riscontrando alcuna contaminazione a carico della matrice suolo e constatando inoltre l’assenza di una falda acquifera sottostante il sito, e precisando che l’esiguo spessore di acquifero soprastante le argille grigio-azzurre non consente un immagazzinamento né una circolazione delle acque

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

di infiltrazione meteorica e che le acque campionate nel piezometro S.51, in considerazione dell'esigua distanza dalla costa (< 10 metri) possono configurarsi quali "acque di ingressione marina".

In data 11/02/2015, si è svolto in Palermo, presso la sede dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti, Servizio 6: Gestione Integrata Rifiuti-Bonifiche, un Tavolo Tecnico, ex art. 242, comma 13, D.Lgs. n. 152/20006 e s.m.i.⁴, finalizzato ad un'indagine preliminare ambientale delle Aree a terra, in quanto interessate da attività produttive, oggi dismesse ed oggi in stato di abbandono. Alla luce della validazione ARPA prot. n. 1849 del 14/01/2015, stante l'assenza di potenziale contaminazione delle aree analizzate, il Tavolo Tecnico ha unanimemente concluso che, non sussistono i presupposti per l'attivazione delle procedure di bonifica. - (cfr. Allegato n. 2.12).

Con nota prot. n. 816 del 09/01/2015 – (Cfr. Allegato n. 2.10), ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, accertato che, per tutti i parametri analizzati, i risultati analitici risultavano inferiori ai Valori di Intervento indicati nel citato Progetto preliminare, ha validato gli esiti analitici della caratterizzazione dei sedimenti marini, prelevati in specchi acquei ricompresi entro il perimetro del sito SIN Priolo, relativamente alla Fase ante-operam.

A seguito della risoluzione contrattuale col 1° Appaltatore, in data 29/11/2018 e la stipula del nuovo contratto d'appalto, in data 04/09/2019, il 2° Appaltatore - (ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A.), integrava i Piani di monitoraggio.

Con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020, ARPA-Sicilia, ST Siracusa, validava le anzidette integrazioni, con le seguenti prescrizioni:

- 1) "Si concorda con le riduzioni apportate per il PMC suolo, rumore, ed aria";
- 2) "Per quanto attiene il PMC acque marine si invita la Società ad indicare tra le sonde parametriche utilizzate il monte-valle rispetto alla corrente predominante. Inoltre, ad includere anche la misurazione della conducibilità e delle diossine e furani determinate nella colonna d'acqua".


(Cfr. Allegato n. 2.19).

In esito a quest'ultima condizione, il 2° Appaltatore, in data 05/03/2020, trasmetteva il Piano di monitoraggio integrativo relativo alla componente ambientale Acqua marine.

Quindi, per adempiere compiutamente la condizione ambientale n. 1, in allegato alle note prot. n. 13.615 del 09/12/2020 e n. 1.197 del 29/01/2021, l'AdSPMSO trasmetteva ad ARPA-Sicilia, ST Siracusa, gli esiti analitici delle caratterizzazioni ante-operam, effettuate dalla Società Ambiente&Sicurezza S.r.l., con sede in Messina, via Panoramica dello Stretto, n. 580/B, relative alle matrici atmosfera; amianto areo-disperso; rumore; aree a terra; aree a terra-acque di falda; acque marine.

⁴ Articolo 242 - Procedure operative ed amministrative.

[13] - «La procedura di approvazione della caratterizzazione e del progetto di bonifica si svolge in Conferenza di servizi convocata dalla regione e costituita dalle amministrazioni ordinariamente competenti a rilasciare i permessi, autorizzazioni e concessioni per la realizzazione degli interventi compresi nel piano e nel progetto. La relativa documentazione è inviata ai componenti della conferenza di servizi almeno venti giorni prima della data fissata per la discussione e, in caso di decisione a maggioranza, la delibera di adozione deve fornire una adeguata ed analitica motivazione rispetto alle opinioni dissenzianti espresse nel corso della conferenza. Compete alla provincia rilasciare la certificazione di avvenuta bonifica. Qualora la provincia non provveda a rilasciare tale certificazione entro trenta giorni dal ricevimento della delibera di adozione, al rilascio provvede la regione».

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

In conseguenza di tutto quanto sopra esibito, si ritiene pertanto che, l'AdSPMSO, abbia ottemperato alla condizione n. 1 dettata da ARPA-Sicilia, ST-Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014. - **(Cfr. Allegato n. 1.3).**

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2.

“Durante la fase “in opera” per tutti i campionamenti effettuati sarà preventivamente comunicato il cronoprogramma e gli stessi saranno effettuati in presenza di personale di questa Struttura”;

Azioni intraprese.

Con nota datata 27/03/2020 – **(Cfr. Allegato 3.9.1)**, il 2° Appaltatore - (ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.- Società Italiana Dragaggi S.p.A.) trasmetteva il *“Crono-programma delle attività di monitoraggio ante-operam integrativo”*.

Ed ancora, con nota datata del 09/03/2021 – **(Cfr. Allegato 3.10)**, il 2° Appaltatore, comunicava l'attivazione del *“sito FTP dati di monitoraggio ambientale”*, nel quale sono disponibili on-line le risultanze del monitoraggio ante-operam integrativo, oltre a tutta la documentazione ambientale relativa ai lavori in oggetto.

In conseguenza di tutto quanto sopra esibito, si ritiene pertanto che, l'AdSPMSO abbia ottemperato alla condizione n. 2 dettata da ARPA-Sicilia, ST-Siracusa.

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3.


“Nelle fasi di eventuale emergenza si farà riferimento a quanto stabilito dal Decreto Ministeriale 14 aprile 2009, n. 56, per le acque marino-costiere e per i sedimenti”;

Azioni intraprese.

Nel luglio del 2014 - **(Cfr. Allegato 3.1.1)**, da parte del Rappresentante dell'Autorità Portuale di Augusta ed il Responsabile dell'Unità Operativa A.E.R.C.A. di ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa – (Dott. Vincenzo LIUZZO), veniva sottoscritto un *“Protocollo ambientale”* che prevede, fra gli altri, procedure straordinarie da avviare, nei casi di emergenza. – **(Cfr. Allegato 3.11.2)**. - Con nota prot. n. 47.105 del 15/10/2014 il citato Protocollo veniva condiviso anche dalla Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 VIA/VAS. – **(Cfr. Allegato 3.11.3)**.

Con nota datata 27/03/2021 - **(Cfr. Allegato 3.9.1)**, l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., trametteva il cronoprogramma delle attività di monitoraggio ante-operam - **(Cfr. Allegato 3.9.2)** e contestualmente comunicava che il Tecnico Responsabile delle attività di monitoraggio era il Dott. Giuseppe ZAFFINO, con studio in via Panoramica dello Stretto, n. 580/B, 98100, Messina, PEC: zaffino.giuseppe@pec.enpab.it, allegando il relativo cv. – **(Cfr. Allegato 3.9.3)**.

Nell'ambito del progetto riunificato ed integrato del 1° e 2° Stralcio del terminal containers di Augusta, il 1° Appaltatore – (Società Megara Iblea), avvalendosi della Consulente Ambientale, Dott.ssa Rosalba Merlato, fra gli

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

altri, ha prodotto l'elaborato denominato “*Gestione delle emergenze – Cod. 9112 – Porto commerciale di Augusta*” – (cfr. Allegato n. 3.12)⁵.

Tale documento, in quanto accluso al contratto stipulato in data 04/09/2019, con il 2° Appaltatore - (ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A.), costituisce obbligo contrattuale per quest'ultimo.

In conseguenza di tutto quanto sopra esibito, si ritiene pertanto che, l'AdSPMSO abbia ottemperato alla condizione n. 3 dettata da ARPA-Sicilia, ST-Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014.

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4.

“Per qualunque tipo di evento che determini variazioni nella qualità delle acque e dei sedimenti, la Società è obbligata ad intervenire immediatamente fermando le attività in essere e segnalando tempestivamente - (per Fax al n. 0931/754374 e al n. 320/4645188), all'ARPA quanto accaduto; inoltre, dovrà controllare, circoscrivere, eliminare ovvero gestire qualsiasi fattore di rischio;”

Azioni intraprese.

La presente condizione ARPA non è applicabile alla Fase ante-Operam.

Si rimanda a quanto esibito in risposta alla condizione ambientale ARPA n. 3.

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5.

“Tutte la fasi di monitoraggio dovranno essere documentate dalla Società con un report fotografico, che sarà parte integrante della relazione tecnica, a firma di professionista abilitato, per ogni fase – (ante-operam, in opera e post-operam) che sarà consegnato ad ARPA-Siracusa prima di passare alla fase successiva;”

Azioni intraprese.

Come anzidetto, con le note prot. n. 13.615 del 09/12/2020 e n. 1.197 del 29/01/2021, l'AdSPMSO trasmetteva ad ARPA Sicilia, ST Siracusa, gli esiti analitici delle caratterizzazioni ante-operam, effettuate dalla Società Ambiente&Sicurezza S.r.l., con sede in Messina, via Panoramica dello Stretto, n. 580/B, per le seguenti componenti ambientali: atmosfera; amianto areo-disperso; rumore; aree a terra; aree a terra-acque di falda; Acque marine. – (Cfr. Allegati da n. 3.1 a 3.6).


Tali documenti sono corredati di report fotografici.

Si ritiene pertanto che, l'AdSPMSO abbia ottemperato alla superiore condizione n. 5.

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6.

“Nel caso si accerti una significativa variazione dello stato di qualità delle acque marino-costiere rispetto ai dati

⁵ Ved. Relazione Generale del Progetto Esecutivo - Relazione Integrativa – Parte 3 – Allegati documentali B - Codice 1073-GE00-C-015-B).

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

acquisiti durante la fase ante-operam la Società è obbligata ad effettuare un campione di acqua al giorno per tutti i punti individuati nel piano di monitoraggio, fino al ristabilirsi delle condizioni iniziali.

In tali campioni saranno effettuate le seguenti determinazioni chimiche ed eco-tossicologiche:

- a) *Parametri di base: pH, conducibilità, temperatura, salinità, ossigeno disciolto, trasparenza, torbidità, clorofilla;*
- b) *Azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, azoto totale, fosforo totale, orto fosfato, oltre alle sostanze chimiche specifiche appartenenti o non appartenenti all'elenco di priorità del D.Lgs. n. 152/2006 e s.mi.: metalli - (tutti quelli indicati in Tabella 1/A e 1/B del D.Lgs. n. 260/2010, più rame e boro); composti aromatici; composti organo-alogenati; IPA; ftalati; nonil e ottifenoli, polibromodifenileteri, organostannici – (tutti quelli nella Tabella 1/A e 1/B) ed in più gli idrocarburi totali”; - (ved. ARPA-Sicilia, ST-Siracusa, n. 35.365 del 05/06/2014).*

Azioni intraprese.

La presente condizione ARPA non è applicabile alla Fase ante-operam.


Il richiesto monitoraggio è stato previsto nei seguenti documenti:

- Piano di caratterizzazione ambientale e Piano di monitoraggio delle acque marine, elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A., – (Elaborato 1073-GE00-E-003) – **(Allegato n. 1.1)**; validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 - **(Allegato n. 1.3)**.
- Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Elaborato 1073-GE00-C-007) – **(Allegato n. 1.1)**; validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014. – **(Allegato n. 1.3)**.
- Piani di monitoraggi ambientali, integrativi, redatti dall'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, comprendenti le matrici ambientali: Caratterizzazione aree a terra; Rumore; Atmosfera; Acque marine. - **(Allegato da n. 2.15 a n. 2.18)**; validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020 - - **(Allegato n. 2.19)**.
- Protocollo Ambientale dell'aprile del 2017 – **(Allegato n. 3.11.2)**, condiviso dall'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente con nota prot. n. 47.101 del 15/10/2017 - **(Allegato n. 3.11.3)**.
- Documento denominato “*Gestione delle emergenze – Cod. 9112 – Porto commerciale di Augusta*” – (cfr. Relazione Generale del Progetto Esecutivo - Relazione Integrativa – Parte 3 – Allegati documentali B - Codice 1073-GE00-C-015-B), redatto dalla Società Megara Iblea per conto dell'appaltatrice Condotte D'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A, sottoscritto dalla relativa Consulente Ambientale Dott.ssa Rosalba Merlato. – **(Allegato n. 3.12)**.

In conseguenza di tutto quanto sopra esibito, si ritiene pertanto che, l'AdSPMSO abbia ottemperato alla condizione n. 6, dettata da ARPA-Sicilia, ST-Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014.

VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7.

“ARPA si riserva di effettuare i propri controlli in qualunque momento ed a tal fine la Società è obbligata a mettere a disposizione i mezzi per l'espletamento dei suddetti controlli;” - (ved. ARPA-Sicilia, ST-Siracusa, n. 35.365 del 05/06/2014).

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 60 di 107

Azioni intraprese.

La presente condizione ARPA non è applicabile alla Fase ante-operam.

Come da consolidata prassi l'AdSPMSO metterà a disposizione di ARPA tutto quanto occorre per l'espletamento dell'attività di competenza.


VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA PARTE FINALE.

“La Società, inoltre, è obbligata a comunicare con almeno una settimana di anticipo il crono-programma delle attività da svolgere al fine di permettere di poter programmare i controlli di competenza della scrivente struttura”.

Azioni intraprese.


Con nota datata 27/03/2020, l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., ha trasmesso il *“Crono-programma delle attività di monitoraggio ante-operam integrativo”*. – **(Allegati nn. 3.3.9.1 e 3.9.2).**

Si ritiene pertanto che l'AdSPMSO abbia ottemperato la superiore condizione.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

DOCUMENTI ALLEGATI AL CAPITOLO 3).


- 3.1) Esiti analitici monitoraggi integrativi per la Fase Ante-Operam relativi alla matrice “*Atmosfera*” - (prodotte dal 2° Appaltatore);
- 3.2) Esiti analitici monitoraggi integrativi per la Fase Ante-Operam relativi alla matrice “*Amianto areo-disperso*” - (prodotte dal 2° Appaltatore);
- 3.3) Esiti analitici monitoraggi integrativi per la Fase Ante-Operam relativi alla matrice “*Rumore*” - (prodotte dal 2° Appaltatore);
- 3.4) Esiti analitici monitoraggi integrativi per la Fase Ante-Operam relativi alla matrice “*Aree a terra*” - (prodotte dal 2° Appaltatore);
- 3.5) Esiti analitici monitoraggi integrativi per la Fase Ante-Operam relativi alla matrice “*Acque di falda*” - (prodotte dal 2° Appaltatore);
- 3.6) Esiti analitici monitoraggi integrativi per la Fase Ante-Operam relativi alla matrice “*Acque marine*” - (prodotte dal 2° Appaltatore);
- 3.7) nota ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, prot. n. 18.413 del 13/04/2021;
- 3.8) nota ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, prot. n. 7.172 del 07/06/2021;
- 3.9) nota ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, prot. n. 26.888 del 26/05/2021;
- 3.10) Lettera trasmissione 2° Appaltatore: Crono-programma monitoraggi ambientali integrativi per la Fase Ante-Operam; Curriculum Vitae Consulente Ambientale del 2° Appaltatore: Dott. Giuseppe ZAFFINO;
- 3.11) Attivazione sito FTP dei dati di monitoraggio ambientale;
- 3.12) Lettera trasmissione Protocollo Ambientale. – Protocollo Ambientale sottoscritto dal Rappresentante dell’Autorità Portuale di Augusta, dal Responsabile dell’Unità Operativa A.E.R.C.A. di ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa – (Dott. Vincenzo LIUZZO), nell’aprile del 2017. – Nota Assessorato Regionale per il Territorio e l’Ambiente, Dipartimento Regionale Ambiente, Servizio 1: VIA/VAS, prot. n. 47.101 del 15/10/2017.
- 3.13) Documento denominato “*Gestione delle emergenze – Cod. 9112 – Porto commerciale di Augusta*”, redatto dalla Consulente Ambientale del 1° Appaltatore, Dott.ssa Rosalba MERLATO.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

CAPITOLO 4)

Procedimenti di Verifica Ottemperanza azionati.

- §.1) Procedimento di Verifica Ottemperanza per tutte le prescrizioni del Decreto Interministeriale DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, azionato in data 01/07/2009.
Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2009-27.742 del 16/10/2009 e parere CTVIA, n. 357 del 30/09/2009, con i quali sono stati dichiarati ottemperate le prescrizioni nn. 7, 8, 9, 10, 13 e 16.
- §.2) Procedimento di Verifica Ottemperanza, limitatamente alla prescrizione n. 1 del Decreto Interministeriale DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, azionato in data 11/11/2010.
Decreto DVA prot. n. DSA-2010-28.250 del 23/11/2010 e parere CTVIA, n. 578 del 19/11/2010, con i quali è stata dichiarata non ottemperata la prescrizione n. 1.
- §.3) Procedimento di Verifica Ottemperanza, limitatamente alla prescrizione n. 2 del Decreto Interministeriale DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, azionato in data 11/08/2015.
Decreto Direttoriale prot. n. DVA-2016-0000405 del 23/11/2016 e parere CTVIA, n. 2.219 del 11/11/2016, con i quali è stata dichiarata ottemperata la prescrizione n. 2, limitatamente al terzo punto.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021


4.1) PROCEDIMENTO DI VERIFICA OTTEMPERANZA AVVIATO IN DATA 15/06/2009.

Con nota datata 15/06/2009, l'Autorità Portuale di Augusta avanzava istanza di verifica di ottemperanza, ex art. 28, D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., per tutte le prescrizioni del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007 – **(Cfr. Allegato n. 1.1)**, relativo al progetto generale per la realizzazione della Terza Fase della Banchina containers del porto commerciale di Augusta.

Con Decreto Direttoriale n. 27.742 del 16/10/2009 - **(Cfr. Allegato n. 4.1.1)** e relativo parere favorevole, con prescrizioni, della CTVIA n. 357 del 30/09/2009 - **(Cfr. Allegato n. 4.1.2)**, veniva determinata l'ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 7, 8, 9, 10, 13, 16 del D.I. n. 244 del 27/03/2007.

Con il medesimo Decreto Direttoriale n. 27.742 del 16/10/2009 è stato altresì determinato:

- non ottemperabile la condizione ambientale n. 1, con definizione del termine di avvio della verifica di ottemperanza alla fase ante-operam;
- non ottemperabili le condizioni ambientali nn. 2, 3, 4, 6, 12;
- non ottemperabile la condizione ambientale n. 11, con rinvio del termine di avvio della verifica di ottemperanza alla fase post-operam ed indicazione dell'ente vigilante in ARPA-Sicilia;
- non ottemperabile la condizione ambientale n. 14 con indicazione dell'ente vigilante nella Regione Siciliana;
- non ottemperabili le condizioni ambientali nn. 15 e 16, con indicazione dell'ente vigilante nel Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Ministero dell'Ambiente, ciascuno per le rispettive competenze.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

4.2) PROCEDIMENTO DI VERIFICA OTTEMPERANZA AVVIATO IN DATA 11/11/2010.

Con nota datata 11/11/2010 - (Cfr. Allegato n. 4.2.1), l'Autorità Portuale di Augusta, integrava l'istanza di verifica di ottemperanza, limitatamente la condizione ambientale n. 1, D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007 che qui testualmente si riporta:

«Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere definito il passaggio di proprietà delle particelle 153 e 155, per le parti interessate, dal Demanio dello Stato, ramo Aeronautica al Demanio Marittimo di competenza dell'Autorità Portuale di Augusta».

Con Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2010-28.250 del 23/11/2010 - (Cfr. Allegato n. 4.2.2), e relativo parere della CTVIA n. 578 del 19/11/2010 - (Cfr. Allegato n. 4.2.3), la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali determinava che:


«... ritiene irrilevante ai fini ambientali l'articolazione del progetto di cui al Decreto VIA n. 244 del 2007 in successivi lotti funzionali e lo spostamento dell'ottemperanza della prescrizione n. 1 dalla fase "prima dell'inizio dei lavori" alla fase "prima dell'ultimazione dei lavori», a condizione che:

- 1) *«Restino invariate tutte le altre prescrizioni ed in particolare che siano completate, "prima dell'inizio dei lavori" le ottemperanze di tutte le altre prescrizioni relative a tale fase nonché le ottemperanze delle prescrizioni che riguardano il progetto esecutivo di II Stralcio.*
- 2) *Sia comunque prevista una fascia a verde con effetto barriera al limite della banchina del terminal container, composta da essenze arboree ed arbustive tipiche ed autotoccone da sottoporre a verifica di ottemperanza al MATTM prima della messa a dimora.*
- 3) *Resta fermo che qualsiasi modifica dell'area di intervento di cui al decreto VIA n. 244 del 2007, ovvero lo spostamento delle opere di mitigazione/compensazione in diversa area dell'interland portuale deve essere verificata, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni».*

Azioni intraprese.


Secondo quanto precede, l'avvio della procedura di ottemperanza della presente condizione ambientale è pertanto dilazionato all'attuazione nel progetto esitato dal D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, cioè all'attuazione del progetto generale relativo della Terza Fase di attuazione del P.R.P. del porto commerciale di Augusta.

Stante che l'Autorità Portuale di Augusta ha suddiviso la realizzazione del citato progetto generale, in 3 stralci funzionali, di cui il 1° e 2° Stralcio oggetto dell'appalto di cui trattasi, deve ritenersi che il termine per l'avvio della procedura verifica di ottemperanza può essere procrastinato alla fase realizzativa corso-operam dei Lavori del 3° Stralcio, a tutt'oggi non appaltati.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev.	Data:	Pagina:	
	00	Maggio 2021	65 di 107	

Va altresì evidenziato che le particelle nn. 153 e 155 del foglio catastale n. 52 del Comune di Augusta, oggi accorpate nell'unica particella n. 479, Foglio n. 52 - (tabella di variazione del 07/07/1981 in atti dal 16/04/1983 n. 382), oggetto della presente prescrizione, non sono interessate dai presenti lavori, poichè ricomprese nelle aree della Marina Militare, stralciate dai Lavori di 1° e 2° Stralcio, Terza Fase, per la realizzazione del terminal container del porto commerciale di Augusta. - **(Cfr. Allegato nn. 4.3).**

In conseguenza, la condizione ambientale n. 1 del D.I. n. 244 de 27/03/2007, non riguarda il progetto in appalto, per il quale si richiede la presente verifica di ottemperanza.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

4.3) PROCEDIMENTO DI VERIFICA OTTEMPERANZA AVVIATO IN DATA 11/08/2015.

Con nota datata 15/06/2009, l'Autorità Portuale di Augusta presentava istanza di verifica di ottemperanza, limitatamente la condizione ambientale n. 2, del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, relativo alla compatibilità ambientale del progetto generale della Terza Fase del terminale container del porto commerciale di Augusta, che qui testualmente si riporta:

«Per quanto riguarda l'escavo in mare:

- a) *In accordo con l'ARPA-Sicilia e ICRAM, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata la caratterizzazione, ai sensi del D.M. 24.01.96, dei fondali dell'intera area da dragare in corrispondenza del piano di posa della banchina e il materiale dragato dovrà essere conferito a discarica autorizzata.*
- b) *Gli interventi previsti dal progetto vanno realizzati compatibilmente alle attività di messa in sicurezza e/o bonifica previste dal Progetto preliminare di bonifica della Rada di Augusta, Fase I, inclusa all'interno della perimetrazione del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Priolo - (BoL-Pr-SI-PR-Rada di Augusta-02 05) redatto da ICRAM.*
- c) *In particolare, la caratterizzazione dei fondali da sottoporre a interventi di escavo, nella zona interessata dal piano di posa della banchina, dovrà integrare quella già effettuata ai fini della caratterizzazione dell'area marino-costiera prospiciente il sito di interesse nazionale di Priolo, secondo il protocollo adottato nel piano di caratterizzazione ICRAM - (doc. ICRAM CII-Pr-SI-P-02. 04), approvato senza prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria ex art 14 c. 2, della Legge n. 241/90 del 18.11.03, con metodiche e modalità da concordare con gli Enti competenti e già adottate all'interno di altri Siti di Interesse Nazionale».*

Azioni intraprese.


Con Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2009-0027.742 del 16/10/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.1) e relativo parere favorevole, con prescrizioni, della CTVA, n. 357 del 30/09/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.2), si determinava che la procedura di valutazione di ottemperanza per la condizione ambientale n. 2, deve ritenersi attivata, ma non ancora conclusa.

In dipendenza di quanto precede, con nota prot. n. 8.159 del 11/08/2015 - (Cfr. Allegato n. 4.4.1), limitatamente alla condizione ambientale n. 2, l'Autorità Portuale di Augusta integrava la documentazione per l'istruttoria della procedura di valutazione di ottemperanza.

Con Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2016-0000285 del 06/10/2016 - (Cfr. Allegato n. 4.4.2) e relativo parere favorevole, con prescrizioni, della CTVA, n. 2.164 del 16/09/2016 - (Cfr. Allegato n. 4.4.3), veniva determinata la parziale ottemperanza delle condizioni ambientali n. 2, lettere a) e b), mentre veniva determinata l'avvenuta ottemperanza della condizione n. 2, lettera c).

In particolare, si aveva:


- 1) *“La prescrizione n. 2 si ritiene ottemperata al primo punto, fatta salva la conclusione del procedimento amministrativo per l'autorizzazione dell'intervento in area SIN da parte della Direzione Generale per la*

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 67 di 107

Salvaguardia del Territorio e delle Acque - (STA)”.


- 2) *“La prescrizione n. 2 si ritiene ottemperata al secondo punto, fatto salvo quanto eventualmente previsto da parte da parte della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - (STA), nell’ambito del procedimento amministrativo per l’autorizzazione dell’intervento in area SIN”.*
- 3) *“La prescrizione si ritiene ottemperata per il terzo punto”.*

L’esecuzione alle condizioni dettate ai precedenti n. 2, lettere a) e b), Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2016-0000285 del 06/10/2016, da parte dell’AdSPMSO veniva conseguita con l’ottenimento l’autorizzazione di cui alla all’art. 5, comma 11/bis, Legge 28/12/1994, n. 84 - (come modificato dall’art. 1, comma 996, Legge 27/12/2006, n. 296: Legge Finanziaria 2007), rilasciata dalla Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque - (DG-STA) del MATTM, con nota prot. n. 14.317 del 06/07/2017 - **(Cfr. Allegato n. 2.14)**, sulla scorta del parere ISPRA, prot. n. 33.143 del 05/07/2017 - **(Cfr. Allegato n. 2.13)**, di cui si è riferito nella parte seconda della presente relazione, a cui si rimanda.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 68 di 107


DOCUMENTI ALLEGATI AL CAP. 4).

- 4.1.1) Decreto Direttoriale n. 27.742 del 16/10/2009;
- 4.1.2) Parere CTVIA n. 357 del 30/09/2009;
- 4.2) Visura Storica particella catastale n. 479, foglio di mappa n. 52, Comune di Augusta;
- 4.3.1) Decreto Direttoriale n. 28.250 del 23/11/2010;
- 4.3.2) Parere CTVIA n. 578 del 19/11/2010;
- 4.4.1) Decreto Direttoriale, prot. n. DSA-2016-0000285 del 06/10/2016;
- 4.4.2) Parere CTVIA, n. 2.164 del 16/09/2016.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 69 di 107

CAPITOLO 5)

Verifica ottemperanza condizioni ambientali nn. 2 - 3 - 4 - 5 - 6 - 11 - 12 -14 - 15 -17 - 18, del Decreto Interministeriale MATTM-MiBAC prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

5.1) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2.

La condizione ambientale n. 2 del prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007- (**Cfr. Allegato n. 1.1.1**), prescrive:

«Per quanto riguarda l'escavo in mare:

- a) *In accordo con l'ARPA Sicilia e ICRAM, prima dell'inizio dei lavori dovrà essere effettuata la caratterizzazione ai sensi del DM 24.01.96, dei fondali dell'intera area da dragare in corrispondenza del piano di posa della banchina e il materiale dragato dovrà essere conferito a discarica autorizzata.*
- b) *Gli interventi previsti dal progetto vanno realizzati compatibilmente alle attività di messa in sicurezza e/o bonifica previste dal Progetto preliminare di bonifica della Rada di Augusta Fase I-inclusa all'interno della perimetrazione del Sito di Bonifica di Interesse Nazionale di Priolo - (BoL-Pr-SI-PR-Rada di Augusta-02 05) redatto da ICRAM*
- c) *In particolare, la caratterizzazione dei fondali da sottoporre a interventi di escavo, nella zona interessata dal piano di posa della banchina, dovrà integrare quella già effettuata ai fini della caratterizzazione dell'area marino-costiera prospiciente il sito di interesse nazionale di Priolo, secondo il protocollo adottato nel piano di caratterizzazione ICRAM - (doc. ICRAM CII-Pr-SI-P-02. 04), approvato senza prescrizioni dalla Conferenza di Servizi decisoria ex art 14 c. 2, della Legge n. 241/90) del 18.11.03, con metodiche e modalità da concordare con gli Enti competenti e già adottate all'interno di altri Siti di Interesse Nazionale».*

Azioni intraprese.

Con Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2009-0027742 del 16/10/2009 – (**Cfr. Allegato n. 4.1.1**) e parere CTVIA, n. 357 del 30/09/2009 – (**Cfr. Allegato n. 4.1.2**), veniva determinato che la procedura di valutazione di ottemperanza per la condizione ambientale n. 2 poteva considerarsi attivata ma non ancora conclusa.

Nel Decreto Direttoriale prot. n. DVA-2016-0000285 del 06/10/2016 – (**Cfr. Allegato n. 4.2.1**) e parere CTVIA, n. 2.164 del 16/09/2016– (**Cfr. Allegato n. 4.2.2**), resi nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto esecutivo redatto dall'Impresa appaltatrice, veniva invece determinato quanto segue.

Prescrizioni: 2.a) e 2.b):

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **in corso d'opera;**


Ente vigilante: **ARPA Sicilia – Struttura territoriale di Siracusa.**

Prescrizioni: 2.c) e 2.d):

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **ante-operam;**

Ente vigilante: **ARPA Sicilia – Struttura territoriale di Siracusa.**

Con nota prot. n. 8159 del 11/08/2015, l'Autorità Portuale di Augusta ha integrato la documentazione per l'istruttoria della procedura di valutazione di ottemperanza, limitatamente alla condizione ambientale n. 2.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Con Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2009-0000405 del 23/11/2016 – (Cfr. Allegato n. 5.1.1), e parere CTVIA, n. 2219 del 11/11/2016 – (Cfr. Allegato n. 5.1.2), veniva determinata la parziale ottemperanza delle condizioni ambientali n. 2, lettere a) e b) e la totale ottemperanza della condizione ambientale n. 2, lettera c).


In particolare, col Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2009-0000405 del 23/11/2016, si statuiva:

«..... l'ottemperanza della prescrizione n. A/2 del Decreto di compatibilità ambientale n. 244 del 27 marzo 2007, relativamente al progetto Porto commerciale di Augusta (Sr), terza fase, realizzazione banchine containers, progetto di fusione e integrazione di primo e secondo stralcio", fatto salvo quanto eventualmente previsto da parte della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque (STA), nell'ambito della conclusione del procedimento amministrativo per l'autorizzazione dell'intervento in area SIN».

A fronte di tutto quanto precede, l'ottemperanza delle condizioni ambientali n. 2, lettere a) e b) è pertanto ricondotta al procedimento di cui all'art. 242, D.Lgs. 03/04/2006, n. 152 e s.m.i., sui cui si è riferito nella parte seconda della presente relazione.

In merito, sulla base delle considerazioni indicate nello “Studio ed Analisi di Rischio Ecologico” del novembre 2014 - (Elaborato con Codice 1073-GE00-E-001-B), redatto dalla “Società Golder Associates S.r.l.”, da Torino, – (Cfr. Allegato n. 5.2), in esito alla compatibilità del progetto esecutivo con le attività di sicurezza e/o bonifica del progetto preliminare di bonifica ICRAM 2008, in considerazione dell'entità dei superamenti dei limiti dei Composti organo-stannici, la ristrettezza della fascia perimetrale - (12 metri) e soprattutto in considerazione della presenza del capping e di una separazione lato mare, con una parete tipo Cofferdam, con direttoriale prot. n. 14.317/DG-STA del 06/07/2017 – (Cfr. Allegato n. 2.14), sulla base del parere ISPRA n. 33143 del 05/07/2017 – (Cfr. Allegato n. 2.13), la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque – (DG-STA), ha valutato i probabili percorsi di migrazione di sedimenti inquinati che potrebbero originarsi a partire dalle maglie perimetrali come individuate nell'elaborato recante Codice 1073-GE00-G-010-C, denominato “Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali – Cartografia risultati delle indagini di caratterizzazione”, possano arrecare sull'ambiente implicazioni non significative.

A fronte di tutto quanto precede deve pertanto ritenersi che, la condizione ambientale n. 2, lettere a) e b), D.I. MATTM-MiBAC propt. n. 244 del 27/03/2007 – (Cfr. Allegato n. 1.1.1), in combinato disposto col Decreto Direttoriale n. 405 del 23/11/2016 – (Cfr. Allegato n. 5.1.1) e con la nota della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque, presso il MATTM, prot. n. 14.317/STA del 06/07/2017– (Cfr. Allegato n. 2.14) può ritenersi ottemperata.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

5.2) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3.

Con la prescrizione n. 3 del D.I. MATTM-MiBAC prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007 – (Cfr. Allegato n. 1.1.1), si dispone che:


“Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto un piano di monitoraggio relativo al piano di costruzione delle opere che consideri tutte le componenti ambientali ai fini di eventuali misure di mitigazione; tale piano di monitoraggio, concordato con l’ARPA-Sicilia, riporterà le modalità operative, la frequenza, i parametri e i tempi di esecuzione, e, dovrà prevedere anche una idonea banca dati per l’informazione e la consultazione.

In particolare:

- a) *dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio del rumore prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all’abitato di Augusta e di eventuali recettori sensibili. In caso di superamento dei limiti normativi per le emissioni sonore, deve essere previsto l’impiego di macchine o tecniche di lavorazione meno rumorose, oppure devono essere predisposte barriere acustiche da collocare sul perimetro di cantiere, in corrispondenza dei ricettori. Nei casi non risolvibili mediante le misure su esposte il proponente dovrà provvedere a proprio carico all’insonorizzazione degli edifici interessati”.*
- b) *“Dovrà esser previsto un monitoraggio del rumore, prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, per la valutazione di eventuali disturbi alle specie di uccelli frequentatrici il pSIC Saline di Augusta”.*
- c) *“Dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio delle emissioni di inquinanti atmosferici prodotti durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all’abitato di Augusta e ad eventuali recettori sensibili”.*
- d) *“Dovrà essere previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio degli sversamenti accidentali in mare di sostanze inquinanti durante le attività di cantiere che potrebbero nascere a seguito di incidenti o di malfunzionamenti delle macchine. Tale piano di emergenza dovrà essere concordato con ARPA-Sicilia sia per quanto riguarda le macchine per le lavorazioni a terra sia per quelle impegnate nelle lavorazioni a mare”.*
- e) *“Durante le attività di dragaggio e di costruzione della banchina dovranno essere effettuati prelievi delle acque del bacino portuale al fine di verificare la sussistenza di alterazioni ambientali significative - (torpidità, contaminanti) e di predisporre adeguate azioni correttive in corso d’opera”;*
- f) *“Durante la fase di realizzazione di tutte le opere previste in prossimità dei ricettori residenziali e delle zone del porto in esercizio, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per ridurre la produzione o la propagazione di polveri quali: bagnatura delle aree di cantiere e delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall’area di cantiere, bagnatura di eventuali cumuli di materiali, pulizia delle strade pubbliche utilizzate, senza tuttavia provocare fenomeni di inquinamento delle acque marine dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati”.*

Azioni intraprese.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 - LETT. A).

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

“Prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto un piano di monitoraggio relativo al piano di costruzione delle opere che consideri tutte le componenti ambientali ai fini di eventuali misure di mitigazione; tale piano di monitoraggio, concordato con l’ARPA-Sicilia, riporterà le modalità operative, la frequenza, i parametri e i tempi di esecuzione, e, dovrà prevedere anche una idonea banca dati per l’informazione e la consultazione.

In particolare:

- a) *dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio del rumore prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all’abitato di Augusta e di eventuali recettori sensibili. In caso di superamento dei limiti normativi per le emissioni sonore, deve essere previsto l’impiego di macchine o tecniche di lavorazione meno rumorose, oppure devono essere predisposte barriere acustiche da collocare sul perimetro di cantiere, in corrispondenza dei ricettori.*
Nei casi non risolvibili mediante le misure su esposte il proponente dovrà provvedere a proprio carico all’insonorizzazione degli edifici interessati”.

Azioni intraprese.

Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: **(ante-operam).**

Ente vigilante: **MATTM – ARPA.**


Per ottemperare alla condizione ambientale n. 3, lett. a), D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, l’ADSPMO ha predisposto i seguenti documenti:

- Piano di caratterizzazione ambientale e Piano di monitoraggio delle acque marine, elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d’Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A., – (Elaborato 1073-GE00-E-003) – **(Cfr. Allegato n. 1.2.1)**; validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 – **(Cfr. Allegato n. 1.3)**.
- Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d’Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Elaborato 1073-GE00-C-007); validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 – **(Cfr. Allegato n. 1.3)**.
- Integrazioni ai citati Piani di monitoraggi ambientali redatti dall’ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, relativamente alle seguenti matrici ambientali: caratterizzazione aree a terra; rumore; atmosfera; acque marine, validate da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020 – **(Cfr. Allegati dal n. 2.15 al n. 2.18)**.

Le ottemperanze relative alla seconda parte della presente condizione ambientale verranno esposte nell’ambito della trattazione della condizione ambientale n. 4 del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007.

Relativamente alla condizione ambientale in titolo, valutata in combinato disposto con le prescrizioni dettate da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, nella nota n. 35.365 del 05/06/2014 - (ved. parte terza, presente relazione), dimostrano che l’AdSPMSO ha assolto a tutte gli adempimenti richiesti -

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 - LETT. B).

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

“Dovrà esser previsto un monitoraggio del rumore, prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, per la valutazione di eventuali disturbi alle specie di uccelli frequentatrici il pSIC Saline di Augusta”.

Azioni intraprese.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **(ante-operam)**.

Ente vigilante: **MATTM – ARPA.**

Per ottemperare alla condizione ambientale n. 3, lett. b), D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, l'ente appaltante ha predisposto i seguenti documenti:

- Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Elaborato 1073-GE00-C-007) – **(Cfr. Allegato n. 1.2.1)**. - Validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014. – **(Cfr. Allegato n. 1.3)**.
- Piani di monitoraggi ambientali, integrativi, redatti dall'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, comprendenti le matrici ambientali: Caratterizzazione aree a terra; Rumore; Atmosfera; Acque marine. – **(Cfr. Allegato n. 1.2.2)**. - Validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020 – **(Cfr. Allegato n. 1.3)**.

Le attività espletate per adempiere alla presente condizione ambientale rilevano che l'AdSPMSO ha soddisfatto gli adempimenti richiesti.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 - LETT. C).

“Dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio delle emissioni di inquinanti atmosferici prodotti durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all'abitato di Augusta e ad eventuali recettori sensibili”.

Azioni intraprese.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **(ante-operam)**.


Ente vigilante: **MATTM – ARPA.**

Le azioni intraprese sono analoghe a quelle esibite nel punto che precede.

Le attività espletate per adempiere alla presente condizione ambientale rilevano che l'AdSPMSO ha soddisfatto gli adempimenti richiesti.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 - LETT. D).

“Dovrà essere previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio degli sversamenti accidentali in mare di sostanze inquinanti durante le attività di cantiere che potrebbero nascere a seguito di incidenti o di

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

malfunzionamenti delle macchine. Tale piano di emergenza dovrà essere concordato con ARPA-Sicilia sia per quanto riguarda le macchine per le lavorazioni a terra sia per quelle impegnate nelle lavorazioni a mare”.

Azioni intraprese.

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **ante-operam.**

Ente vigilante: **MATTM -ARPA.**

Per ottemperare la presente la condizione ambientale, l'AdSPMSO ha soddisfatto a tutte le condizioni dettate al numero 3 della nota ARPA-Sicilia, ST-Siracusa, prot. n. 35.365 del 05/06/2014 – (Cfr. Allegato n. 1.3), a cui per motivi di sintesi, si rimanda – (ved. Parte terza).

Le attività espletate per adempiere alla presente condizione ambientale rilevano che l'AdSPMSO ha soddisfatto gli adempimenti richiesti.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 - LETT. E).

“Durante le attività di dragaggio e di costruzione della banchina dovranno essere effettuati prelievi delle acque del bacino portuale al fine di verificare la sussistenza di alterazioni ambientali significative - (torpidità, contaminanti) e di predisporre adeguate azioni correttive in corso d'opera”;

Azioni intraprese.


Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **(corso-operam).**

Ente vigilante: **MATTM-ARPA.**

Per soddisfare la presente condizione ambientale l'AdSPMSO ha svolto le seguenti attività:

- Piano di caratterizzazione ambientale e Piano di monitoraggio delle acque marine, elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A., – (Elaborato 1073-GE00-E-003) – (Cfr. Allegato n. 1.2.1). - Validato da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 – (Cfr. Allegato n. 1.3).
- Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Elaborato 1073-GE00-C-007). – (Cfr. Allegato n. 1.2.1). - Validato da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 – (Cfr. Allegato n. 1.3).
- Piani di monitoraggi ambientali, integrativi, redatti dall'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, comprendenti le matrici ambientali: caratterizzazione aree a terra; rumore; atmosfera; acque marine. - (Cfr. Allegati dal n. 2.15 al n. 2.18) - Validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020. - – (Cfr. Allegato n. 2.19).

Nel luglio del 2014, da parte del Rappresentante dell'Autorità Portuale di Augusta ed il Responsabile dell'Unità Operativa A.E.R.C.A. di ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa – (Dott. Vincenzo LIUZZO), veniva

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

sottoscritto un “*Protocollo ambientale*” che prevede, fra gli altri, procedure straordinarie da avviare, nei casi di emergenza. – (Cfr. Allegato n. 3.13.2). - Con nota prot. n. 47.105 del 15/10/2014 il citato Protocollo veniva condiviso anche dalla Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell’Ambiente, Dipartimento Regionale dell’Ambiente, Servizio 1 VIA/VAS. – (Cfr. Allegato n. 3.13.3).

Nell’ambito del progetto riunito ed integrato del 1° e 2° Stralcio del terminal containers di Augusta, inoltre, risulta in atti un documento denominato “*Gestione delle emergenze – Cod. 9112 – Porto commerciale di Augusta*” – (cfr. Relazione Generale del Progetto Esecutivo - Relazione Integrativa – Parte 3 – Allegati documentali B - Codice 1073-GE00-C-015-B), redatto dalla Società Megara Iblea, sottoscritto dalla Consulente Ambientale della citata appaltatrice, Dott.ssa Rosalba MERLATO, che in quanto accluso al contratto stipulato con l’ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 04/09/2019, costituisce obbligo contrattuale per la nuova appaltatrice. – (Cfr. Allegato n. 3.15).

Le attività espletate rilevano pertanto che l’AdSPMSO ha soddisfatto la presente condizione.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3 - LETT. F).

“Durante la fase di realizzazione di tutte le opere previste in prossimità dei ricettori residenziali e delle zone del porto in esercizio, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per ridurre la produzione o la propagazione di polveri quali: bagnatura delle aree di cantiere e delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall’area di cantiere, bagnatura di eventuali cumuli di materiali, pulizia delle strade pubbliche utilizzate, senza tuttavia provocare fenomeni di inquinamento delle acque marine dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati”.

Azioni intraprese.


Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: **(corso-operam)-(post-operam)**.

Ente vigilante: **MATTM-ARPA-Direzione Lavori.**

La presente condizione ambientale non è applicabile alla Fase ante-operam.


Si rappresenta, tuttavia che, nell’ambito documenti allegati al contratto d’appalto stipulato con l’ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 04/09/2019, risulta ricompreso, fra gli altri, l’elaborato tecnico, denominato “*Studi e Relazioni specialistiche – Verifica di ottemperanza al Decreto del Ministero dell’Ambiente, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007*”, - recante Codice 1073-GE00-C-005-C, che al capitolo 19, recante il titolo: “*Studio sull’inquinamento atmosferico provocato dalle attività di cantiere*” - (ved. pp. 214÷224), indica tutte le attività occorrenti per mitigare gli impatti di cantiere sulla componente ambientale atmosfera. - (Cfr. Allegato n. 5.3.1).

Ad integrazione di quanto sopra, inoltre, nell’elaborato grafico denominato “*Inquadramento generale – Elaborati grafici del progetto esecutivo – Area di cantiere*“, recante Codice 1073-GE00-P-001-C, anch’esso accluso al contratto d’appalto del 04/09/2019, stipulato con l’ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., è raffigurata l’ubicazione e i dettagli esecutivi del sistema di lavaggio ruote autocarri - (ved. n. 12). - (Cfr. Allegato n. 5.3.2).

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 77 di 107

A quanto sopra deve aggiungersi, che al predetto contratto d'appalto risulta accluso l'elaborato denominato "*Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali - Relazioni mitigazione e monitoraggi ambientali – Protocollo Ambientale*", - recante Codice 1073-GE00-C-008-A, di cui si è sopra riferito, in cui sono disciplinate le azioni straordinarie da porre in essere nel caso di eventi che alterano le normali condizioni ambientali. - **(Cfr. Allegato n. 3.13.2).**

Le attività espletate per adempiere alla presente condizione ambientale, limitatamente alla Fase ante-operam, rilevano che l'AdSPMSO ha soddisfatto gli adempimenti richiesti.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

5.3) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4.

Con la prescrizione n. 4 del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, si dispone che:

«Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere realizzati gli interventi di mitigazione acustica, consistenti nella messa in opera di barriere antirumore fonoassorbenti, in corrispondenza dello svincolo tra la strada di collegamento del porto con la S.S. 193 e di quello tra la S.S. 193 e la S.S. 114 e in altre zone dove dovesse risultare necessario in base ai dati del piano di monitoraggio concordato con l'ARPA Siciliana. Laddove, si dovesse configurare l'impossibilità fisica o tecnica di posizionare le barriere fonoassorbenti si dovrà ricorrere a un contributo per l'insonorizzazione delle abitazioni interessate, destinato al potenziamento del potere fono isolante degli infissi».

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **(ante-operam)**.

Ente vigilante: **MATTM -ARPA**.

Azioni intraprese.

Gli adempimenti richiesti dalla presente condizione ambientale, sono in corso di attuazione.

Al momento l'AdSPMSO ha effettuato le seguenti attività preliminari:


- a) Sopralluogo congiunto in data 11/02/2021, fra tecnici dell'AdSPMSO, dell'Ufficio di Direzione Lavori del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria e della Provincia Regionale di Siracusa, in quest'ultima si è dichiarata incompetente per il rilascio di eventuali N.O. per la realizzazione delle richieste opere di mitigazione acustica - **(Cfr. Allegato n. 5.4.1)**;
- b) Sopralluogo congiunto in data 18/02/2021, fra tecnici dell'AdSPMSO, dell'Ufficio di Direzione Lavori del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria e dell'ANAS, Sede di Catania; - **(Cfr. Allegato n. 5.4.2)**;
- c) Istanza rivolta ad ANAS, prot. n. 6.794 del 27/05/2021 - **(Cfr. Allegato n. 5.4.3)**;
- d) Relazione di accompagnamento all'istanza che precede - **(Cfr. Allegato n. 5.4.4)**;
- e) Disegni allegati all'istanza rivolta ad ANAS che precede - **(Cfr. Allegato n. 5.4.5)**.

Al momento si è in attesa pertanto di acquisire il Nulla Osta di competenza di ANAS.

Dopodichè sarà cura dell'Ufficio di Direzione Lavori d'intesa con l'Impresa appaltatrice, provvedere all'acquisizione dell'Autorizzazione prevista dall'art. 65, D.P.R. n. 380/2001 e redigere un Verbale di concordamento Nuovo Prezzo a corpo per la realizzazione delle opere.

L'ottemperanza alla presente condizione ambientale potrà ritenersi soddisfatta allorchè la Direzione Lavori attesti la regolare esecuzione dei lavori di cui al Nulla Osta ANAS che precede.

In merito appare opportuno evidenziare che nei primi nove mesi dei lavori, le attività lavorative previste nel cronoprogramma prevedono demolizioni e disboscamenti, scavi terra, approvvigionamento di palancole,

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 79 di 107


infissione palancole, posa in opera di tiranti cofferdam, infissione palancole di contrasto, posa in opera di carpenteria metallica e posa in opera di tiranti di contrasto, tutte attività che si svolgeranno in ambito di cantiere. - **(Cfr. Allegato n. 5.5).**

In conseguenza, negli incroci individuati dalla presente condizione ambientale, nella fase iniziale dei lavori non si prevede un aggravamento delle condizioni ambientali relativi all'inquinamento acustico nei citati incroci.

Solamente dal nono mese in poi, quando è previsto l'inizio dei riempimenti con materiale inerti, può prevedersi un sostanziale incremento del traffico pesante che interesserà gli incroci suddetti.

Si chiede pertanto uno slittamento temporale della presente ottemperanza di 9 mesi della presente condizione ambientale e comunque prima che venga iniziato il conferimento del materiale lapideo per il riempimento della cassa di colmata.

In tale spazio temporale l'AdSPMSO prevede di realizzare le opere e trasmettere al MATTM, il Certificato di Regolare Esecuzione, corredato della relativa documentazione, regolarmente sottoscritto dalla Direzione Lavori.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

5.4) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5.

Con la prescrizione n. 5 del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, si dispone che:

“Allo scopo di limitare i potenziali impatti derivanti dalla sospensione e diffusione dei sedimenti durante le operazioni di dragaggio sui litorali limitrofi all’ambito portuale, fatti salvi ulteriori specifici accordi sulle modalità operative che potranno essere indicate dalla Regione Siciliana o dalle strutture tecniche delegate esse dovranno essere effettuate con procedure e macchinari idonei a minimizzare la risospensione del materiale fine”.

Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: **(corso-operam)**.

Ente vigilante: **MATTM -Regione Sicilia-ARPA.**


Azioni intraprese.

Con Decreto Direttoriale, prot. n. DSA-2009-27.742 del 16/10/2009 (**Cfr. Allegato n. 4.1.1**) e parere CTVIA, n. 357 del 30/09/2009 - (**Cfr. Allegato n. 4.1.2**), in esito alla condizione ambientale n. 5, rimandava l’avvio della procedura verifica di ottemperanza alla fase di realizzazione dei lavori - (corso-operam).

La condizione di cui trattasi è analoga a quella di cui al n. 2, lettera b).

Il progetto esecutivo di fusione ed integrazione di 1° e 2° Stralcio, redatto dall’Appaltatore dopo la stipula del contratto in data 27/01/2014, esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015, reso nell’adunanza del 12/04/2016 e rilettura in data 17/05/2016 - (**Cfr. Allegato n. 1.1.3**), ha escluso attività di dragaggio dei fondali di sedime dei piazzali di progetto e pertanto la condizione ambientale ha perso efficacia stante che non si produrranno impatti riconducibili a movimentazione dei sedimenti marini.

La condizione ambientale n. 5, D.I. MATTM-MiBAC prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, non si applica al presente appalto.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

5.5) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6.

Con la prescrizione n. 6 del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, si dispone che:

«Il capitolato d'appalto delle opere dovrà prevedere l'osservanza di un "Protocollo ambientale", da concordare con l'ARPA Sicilia e la Regione Siciliana dove saranno riportate tutte le prescrizioni per la mitigazione degli impatti durante lo svolgimento dei lavori e per tutte le attività di cantiere e la comminazione di opportune penali in caso di inosservanza».

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **(ante-operam)**.

Ente vigilante: **MATTM -Regione Sicilia-ARPA.**

Azioni intraprese.

Le attività richieste per ottemperare la presente condizione ambientale sono analoghe a quelle dettate da ARPA-Sicilia, ST-Siracusa, nella condizione n. 3 della nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 - **(Cfr. Allegato n. 1.3)**.

In merito l'AdSPMSO ha svolto la seguente attività:


Nel luglio del 2014 il Rappresentante dell'Autorità Portuale di Augusta ed il Responsabile dell'Unità Operativa A.E.R.C.A. di ARPA-Sicilia, ST Siracusa – (Dott. Vincenzo LIUZZO) hanno sottoscritto un *"Protocollo ambientale"* che prevede le procedure straordinarie da avviare nei casi di emergenza. - **(Cfr. Allegato n. 3.13.2)**,

Con nota prot. n. 47.105 del 15/10/2014 il citato Protocollo è stato condiviso dalla Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 VIA/VAS. - **(Cfr. Allegato n. 3.13.3)**,

Con nota datata 27/03/2021, l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., comunicava il Tecnico Responsabile delle attività di monitoraggio per la Fase corso-operam, nella persona del Dott. Giuseppe ZAFFINO, con studio in via Panoramica dello Stretto, n. 580/B, 98100, Messina, PEC: zaffino.giuseppe@pec.enpab.it, allegando il relativo cv. - **(Cfr. Allegati nn. 3.12.1-3.12.3)**.

Nell'ambito del progetto riunificato ed integrato del 1° e 2° Stralcio del terminal containers di Augusta, inoltre, risulta in atti un documento denominato *"Gestione delle emergenze – Cod. 9112 – Porto commerciale di Augusta"* – (cfr. Relazione Generale del Progetto Esecutivo - Relazione Integrativa – Parte 3 – Allegati documentali B - Codice 1073-GE00-C-015-B), redatto dalla Società Megara Iblea e sottoscritto dalla Consulente Ambientale della citata appaltatrice, Dott.ssa Rosalba MERLATO, che in quanto accluso al contratto stipulato in data 04/09/2019 con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., costituisce obbligo contrattuale per la nuova appaltatrice. - **(Cfr. Allegato n. 3.15)**.

Le attività espletate per adempiere alla presente condizione ambientale, limitatamente alla Fase ante-operam, rilevano che l'AdSPMSO ha soddisfatto gli adempimenti richiesti.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

5.6) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 11.

Con la prescrizione n. 11 del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, si dispone che:

“Prima del collaudo finale delle opere dovrà essere definito con l’ARPA-Sicilia:

- a) *il sistema per la gestione delle acque di sentina comprensivo degli impianti e delle attrezzature per il trattamento finale e il successivo smaltimento dei rifiuti, conformemente a quanto previsto dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 182, recante attuazione della direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico;*
- b) *il sistema della gestione della raccolta degli oli usati, dei filtri dell’olio e delle batterie esaurite nonché delle vernici, solventi e sostanze anti-vegetative;*
- c) *il sistema dei controlli sulla manutenzione dei pezzetti di trattamento delle acque meteoriche dei piazzali e della banchina - (dissabbiatura e disoleatura delle acque di prima pioggia) e dell’eventuale impianto della raccolta delle acque di sentina”.*

Termine per l’avvio della verifica di ottemperanza: **post-operam.**

Ente vigilante: **ARPA-Sicilia.**

Azioni intraprese.


Con Decreto Direttoriale n. 27.742 del 16/10/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.1) e relativo parere favorevole, con prescrizioni, della CTVIA, n. 357 del 30/09/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.2), in esito alla condizione ambientale n. 11, esprimeva che il termine per l’avvio della procedura verifica di ottemperanza fosse rimandato alla fase di realizzazione dei lavori - (post-operam) ed ha incaricato quale ente vigilante ARPA-Sicilia.

La condizione in esame attiene pertanto la fase post-operam.

L’AdSPMSO si è comunque dotata di un “Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti provenienti da nave e dei residui del carico”, redatto ai sensi dell’art. 5, D.Lgs. 24/03/2003, n.182, nel rispetto della attuazione della Direttiva 2000/59/CEE, la cui applicazione verrà estesa anche alle opere previste nel presente progetto - (Cfr. Allegato n. 5.6)⁶.

A fronte di quanto precede si ritiene che presente condizione è stata soddisfatta.

⁶ <https://www.adspmaresiciliaorientale.it/portoaugusta/it/ordinanze/2010/12/01/96.html>.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 83 di 107

5.7) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1.

Con la prescrizione n. 12 del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, si dispone che:

«Un'attività di monitoraggio consistente in campionamenti periodici nell'area marina circostante la banchina in progetto, da effettuarsi in accordo con ICRAM e ARPA-Sicilia e secondo le modalità indicate nel D.M. 24/01/1996, volti a verificare la caratterizzazione chimica, fisica e microbiologica dei sedimenti, per garantire l'immediato riconoscimento di eventuali fenomeni di inquinamento a carico dei sedimenti stessi in conseguenza delle attività previste».


Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **ante-operam.**

Ente vigilante: **MATTM.**

Azioni intraprese.

Le attività richieste per ottemperare la presente condizione ambientale sono analoghe a quelle dettate dalla condizione ambientale n. 6 del D.I. n. 244 del 27/03/2007, a cui per necessità di sintesi si rimanda.

Le attività espletate per adempiere alla presente condizione ambientale, limitatamente alla Fase ante-operam, rilevano che l'AdSPMSO ha soddisfatto gli adempimenti richiesti.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

5.8) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 14.

Con la prescrizione n. 14 del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, si dispone che:

«In considerazione della messa a disposizione della Regione Siciliana di una somma pari al 2% dell'importo lavori, destinata a misure di compensazione, si dovrà, in accordo con la Regione Siciliana, individuare un programma di monitoraggio per le due aree pSIC Saline di Augusta e l'area delta foce del F. Mulinello, e predisporre e attuare un progetto esecutivo che abbia obiettivi di riqualificazione e valorizzazione riguardante l'area del pSIC Saline di Augusta».


Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **post-operam.**

Ente vigilante: **Regione Sicilia.**

Azioni intraprese.

Si evidenzia innanzitutto che, con Decreto Direttoriale, prot. n. DSA-2009-27.742 del 16/10/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.1) e parere CTVIA, n. 357 del 30/09/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.2), veniva incaricato quale ente vigilante ARPA-Sicilia.

La presente condizione ambientale riguarda altro progetto che verrà predisposto dall'AdSPMSO.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

5.9) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 15.

Con la prescrizione n. 14 del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, si dispone che:

«In fase di progettazione esecutiva dovrà essere elaborato un progetto complessivo relativo alle opere di mitigazione della sistemazione a verde dell'area collinare sbancata, da realizzare a totale carico del proponente, che dovrà essere sottoposto a verifica ed approvazione da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, comprendente la sistemazione a verde sulla base dei seguenti criteri:

- 1) *utilizzo di essenze arboree ed arbustive tipiche ed autoctone, da acquisire possibilmente in ambito locale rivolgendosi preferibilmente agli ecotipi genetici locali (non d'importazione) in quanto meglio adatti alle condizioni pedologiche e meteo climatiche ed al fine di introdurre elementi di tutela della biodiversità genetica;*
- 2) *impianto di macchie e raggruppamenti costituite da specie ad alto fusto associate a specie a portamento arbustive, al fine di creare un raccordo omogeneo con le biocenosi esistenti ed incrementare la naturalità dell'area, l'altezza degli esemplari, al momento dell'impianto, dovrà essere già significativa e comunque non inferiore a quattro metri;*
- 3) *programma di monitoraggio e manutenzione degli interventi effettuati ai fini dell'efficacia dell'effetto barriera e di inserimento paesaggistico; la manutenzione dovrà comprendere le idonee cure colturali atte a garantire il buon esito degli impianti, fino al completo affrancamento della vegetazione - (irrigazione di soccorso, ripristino delle fallanze, potature e sfalci delle infestanti, eventuali trattamenti diserbanti e antiparassitari con uso esclusivo di sostanze a bassa persistenza e tossicità, ogni altro intervento che si renda necessario per il buon esito degli interventi); il monitoraggio e le cure colturali dovranno comunque essere ripetuti con frequenze idonee per tutta la durata dell'esercizio della centrale».*

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **ante-operam.**


Ente vigilante: **Ministero Beni ed Attività Culturali.**

Ente vigilante: **ARPA-Sicilia- ST Siracusa.**

Azioni intraprese.

Con Decreto Direttoriale n. 27.742 del 16/10/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.1) e relativo parere favorevole, con prescrizioni, della CT VIA, n. 357 del 30/09/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.2), il MATTM ha espresso giudizio di ottemperanza positivo sulla condizione ambientale di cui trattasi, sub 1) e 2), mentre ha valutato non ottemperata la condizione ambientale di cui al sub n. 3

Per quest'ultima condizione, ha stabilito che il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza è quello ante-operam ed ha investito quale ente vigilante il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 86 di 107


Col medesimo Decreto Direttoriale, prot. n. DSA-2009-27.742 del 16/10/2009 quale ente vigilante veniva incaricato ARPA-Sicilia.

La presente condizione ambientale riguarda altro progetto che verrà predisposto dall'AdSPMSO.

In merito si fa presente che il parere di compatibilità ambientale prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, è stato reso sul progetto generale della realizzazione della Terza Fase del porto commerciale di Augusta, Banchine containers, la cui attuazione è prevista in tre stralci.

Ad oggi sono stati appaltati i primi due stralci.

Sarà cura dell'AdSPMSO provvedere ad ottemperare la presente condizione ambientale prima dell'inizio dei lavori relativi al 3° Stralcio.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 87 di 107

5.10) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 17.

Con la prescrizione n. 17 del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, si dispone che:


«Tutte le prescrizioni dovranno essere sottoposte a verifica di ottemperanza da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, dalla Regione Sicilia e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, per le parti di rispettiva competenza».

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **ante-operam.**

Ente vigilante: **MATTM/MiBAC/Regione Sicilia.**


Azioni intraprese.

La presente istanza di verifica di ottemperanza verrà contemporaneamente inviata ai citati enti.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 88 di 107

DOCUMENTI ALLEGATI AL CAPITOLO 5).

- 5.1.1) Decreto Direttoriale n 405 del 23/11/2016;
- 5.1.2) parere CTVIA n. 2.219 del 11/11/2016;
- 5.2) *Studio ed Analisi di Rischio Ecologico*” redatto dalla “Società Golder Associates S.r.l.”, da Torino;
- 5.3.1) Misure mitigazione diffusione polveri.
- 5.3.2) Aree di cantiere.
- 5.4.1) Verbale di sopralluogo congiunto in data 11/02/2021, fra tecnici dell’AdSPMSO, dell’Ufficio di Direzione Lavori del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria e della Provincia Regionale di Siracusa, in quest’ultima si è dichiarata incompetente per il rilascio di eventuali N.O. per la realizzazione delle richieste opere di mitigazione acustica.
- 5.4.2) Verbale di sopralluogo congiunto in data 18/02/2021, fra tecnici dell’AdSPMSO, dell’Ufficio di Direzione Lavori del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria e dell’ANAS, Sede di Catania.
- 5.4.3) Istanza rivolta ad ANAS
- 5.4.4) Relazione di accompagnamento all’istanza che precede
- 5.4.5) Disegni allegati all’istanza rivolta ad ANAS che precede
- 5.5) Cronoprogramma dei lavori.
- 5.6) Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti provenienti da nave e dei residui del carico.


	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 89 di 107

CAPITOLO 6).

Verifica ottemperanza condizione ambientale n. 18, Decreto Interministeriale MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007.

Rimanda alle prescrizioni dei seguenti enti:

- a) Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa – (nota prot. n. 6657 del 21/10/2005 e nota prot. n. 716 del 14/02/2006);
- b) Soprintendenza del Mare, Palermo – (nota datata 07/03/2006 e nota prot. n. 469 del 15/09/2006);
- c) Assessorato Regionale per il Territorio e l’Ambiente, Dipartimento Ambiente – (nota prot. n. 28037 del 14/04/2006).

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

6.1) VERIFICA OTTEMPERANZA CONDIZIONE AMBIENTALE N. 18.

Con la prescrizione n. 18 del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, si dispone che:


«Dovranno essere sottoposte a verifica di ottemperanza, da parte della Regione Sicilia e del Ministero per i beni e le attività culturali, tutte le prescrizioni e raccomandazioni individuate nei rispettivi pareri, riportati integralmente nelle premesse».

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **ante-operam.**

Ente vigilante: **MATTM/MiBAC/Regione Sicilia.**

A fronte di tale condizione, l'attività svolta dall'AdSPMSO dovrà, pertanto, essere valutata in combinato con le prescrizioni rese da

- a) Soprintendenza dei BB.CC.AA. di Siracusa – (nota prot. n. 6657 del 21/10/2005);
- b) Soprintendenza del Mare – (nota del 07/03/2006 e successiva nota prot. n. 469 del 15/09/2006);
- c) Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, Dipartimento Territorio ed Ambiente, Servizio VIA, (nota prot. n. 28037 del 14/04/2006).

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

6.1.1) PRESCRIZIONI SOPRINTENDENZA DEI BB.CC.AA.AA. DI SIRACUSA.

Le condizioni ambientali della Soprintendenza per i Beni Culturali ed Ambientali di Siracusa dettate nel parere n. 716 del 14/02/2006 sono le seguenti:


- 1) *«Venga stipulata una apposita polizza assicurativa e/o fideiussoria, almeno ventennale, da prevedere, che contempli il ripristino dei danni ai Forti Garcia e Vittoria attribuibili all'implementazione sia degli inquinanti che delle vibrazioni e del modo ondoso dovuti all'incremento del traffico navale nell'intorno dei predetti monumenti dovuto alla realizzazione dell'intervento».*
- 2) *«Realizzare negli sbancamenti previsti a monte delle banchine muri di sostegno non più alti di 2,50 metri, da rivestire in pietrame a secco locale e le eventuali opere di stabilizzazione del versante vengano realizzate tramite sistemi di ingegneria naturalistica mascherati da filari di vegetazione arborea ed arbustiva selezionata fra quella storicizzata mediterranea».*
- 3) *«Il disboscamento previsto per una parte dell'esistente bosco di eucalyptus preceda una ripiantumazione, intorno ai piazzali a terra e/o in apposite aree all'interno, di essenze arboree di alto fusto, selezionate come da punto precedente»;*
- 4) *«Vengano salvaguardare le preesistenze architettoniche attualmente presenti nell'area e consistenti in un pozzo ed in una piccola postazione bunker risalente al 2° Conflitto Mondiale».*
- 5) *«Conferire presso discarica autorizzata i materiali di risulta e quelli provenienti dai dragaggi, fatti salvi i casi previsti dal D.M. 24.01.1996, sentita la competente Soprintendenza del Mare».*
- 6) *«L'inizio dei lavori, in considerazione del fatto che è stata accertata la presenza di un'area archeologica attigua all'area di intervento, indiziata dalla presenza di materiali di età antica, sita preceduta da una comunicazione scritta, almeno dieci giorni prima, al Servizio Museo archeologico di Leontini e Megara della Soprintendenza di Siracusa».*
- 7) *«Le prescrizioni di cui ai superiori punti 2, 3 e 4 vengano recepite in appositi elaborati grafici e descrittivi trasmessi alla Soprintendenza che li ha richiesti, unitamente alle copie dei documenti relativi alle prescrizioni di cui al punto 1 prima dell'inizio dei lavori, perchè facciano parte integrante del progetto di cui alla presente valutazione».*

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1.

«Venga stipulata una apposita polizza assicurativa e/o fideiussoria, almeno ventennale, da prevedere, che contempli il ripristino dei danni ai Forti Garcia e Vittoria attribuibili all'implementazione sia degli inquinanti che delle vibrazioni e del modo ondoso dovuti all'incremento del traffico navale nell'intorno dei predetti monumenti dovuto alla realizzazione dell'intervento».

Azioni intraprese.

La condizione in esame non è applicabile alla Fase ante-Operam.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

L'AdSPMSO provvederà a sottoscrivere la richiesta polizza assicurativa prima dell'entrata in esercizio dell'opera in appalto.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2.

«Realizzare negli sbancamenti previsti a monte delle banchine muri di sostegno non più alti di 2,50 metri, da rivestire in pietrame a secco locale e le eventuali opere di stabilizzazione del versante vengano realizzate tramite sistemi di ingegneria naturalistica mascherati da filari di vegetazione arborea ed arbustiva selezionata fra quella storicizzata mediterranea».

Azioni intraprese.

La condizione in esame non è applicabile al presente intervento.

Infatti, le opere richieste ricadono all'interno dell'area di proprietà della Marina Militare, stralciate dal presente intervento.

L'AdSPMSO provvederà ad ottemperare alla presente prescrizione in occasione della realizzazione di altro intervento.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3.

«Il disboscamento previsto per una parte dell'esistente bosco di eucalyptus preceda una ripiantumazione, intorno ai piazzali a terra e/o in apposite aree all'interno, di essenze arboree di alto fusto, selezionate come da punto precedente»;

Azioni intraprese.

La condizione in esame non è applicabile al presente intervento.


Infatti, le opere richieste ricadono all'interno dell'area di proprietà della Marina Militare, stralciate dal presente intervento.

L'AdSPMSO provvederà ad ottemperare alla presente prescrizione in occasione della realizzazione di altro intervento.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4.

«Vengano salvaguardare le preesistenze architettoniche attualmente presenti nell'area e consistenti in un pozzo ed in una piccola postazione bunker risalente al 2° Conflitto Mondiale».

Azioni intraprese.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

La condizione in esame non è applicabile al presente intervento.

Infatti, le opere richieste ricadono all'interno dell'area di proprietà della Marina Militare, stralciate dal presente intervento.

L'AdSPMSO provvederà ad ottemperare alla presente prescrizione in occasione della realizzazione di altro intervento.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5.

«Conferire presso discarica autorizzata i materiali di risulta e quelli provenienti dai dragaggi, fatti salvi i casi previsti dal D.M. 24.01.1996, sentita la competente Soprintendenza del Mare».

Azioni intraprese.

La condizione in esame non è applicabile al presente intervento.

Infatti, il progetto esecutivo di fusione ed integrazione di 1° e 2° Stralcio, redatto dall'Appaltatore dopo la stipula del contratto in data 27/01/2014, esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015, reso nell'adunanza del 12/04/2016 e rilettura in data 17/05/2016 – (Cfr. Allegato n. 1.1.3), esclude interventi di dragaggio e conseguenti movimentazione di sedimenti marini, salvo quelli relativi ai materiali di risulta derivanti dalle attività di scavo a terra - (pari a circa 5.900 mc) e quelli derivanti dalla trivellazione dei pali - (pari a circa 13.000 mc), che coerentemente a quanto statuito dal parere della Commissione Tecnica di Verifica VIA/VAS n. 2164 del 16/09/2016 – (Cfr. Allegato 4.5.2), verrà utilizzato come materiale di riempimento della vasca di colmata. A tale proposito l'elaborato redatto dal 1° Appaltatore, denominato "Piano di Gestione dei Materiali di Risulta", Codice elaborato n. 1073-GE00-C-006-B, riporta le modalità di gestione delle attività di scavo a terra e refluentamento del materiale in vasca di colmata – (cfr. pag. 17). – (Cfr. allegato n. 6.1).

In carenza di interventi di dragaggio dei fondali di sedime dei piazzali di progetto, non si generano impatti riconducibili a movimentazione dei sedimenti marini, per le sole attività di scavo sopra descritte e pertanto non si prevedono intorpidimenti della matrice "Acque marine".

La condizione di cui trattasi non è quindi più applicabile al progetto in esame.


CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6.

«L'inizio dei lavori, in considerazione del fatto che è stata accertata la presenza di un'area archeologica attigua all'area di intervento, indiziata dalla presenza di materiali di età antica, sia preceduta da una comunicazione scritta, almeno dieci giorni prima, al Servizio Museo archeologico di Leontini e Megara della Soprintendenza di Siracusa».

Azioni intraprese.

La condizione in esame attiene alla fase corso-operam.

L'AdSPMSO provvederà alle richieste comunicazioni, immediatamente dopo il concreto inizio dei lavori.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 94 di 107


CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7.

«Le prescrizioni di cui ai superiori punti 2, 3 e 4 vengano recepite in appositi elaborati grafici e descrittivi trasmessi alla Soprintendenza che li ha richiesti, unitamente alle copie dei documenti relativi alle prescrizioni di cui al punto 1 prima dell'inizio dei lavori, perchè facciano parte integrante del progetto di cui alla presente valutazione».

Azioni intraprese.

Le prescrizioni di cui ai nn. 2, 3 e 4 che precedono, non sono applicabili al presente intervento.


La prescrizione di cui al n. 1, non riguarda la Fase Ante-Operam.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

6.1.2) PRESCRIZIONI SOPRINTENDENZA DEL MARE, PALERMO – (NOTA DEL 07/03/2006 E SUCCESSIVA PROT. N. 469 DEL 15/09/2006).

Le condizioni ambientali della Soprintendenza del Mare sono le seguenti:

- 1) *«Si proceda, per la fase di cantiere, all'analisi del materiale proveniente dagli scavi al fine di poter effettuare un razionale smistamento dello stesso destinandolo, previa analisi, o al riuso nell'ambito del cantiere medesimo o per il recupero di aree degradate o, infine, ma solo ove siano impossibili gli usi precedenti, al conferimento presso le discariche autorizzate di cui si dovranno rendere note preventivamente le ubicazioni e le capacità ricettive».*
- 2) *«Si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri od altri materiali, e quello l'inquinamento atmosferico e vibrazionale. dovuto all'impiego dei mezzi meccanici, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa».*
- 3) *«Al termine dei lavori siano restituite alla originaria destinazione le sedi di cantiere».*
- 4) *«In fase di progettazione esecutiva venga eseguito un accurato studio dei fondali, esteso a tutta l'area oggetto delle operazioni di dragaggio, effettuando il prelievo e la caratterizzazione dei sedimenti marini secondo le modalità impartite dall'All. B/1 del D.M. del 24/01/1996. Sulla base delle risultanze di tale studio venga poi valutata in maniera adeguata la destinazione finale dei sedimenti scavati, stimati complessivamente in circa 241.165 mc».*
- 5) *«Sulla base delle risultanze dello studio di caratterizzazione dei sedimenti di cui al precedente punto, venga predisposto, in fase di progettazione esecutiva, un idoneo progetto per le attività di dragaggio, con specifica delle modalità realizzative e delle tecniche che si intendono utilizzare, e, anche in funzione dei mezzi di dragaggio utilizzati, per le modalità di trasferimento dei materiali, nonchè in caso di necessità di smaltimento di materiale non utilizzabile e/o contaminato, per l'eventuale gestione dello stoccaggio temporaneo. Ad ogni modo, prima di intraprendere qualsiasi opera sui fondali, vengano acquisiti tutti i pareri previsti per le attività di dragaggio».*
- 6) *«Il sistema di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi sia conforme al D.Lgs n. 182 del 24 giugno 2003 recante "Attuazione della Direttiva 200/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico».*
- 7) *«In fase di progettazione esecutiva sia redatto, in accordo con l'ARPA-Sicilia, un Piano di Monitoraggio chimico-fisico delle acque prospicienti l'area di intervento, con rilievi ante, durante e dopo la realizzazione dei lavori, ai sensi del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152».*
- 8) *«In fase di progettazione esecutiva venga predisposto un Piano di cantierizzazione che definisca in maniera dettagliata le modalità realizzative delle opere, esplicitando le attività che possono essere eseguite lato mare e quelle che necessitano di un impegno del fronte terra. Tale piano venga predisposto in modo da contenere la localizzazione esatta delle aree di cantiere, l'indicazione di tutti gli accorgimenti e dei dispositivi previsti per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali, comprensivi di*

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

quanto previsto per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, in particolare dai mezzi di cantiere in sosta sia marittimi, sia terrestri e dalle operazioni di realizzazione dei pali Ø 1500 della banchina a giorno».

- 9) *«Vengano previsti in progetto gli impianti di disoleazione delle acque bianche provenienti dalla banchina e dalle aree adibite a cantiere e vasche di prima pioggia da realizzare a monte dell'immissione nel sistema fognario comunale; il progetto venga realizzato, con le modifiche sopra descritte, nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente agli elaborati presentati. Ogni eventuale sostanziale modifica venga presentata al Dipartimento regionale».*
- 10) *«Venga comunicata a tutti gli Uffici regionali competenti, e di cui sopra, la data di inizio e di fine lavori. Con tale ultima comunicazione venga fornita un'adeguata documentazione fotografica delle opere realizzate».*

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1.

«Si proceda, per la fase di cantiere, all'analisi del materiale proveniente dagli scavi al fine di poter effettuare un razionale smistamento dello stesso destinandolo, previa analisi, o al riuso nell'ambito del cantiere medesimo o per il recupero di aree degradate o, infine, ma solo ove siano impossibili gli usi precedenti, al conferimento presso le discariche autorizzate di cui si dovranno rendere note preventivamente le ubicazioni e le capacità ricettive».


Azioni intraprese.

Come anzidetto, il progetto esecutivo di fusione ed integrazione di 1° e 2° Stralcio, redatto dall'Appaltatore dopo la stipula del contratto in data 27/01/2014, esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015, reso nell'adunanza del 12/04/2016 e riletture in data 17/05/2016, esclude interventi di dragaggio e conseguenti movimentazione di sedimenti marini, salvo quelli relativi ai materiali di risulta derivanti dalle attività di scavo a terra - (pari a circa 5.900 mc) e quelli derivanti dalla trivellazione dei pali - (pari a circa 13.000 mc), che coerentemente a quanto statuito dal parere della Commissione Tecnica di Verifica VIA/VAS n. 2164 del 16/09/2016, verrà utilizzato come materiale di riempimento della vasca di colmata. A tale proposito l'elaborato redatto dal 1° Appaltatore, denominato *“Piano di Gestione dei Materiali di Risulta”*, Codice elaborato n. 1073-GE00-C-006-B, riporta le modalità di gestione delle attività di scavo a terra e refluentamento del materiale in vasca di colmata – (cfr. pag. 17). – **(Cfr. allegato n. 6.1).**

Al citato progetto è allegato il Piano di Monitoraggio Ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica, recante Codice 1073-GE00-E-004-A – **(Cfr. allegato n. 1.2.2)**, validato da ARPA Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35365 del 05/06/2014 – **(Cfr. allegato n. 1.3).**

Nella fase della progettazione esecutiva, sono stati effettuati inoltre appositi rilievi geofisici con sistema SBP e SSS col fine di individuare eventuali bersagli con specifica valenza di carattere archeologico da attenzionare di concerto con la Soprintendenza del Mare.

E' stata pertanto prodotta una specifica *“Relazione tecnica valutazione rischio archeologico”*, recante Codice 1073-GE00-C-018-A, a firma della Dott.ssa Tiziana FISICHELLA, con studio in Giarre (Catania), 95014, via Gravina, n. 34, Giarre (CT), Tel. port.le: 347/6702626, E-MAIL: fisitizi@yahoo.it, che in data 20/02/2015, è stata trasmessa alla Soprintendenza del Mare. – **(Cfr. allegato n. 6.2).**

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Con nota prot. n. 401 del 05/03/2015 - **(Cfr. allegato n. 6.3)**, la Soprintendenza del Mare ha rilasciato il parere favorevole all'esecuzione dei lavori, previsto dall'art. 21, comma 4. D.Lgs. 22/01/2004, n. 42, con le seguenti prescrizioni:

- 1) *«Qualora in fase di cantiere siano comunque individuate evidenze archeologiche o reperti, relitti e/o strutture subacquee di possibile interesse storico-artistico e/o etno-antropologico, nonché emergenze di interesse naturalistico, dovrà essere data comunicazione a questa Soprintendenza per le verifiche di rito e dovranno essere consentite tutte le operazioni di documentazione, scavo ed eventuale recupero, con oneri a carico del committente, anche per quanto riguarda il rimborso delle spese di missione del personale dipendente, ai sensi dell'art. 28, comma 4, del D.Lgs. n. 42/2004».*
- 2) *«Eventuali variazioni apportate al progetto, anche nel corso dei lavori che interessano l'ambiente sottomarino dovranno essere preventivamente autorizzate da questa Soprintendenza».*

A fronte di quanto precede, si ritiene che la presente condizione sia stata soddisfatta.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2.

«Si proceda ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri od altri materiali, e quello l'inquinamento atmosferico e vibrazionale dovuto all'impiego dei mezzi meccanici, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa».

Azioni intraprese.


La condizione in esame non è applicabile alla Fase ante-Operam.

All'uopo verrà redatto un Piano di Monitoraggio per la Fase Corso-Operam per la matrice ambientale atmosfera che verrà sottoposto all'esame di ARPA Sicilia per la relativa validazione e verranno eseguiti, con la costante vigilanza di ARPA-Sicilia, i monitoraggi previsti, che man mano che verranno acquisiti verranno immediatamente sottoposti all'esame di ARPA per la relativa validazione.

In quella fase, l'AdSPMSO darà adempimento a tutti di adeguamenti alle attività di cantiere atti a minimizzare l'inquinamento atmosferico.

Per quanto concerne la produzione di polveri, si significa che, nell'ambito documenti allegati al contratto d'appalto stipulato con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 04/09/2019, risulta ricompreso, fra gli altri, l'elaborato tecnico, denominato *“Studi e Relazioni specialistiche – Verifica di ottemperanza al Decreto del Ministero dell'Ambiente, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007”*, - recante Codice 1073-GE00-C-005-C, che al capitolo 19, recante il titolo: *“Studio sull'inquinamento atmosferico provocato dalle attività di cantiere”* - (ved. pp. 214÷224), indica tutte le attività occorrenti per mitigare gli impatti di cantiere sulla componente ambientale atmosfera. - **(Cfr. Allegato n. 5.3.1)**.

Ad integrazione di quanto sopra, inoltre, nell'elaborato grafico denominato *“Inquadramento generale – Elaborati grafici del progetto esecutivo – Area di cantiere”*, recante Codice 1073-GE00-P-001-C, anch'esso accluso al contratto d'appalto del 04/09/2019, stipulato con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., è raffigurata l'ubicazione e i dettagli esecutivi del sistema di lavaggio ruote autocarri - (ved. n. 12). - **(Cfr. Allegato n. 5.3.2)**.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3.

«Al termine dei lavori siano restituite alla originaria destinazione le sedi di cantiere».

Azioni intraprese.

La condizione in esame non è applicabile alla Fase ante-operam.

Al progetto è allegato il Piano di Monitoraggio Ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica, recante Codice 1073-GE00-E-004-A, validato da ARPA Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35365 del 05/06/2014.

Nel corso dei lavori verrà dato scrupoloso adempimento a tutte le cautele previste per la Fase corso-operam del citato PMA.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4.

«In fase di progettazione esecutiva venga eseguito un accurato studio dei fondali, esteso a tutta l'area oggetto delle operazioni di dragaggio, effettuando il prelievo e la caratterizzazione dei sedimenti marini secondo le modalità impartite dall'All. B/1 del D.M. del 24/01/1996. Sulla base delle risultanze di tale studio venga poi valutata in maniera adeguata la destinazione finale dei sedimenti scavati, stimati complessivamente in circa 241.165 mc».

Azioni intraprese.

La condizione in esame attiene alla fase corso-operam.


L'AdSPMSO provvederà alle richieste comunicazioni, immediatamente dopo il concreto inizio dei lavori.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 5.

«Sulla base delle risultanze dello studio di caratterizzazione dei sedimenti di cui al precedente punto, venga predisposto, in fase di progettazione esecutiva, un idoneo progetto per le attività di dragaggio, con specifica delle modalità realizzative e delle tecniche che si intendono utilizzare, e, anche in funzione dei mezzi di dragaggio utilizzati, per le modalità di trasferimento dei materiali, nonchè in caso di necessità di smaltimento di materiale non utilizzabile e/o contaminato, per l'eventuale gestione dello stoccaggio temporaneo. Ad ogni modo, prima di intraprendere qualsiasi opera sui fondali, vengano acquisiti tutti i pareri previsti per le attività di dragaggio».

Azioni intraprese.

La presente condizione è stata soddisfatta, in quanto, sulla scorta del Piano di Monitoraggio Ambientale delle componenti ambientali: sedimenti marini e acque marine, recante Codice 1073-GE00-E-003-A, validato da

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35365 del 05/06/2014 – **(Cfr. Allegato n. 1.3)** è stata effettuata la caratterizzazione ambientale dei sedimenti marini ricadenti negli specchi acquei interessati dalle banchine containers, per la fase ante-operam, i cui esiti sono esibiti nella apposita relazione, corredata dei relativi rapporti di prova, prodotta dalla Società 3R, con sede in Roma, via Pasteur, n. 65, validata da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 816 del 09/01/2015.

Si evidenzia altresì che la presente condizione non è applicabile al presente intervento, in quanto, il progetto esecutivo di fusione ed integrazione di 1° e 2° Stralcio, redatto dall'Appaltatore dopo la stipula del contratto in data 27/01/2014, esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015, reso nell'adunanza del 12/04/2016 e rilettura in data 17/05/2016, esclude interventi di escavo marittimo, salvo quello dei terreni derivanti dalla trivellazione per la realizzazione dei pali in cemento armato, che comportano scavi per circa 13.000 mc destinati entro l'area di confinamento definita dalla cassa di colmata.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 6.

«Il sistema di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi sia conforme al D.Lgs n. 182 del 24 giugno 2003 recante "Attuazione della Direttiva 200/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico».

Azioni intraprese.

La condizione in esame attiene la fase post-operam.


L'AdSPMSO si è comunque dotata di un "Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti provenienti da nave e dei residui del carico", redatto ai sensi dell'art. 5, D.Lgs. 24/03/2003, n.182, nel rispetto della attuazione della Direttiva 2000/59/CEE, la cui applicazione verrà estesa anche alle opere previste nel presente progetto. – **(Cfr. Allegato n. 5.6).**

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 7.

«In fase di progettazione esecutiva sia redatto, in accordo con l'ARPA-Sicilia, un Piano di Monitoraggio chimico-fisico delle acque prospicienti l'area di intervento, con rilievi ante, durante e dopo la realizzazione dei lavori, ai sensi del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152».

Azioni intraprese.

La presente condizione è stata soddisfatta, in quanto, sulla scorta del Piano di Monitoraggio Ambientale delle componenti ambientali: sedimenti marini e acque marine, recante Codice 1073-GE00-E-003-A – **(Cfr. Allegato n. 1.2.1)**, redatto da R.T.I. Società Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A., validato da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35365 del 05/06/2014 è stata effettuata la caratterizzazione ambientale dei sedimenti marini ricadenti negli specchi acquei interessati dalle banchine containers, per la fase ante-operam, i cui esiti sono esibiti nella apposita relazione, corredata dei relativi rapporti di prova, prodotta dalla Società 3R, con sede in Roma, via Pasteur, n. 65. – **(Cfr. Allegato n. 2.6).**

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

Subito dopo l'appalto dei lavori all'A.T.I. Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, sono stati prodotti delle integrazioni ai citati Piani di Monitoraggio Ambientali, comprendenti le matrici: aree a terra; rumore; atmosfera; acque marine – (Cfr. **Allegati dal n. 2.15 al n. 2.18**), validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020 – (Cfr. **Allegato n. 2.19**).

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 8.

«In fase di progettazione esecutiva venga predisposto un Piano di cantierizzazione che definisca in maniera dettagliata le modalità realizzative delle opere, esplicitando le attività che possono essere eseguite lato mare e quelle che necessitano di un impegno del fronte terra. Tale piano venga predisposto in modo da contenere la localizzazione esatta delle aree di cantiere, l'indicazione di tutti gli accorgimenti e dei dispositivi previsti per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali, comprensivi di quanto previsto per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, in particolare dai mezzi di cantiere in sosta sia marittimi, sia terrestri e dalle operazioni di realizzazione dei pali Ø 1500 della banchina a giorno».

Azioni intraprese.

La condizione in esame attiene la fase corso-operam.

La condizione è pressochè analoga a quella imposta dal D.I. MATTM-MiBAC prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, n. 3, lett. e), a cui si è risposto nel capitolo 5) della presente relazione.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 9.

«Vengano previsti in progetto gli impianti di disoleazione delle acque bianche provenienti dalla banchina e dalle aree adibite a cantiere e vasche di prima pioggia da realizzare a monte dell'immissione nel sistema fognario comunale; il progetto venga realizzato, con le modifiche sopra descritte, nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente agli elaborati presentati. Ogni eventuale sostanziale modifica venga presentata al Dipartimento regionale».


Azioni intraprese.

La condizione è stata soddisfatta.

Infatti, il progetto esecutivo di fusione ed integrazione di 1° e 2° Stralcio, redatto dall'Appaltatore dopo la stipula del contratto in data 27/01/2014, esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015, reso nell'adunanza del 12/04/2016 e rilettura in data 17/05/2016, è corredato dei seguenti elaborati:

Calcolo esecutivo delle strutture e degli impianti. – Impianti idrico e fognario. – Relazione impianto smaltimento acque bianche, recante Codice n. 1073-ID02-C-003-A – (Cfr. **Allegato n. 6.4.1**);

Impianto idrico e fognario. – Vasca di trattamento acque di prima pioggia. – Pianta e sezioni. - Estratto dal progetto di 1° Stralcio, recante Codice 1073-ID02-P-005-A. – (Cfr. **Allegato n. 6.4.2**).

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 101 di 107


CONDIZIONE AMBIENTALE N. 10.

«Venga comunicata a tutti gli Uffici regionali competenti, e di cui sopra, la data di inizio e di fine lavori. Con tale ultima comunicazione venga fornita un'adeguata documentazione fotografica delle opere realizzate».

Azioni intraprese.

La condizione in esame attiene la fase corso-operam e post-operam.


L'AdSPMSO provvederà ad effettuare le richieste comunicazioni e fornire idonea documentazione fotografica delle opere realizzate.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

6.1.3) PRESCRIZIONI ASSESSORATO REGIONALE PER IL TERRITORIO E L'AMBIENTE, DIPARTIMENTO AMBIENTE.

Le condizioni ambientali imposte dall'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, Dipartimento Ambiente, sono le seguenti:


- 1) *«Per la fase di cantiere sembra opportuno che si proceda all'analisi del materiale proveniente dagli scavi al fine di poter effettuare un razionale smistamento dello stesso destinandolo, previa analisi, o al riuso nell'ambito del cantiere medesimo o per il recupero di aree degradate o, infine, ma solo ove siano impossibili gli usi precedenti, al conferimento presso le discariche autorizzate di cui si dovranno rendere note preventivamente le ubicazioni e le capacità ricettive».*
- 2) *«Si ritiene altresì utile procedere ad un costante controllo per l'adeguamento in fase di cantiere delle misure di mitigazione atte a limitare l'inquinamento atmosferico, dovuto all'emissione di polveri od altri materiali, e quello l'inquinamento atmosferico e vibrazionale, dovuto all'impiego dei mezzi meccanici, adeguando le attività di cantiere affinché non vengano superati i limiti di tollerabilità previsti dalla vigente normativa».*
- 3) *«Le sedi di cantiere dovranno essere restituite alla originaria destinazione al termine dei lavori».*
- 4) *«I fondali di cui è previsto l'escavo sono stati oggetto di una caratterizzazione preliminare attraverso il prelievo di alcuni campioni di fondo e l'analisi dei parametri di tipo fisico-chimico-microbiologico. Considerato che l'area di progetto rientra nel "sito di Priolo", uno dei quindici siti inquinati di interesse nazionale, in fase di progettazione esecutiva venga eseguito un accurato studio dei fondali, esteso a tutta l'area oggetto delle operazioni di dragaggio, effettuando il prelievo e la caratterizzazione dei sedimenti marini secondo le modalità impartite dall'All. B/1 del D.M. del 24/01/1996. Sulla base delle risultanze di tale studio venga poi valutata in maniera adeguata la destinazione finale dei sedimenti scavati, stimati complessivamente in circa 241.165 mc».*
- 5) *«Sulla base delle risultanze dello studio di caratterizzazione dei sedimenti di cui al precedente punto, venga predisposto, in fase di progettazione esecutiva, un idoneo progetto per le attività di dragaggio, con specifica delle modalità realizzative e delle tecniche che si intendono utilizzare, e, anche in funzione dei mezzi di dragaggio utilizzati, per le modalità di trasferimento dei materiali, nonché in caso di necessità di smaltimento di materiale non utilizzabile e/o contaminato, per l'eventuale gestione dello stoccaggio temporaneo. Ad ogni modo, prima di intraprendere qualsiasi opera sui fondali, vengano acquisiti tutti i pareri previsti per le attività di dragaggio».*
- 6) *«Il sistema di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi sia conforme al D.Lgs n. 182 del 24 giugno 2003 recante "Attuazione della Direttiva 200/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta per i rifiuti prodotti dalle navi ed i residui del carico».*
- 7) *In fase di progettazione esecutiva sia redatto, in accordo con l'ARPA-Sicilia, un Piano di monitoraggio chimico-fisico delle acque prospicienti l'area di intervento, con rilievi ante, durante e dopo la realizzazione dei lavori, ai sensi del D.Lgs 11 maggio 199, n. 152».*

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 103 di 107

- 8) *«In fase di progettazione esecutiva venga predisposto un Piano di cantierizzazione che definisca in maniera dettagliata le modalità realizzative delle opere, esplicitando le attività che possono essere eseguite lato mare e quelle che necessitano di un impegno del fronte terra. Tale piano venga predisposto in modo da contenere la localizzazione esatta delle aree di cantiere, l'indicazione di tutti gli accorgimenti e dei dispositivi previsti per il contenimento delle emissioni e delle alterazioni ambientali, comprensivi di quanto previsto per evitare sversamenti accidentali di liquidi inquinanti, in particolare dai mezzi di cantiere in sosta sia marittimi, sia terrestri e dalle operazioni di realizzazione dei pali Ø 1500 della banchina a giorno».*
- 9) *«Dovranno essere previsti in progetto gli impianti di disoleazione delle acque bianche provenienti dalla banchina e dalle aree adibite a cantiere e vasche di prima pioggia da realizzare a monte dell'immissione nel sistema fognario comunale».*
- 10) *«Il progetto dovrà essere realizzato, con le modifiche sopra descritte, nei particolari, nelle quote e nelle dimensioni conformemente agli elaborati presentati. Ogni eventuale sostanziale modifica dovrà essere presentata a questo Dipartimento».*
- 11) *«Dovrà essere comunicata a questo Ufficio la data di inizio e di fine dei lavori fornendo una adeguata documentazione fotografica delle opere realizzate».*


Azioni intraprese.

Le condizioni ambientale imposte dall'Assessorato Regionale per il Territorio e l'Ambiente, Dipartimento Ambiente con la nota prot. n. 28037 del 14/04/2006, sono pressochè analoghe a quelle della Soprintendenza del Mare, trattate nel capitolo che precede, a cui si rimanda.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev.	Data:	Pagina:	
	00	Maggio 2021	104 di 107	

CAPITOLO 7).

Verifica ottemperanza condizioni ambientali del Decreto Direttoriale prot. n. DVA 0000285 del 06/10/2016 e parere CTVIA, n. 2.164 del 16/09/2016.

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

7.1) VERIFICA OTTEMPERANZA PRESCRIZIONI DECRETO MATTM, PROT. N. DVA 0000285 DEL 06/10/2016.

Col Decreto Direttoriale, prot. n. DVA 0000285 del 06/10/2016 – (Cfr. Allegato n. 4.5.1) e del parere CTVIA, n. 2164 del 16/09/2016 - (Cfr. Allegato n. 4.5.2), le condizioni ambientali del D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007 – (Cfr. Allegato n. 1.1.1), sono state integrate con le ulteriori condizioni:

- 1) *«Fatte salve le indicazioni della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la parete impermeabile della colmata dovrà essere infissa per 2 metri nelle argille della formazione impermeabile di base».*
- 2) *«Dovrà essere previsto da parte di ARPA-Sicilia un monitoraggio sull'effettiva messa in sicurezza dei sedimenti delle maglie 46, 38 e 31».*
- 3) *«Durante tutto il corso dei lavori a mare, lo specchio d'acqua interessato dai lavori dovrà essere conterminato mediante la posa di panne galleggianti munite di gonne, al fine di mitigare l'intorpidimento della colonna d'acqua e il trasporto solido verso il SIC Saline di Augusta, la Foce del Fiume Mulinello e i Forti Garzia e Vittoria».*
- 4) *«Durante il riempimento della cassa di colmata, dovrà essere previsto da parte di ARPA-Sicilia un controllo continuo su eventuali acque in uscita per garantire il non superamento dei valori di fondo stabiliti».*

Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza: **ante-operam-corso operam.**

Ente vigilante: **ARPA-Sicilia - ST Siracusa.**

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 1.


«Fatte salve le indicazioni della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la parete impermeabile della colmata dovrà essere infissa per 2 metri nelle argille della formazione impermeabile di base».

Azioni intraprese.

La condizione ambientale n. 1 del Decreto Direttoriale, prot. n. DVA 0000285 del 06/10/2016 è stata soddisfatta.

Infatti, in data 30/03/2017 l'Impresa trasmetteva una versione del progetto riadattato in conseguenza delle prescrizioni del Decreto Direttoriale, prot. n. DVA 0000285 del 06/10/2016 e del parere CTVIA, n. 2164 del 16/09/2016 nonché delle prescrizioni del parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, n. 54 del 17/05/2016.

Le modifiche riguardano solamente la banchina di testata, per la quale il Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici ha richiesto di utilizzare la stessa modalità costruttiva delle banchine laterali – (del tipo anti-riflettente), con

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
		Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.	Rev. 00	Data: Maggio 2021

arretramento del limite impermeabile della cassa di colmata di 12 metri, lato terra, come rappresentato nelle Figure n. 13, 14 e 15, riportate nella parte prima della presente relazione.

In data 24/04/2017, l'Autorità Portuale di Augusta ha richiesto al MATTM, se il progetto così riadattato dovesse, o meno, essere sottoposto a nuova procedura di verifica VIA.

Con nota n. 10.547 del 05/05/2017 – (Cfr. Allegato n. 4.3), il MATTM, esprimeva il parere che,

«....., valutato che le modeste modifiche progettuali proposte non determinano effetti significativi negativi sulle componenti ambientali potenzialmente interessate, ulteriori rispetto a quanto già valutato nell'ambito dei citati procedimenti, si ritiene che non sia necessario avviare alcuna ulteriore procedura di valutazione ambientale. Sono confermate le prescrizioni VIA n. 244 del 27/03/2007, così come modificate ed integrate con Provvedimento Direttoriale n. 285 del 6/10/2016 e sono fatte salve eventuali indicazioni in merito della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare. Tanto si doveva ai fini della Conferenza dei Servizi conclusiva dell'iter di autorizzazione del progetto di bonifica».

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 2.

«Dovrà essere previsto da parte di ARPA-Sicilia un monitoraggio sull'effettiva messa in sicurezza dei sedimenti delle maglie 46, 38 e 31».

Azioni intraprese.


Il progetto esecutivo di fusione ed integrazione di 1° e 2° Stralcio, redatto dall'Appaltatore dopo la stipula del contratto in data 27/01/2014, esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015, reso nell'adunanza del 12/04/2016 e riletture in data 17/05/2016 – (Cfr. Allegato n. 1.1.3), esclude interventi di dragaggio e conseguenti movimentazione di sedimenti marini, salvo quelli relativi ai materiali di risulta derivanti dalle attività di scavo a terra - (pari a circa 5.900 mc) e quelli derivanti dalla trivellazione dei pali - (pari a circa 13.000 mc), che coerentemente a quanto statuito dal parere della Commissione Tecnica di Verifica VIA/VAS n. 2164 del 16/09/2016 – (Cfr. Allegato 4.5.2), verrà utilizzato come materiale di riempimento della vasca di colmata. A tale proposito l'elaborato redatto dal 1° Appaltatore, denominato "Piano di Gestione dei Materiali di Risulta", Codice elaborato n. 1073-GE00-C-006-B, riporta le modalità di gestione delle attività di scavo a terra e refluentamento del materiale in vasca di colmata – (cfr. pag. 17). – (Cfr. allegato n. 6.1).

In carenza di interventi di dragaggio dei fondali di sedime dei piazzali di progetto, non si generano impatti riconducibili a movimentazione dei sedimenti marini, per le sole attività di scavo sopra descritte e pertanto non si prevedono movimentazione di sedimenti nelle maglie nn. 46, 38 e 31.

La condizione di cui trattasi non è quindi più applicabile al progetto in esame.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 3.

«Durante tutto il corso dei lavori a mare, lo specchio d'acqua interessato dai lavori dovrà essere conterminato mediante la posa di panne galleggianti munite di gonne, al fine di mitigare l'intorpidimento della colonna d'acqua e il trasporto solido verso il SIC Saline di Augusta, la Foce del Fiume Mulinello e i Forti Garzia e Vittoria».

	PROVVEDITORATO INTERREGIONALE OO.PP. SICILIA E CALABRIA UFFICIO 3°: TECNICO ED OPERE MARITTIME PER LA SICILIA	PORTO DI AUGUSTA (SIRACUSA) - Lavori del primo e del secondo stralcio della terza fase del porto commerciale. - Banchine containers		
Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui al Decreto Interministeriale di compatibilità ambientale, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007.		Rev. 00	Data: Maggio 2021	Pagina: 107 di 107

Azioni intraprese.

Per le motivazioni illustrate nella condizione ambientale che precede, la presente condizione non è applicabile al progetto in esame. La soluzione progettuale esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015, reso nell'adunanza del 12/04/2016 e riletture in data 17/05/2016 – (Cfr. Allegato n. 1.1.3), infatti prevede il confinamento dell'area dal lato mare e dal lato terra tramite l'infissione di palancole metalliche tipo Larssen impermeabili, infisse nel substrato di argille grigio-azzurre presenti nel fondo marino al di sotto del primo strato di sedimentazione di limi e argille ed il riempimento dei nuovi piazzali delimitati dalle palancole con materiale selezionato di cava.

Non si prevedono pertanto intorpidimenti delle acque marine.

Ad ogni buon modo, per la Fase Corso-Operam è prevista la redazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale per la matrice "Acque marine", che verrà sottoposto all'esame di ARPA-Sicilia per la relativa validazione.

L'AdSPMSO darà adempimento a tutti i monitoraggi, accorgimenti e procedure di mitigazione che ARPA-Sicilia vorrà prescrivere in merito.

CONDIZIONE AMBIENTALE N. 4.

«Durante il riempimento della cassa di colmata, dovrà essere previsto da parte di ARPA-Sicilia un controllo continuo su eventuali acque in uscita per garantire il non superamento dei valori di fondo stabiliti».

Azioni intraprese.

La condizione in esame non è applicabile alla Fase ante-operam.

Come anzidetto, per la Fase Corso-Operam è prevista la redazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale per la matrice "Acque marine", che verrà sottoposta all'esame di ARPA-Sicilia per la relativa validazione.

L'AdSPMSO darà adempimento a tutti i monitoraggi, accorgimenti e procedure di mitigazione che ARPA-Sicilia vorrà prescrivere in merito.



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

Progetto

Porto commerciale di Augusta. Completamento terza fase realizzazione banchina containers nel Comune di Augusta (SR).

Decreto di compatibilità ambientale n. 244 del 27 marzo 2007, come modificato e integrato dal provvedimento di esclusione VIA n. 285 del 6 ottobre 2016

Procedimento

Condizioni ambientali: lett. A) nn. 1, 3, 4, 5, 6.

Verifica di ottemperanza ai sensi dell'articolo 28 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

ID Fascicolo

6211

Proponente

Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale

Elenco allegati

Parere della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS n. 394 del 29 novembre 2021

✓ Resp.Set: Pieri C.
Ufficio: CreSS_05-Set_05
Data: 15/12/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 15/12/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 15/12/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO il decreto dirigenziale n. 103/CRESS del 31 marzo 2021, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 89 in data 6 aprile 2021 contenente la Direttiva di III livello sull'attività amministrativa e sulla gestione della Direzione per l'anno 2021;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO l'articolo 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante "Norme in materia ambientale", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104, inerente alle attività di monitoraggio delle condizioni ambientali indicate nei provvedimenti di valutazione di impatto ambientale, che trova applicazione anche per i provvedimenti adottati prima del 21 luglio 2017, data in cui è entrato in vigore, in ragione di quanto previsto dall'articolo 23, comma 3, del medesimo decreto legislativo 104/2017;

VISTO l'articolo 8 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, che stabilisce che la Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA e VAS assicura all'autorità competente l'attuazione delle norme di cui ai titoli II e III del medesimo decreto legislativo;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

VISTO l'articolo 1 della legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", pubblicato sulla G.U. Serie Generale n. 102 del 29 aprile 2021;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente, il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero

della transizione ecologica, ed il Ministero per i beni per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTO il decreto interministeriale n. 244 del 27 marzo 2007, con il quale è stata decretata la compatibilità ambientale, subordinata al rispetto di specifiche condizioni ambientali, del progetto “Porto commerciale di Augusta. Completamento terza fase realizzazione banchina containers”;

VISTO il decreto direttoriale n. 285 del 6 ottobre 2016, con il quale è stato escluso da procedura di VIA, con specifiche condizioni ambientali, il progetto “Porto di Augusta. Terza fase realizzazione banchina containers. Progetto unificato di primo e secondo stralcio”;

VISTA la nota acquisita al prot. 76084/MATTM del 13 luglio 2021, con cui l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale ha presentato istanza di verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali lett. A) nn. 1, 3, 4, 5, 6, 11, 12, 14, 15, lett. B) e lett. C), del sopra citato decreto n. 244/2007, trasmettendo apposita documentazione;

CONSIDERATO che la verifica di ottemperanza a dette condizioni ambientali è assegnata come indicato di seguito:

- A) 1: Ministero della transizione ecologica
- A) 3, 4: Ministero della transizione ecologica, con il coinvolgimento dell’ARPA Sicilia
- A) 5, 6: Ministero della transizione ecologica, con il coinvolgimento di Regione Siciliana e ARPA Sicilia
- A) 15, B): Ministero della cultura
- A) 11, 12: ARPA Sicilia
- A) 14, C): Regione Siciliana;

VISTA la nota prot. n. 82699/MATTM del 28 luglio 2021 con cui la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo, ai sensi dell’articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii, ha disposto l’avvio dell’istruttoria tecnica presso la Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla lett. A) nn. 1, 3, 4, 5, 6, del decreto n. 244/2007, ed ha comunicato, ai sensi degli articoli 7 e 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241, l’ufficio e il responsabile del procedimento;

PRESO ATTO del contributo fornito dall’ARPA Siciliana con nota prot. n. 55921 del 2 novembre 2021, assunto al prot. n. 119585/MATTM del 3 novembre 2021;

ACQUISITO il parere n. 394 del 29 novembre 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS, assunto al prot. n. 136763/MATTM del 7 dicembre 2021, costituito da n. 18 pagine che, allegato al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATE le valutazioni condotte dalla Commissione tecnica di verifica dell’impatto ambientale VIA/VAS nel citato parere n. 385 del 19 novembre 2021;

VISTA la nota prot. n. 139406/MATTM del 13 dicembre 2021 con la quale la responsabile del procedimento, Arch. Claudia Pieri, ha trasmesso, ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera e),

della legge 7 agosto 1990, n. 241, e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO, sulla base di quanto premesso e della proposta formulata dalla Responsabile del Procedimento e dal Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere, ai sensi dell'articolo 28 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, all'adozione del provvedimento di Verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di cui alla lett. A) nn. 1, 3, 4, 5, 6, del decreto di compatibilità ambientale n. 244 del 27 marzo 2007, come modificato ed integrato con decreto di esclusione VIA n. 285 del 6 ottobre 2016, relativo al progetto “Porto commerciale di Augusta. Completamento terza fase realizzazione banchina containers”, sulla base della documentazione trasmessa dal Proponente,

DECRETA

con riferimento al decreto di compatibilità ambientale n. 244 del 27 marzo 2007, come modificato ed integrato con decreto di esclusione VIA n. 285 del 6 ottobre 2016, relativo al progetto “Porto commerciale di Augusta. Completamento terza fase realizzazione banchina containers”, la condizione ambientale:

- **n. 1 è da ritenersi non ottemperabile in questa fase, ma da ottemperarsi in sede di Terzo Stralcio esecutivo;**
- **n. 3-a, specificatamente per la fase di cantiere e di esercizio, è da ottemperare in fase successiva;**
- **n. 3-b è ottemperata per l'individuazione dei punti di monitoraggio; è da ottemperare in fase successiva per i monitoraggi corso d'opera e in esercizio.**
- **n. 3-c, specificatamente per la fase di cantiere e di esercizio, è da ottemperare in fase successiva;**
- **n. 3-d è da ritenersi ottemperata;**
- **n. 3-e è da ritenersi ottemperata;**
- **n. 3-f è da ritenersi non ottemperabile nella fase ante-operam, ma da ottemperarsi in corso d'opera;**
- **n. 4 è da ottemperare in fase successiva;**
- **n. 5 non è da ottemperarsi, in quanto eliminata con decreto direttoriale n. 285/2016;**
- **n. 6 è da ritenersi ottemperata.**

Ai fini del completamento dell'ottemperanza alle condizioni ambientali, il proponente dovrà presentare una nuova istanza per l'avvio delle verifiche stesse, entro i termini stabiliti dal provvedimento di compatibilità ambientale.

Il presente provvedimento sarà comunicato all'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, all'ARPA Sicilia, e alla Regione Siciliana, la quale provvederà a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Il presente provvedimento è pubblicato integralmente sul portale delle valutazioni ambientali di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito *web* del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



Ministero della Transizione Ecologica

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

Parere n. 394 del 29 novembre 2021

Progetto:	<p style="text-align: center;"><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p style="text-align: center;">Porto commerciale di Augusta completamento terza fase realizzazione banchina containers nel Comune di Augusta (SR).</p> <p style="text-align: center;">Prescrizioni nn. 1, 3, 4, 5 e 6 del D. VIA n. 244 del 27/03/2007 come modificato e integrato dalla D. DVA n. 285 del 06/10/2016</p> <p style="text-align: center;">ID_VIP: 6211</p>
Proponente:	<p style="text-align: center;">Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale</p>

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS Sottocommissione VIA

RICHIAMATA la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

-il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “Norme in materia ambientale” (d’ora innanzi D. Lgs. n. 152/2006) e in particolare l’art. 8 (Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS) e ss.mm.ii.;

-i Decreti del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 241 del 20/08/2019 di nomina dei Componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA e VAS e n. 7 del 10/01/2020 di nomina del Presidente della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS, dei Coordinatori delle Sottocommissioni VIA e VAS e dei Commissari componenti delle Sottocommissioni medesime, come modificati con Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 238 del 24/11/2020;

PREMESSO che:

-l’Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale (d’ora innanzi: AdSPMSO oppure Proponente), in riferimento al progetto “*Porto commerciale di Augusta completamento terza fase realizzazione banchina containers*” da realizzarsi nel Comune di Augusta (SR), con nota acquisita agli atti con prot. n. 76084/MATTM del 13/07/2021 ha presentato istanza ai fini della verifica di ottemperanza alle prescrizioni nn. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 11, 12, 14, 15, 17, 18 del D. VIA n. 244 del 27/03/2007, come modificato e integrato dalla D. DVA n. 285 del 06/10/2016, e di quelle impartite dalla Regione Siciliana e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali riportate nel medesimo D.M. n. 244 del 27/03/2007;

-la Divisione V della Direzione Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione V della CRESS) con nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021 acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot. CTVA I.0003925 del 28/07/2021, ha trasmesso la predetta istanza del proponente prot. n. 76084/MATTM del 13/07/2021 priva dell’allegato "Report delle attività ante-operam" ivi specificato, ha comunicato la procedibilità dell’istanza e informato della messa a disposizione sul portale delle valutazioni ambientali alla pagina web <https://va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/666/11670> della documentazione tecnica, disponendo l’avvio del procedimento amministrativo ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/1990 ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i. presso la Commissione per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 3, 4, 5 e 6, rimanendo in attesa del contributo dell’ARPA Sicilia e della Regione Siciliana in qualità di enti coinvolti, chiedendo infine agli enti in indirizzo di comunicare gli esiti delle verifiche di ottemperanza alle restanti condizioni ambientali oggetto dell’istanza, assegnate dal D. VIA n. 244/2007 alle competenze del Ministero della cultura, della Regione Siciliana e dell’ARPA Sicilia.

-la Commissione, avviata l’istruttoria e verificata la mancata pubblicazione sul portale va.minambiente sia del documento specificato dal proponente come allegato all’istanza e ivi richiamato come "Report delle attività ante-operam" sia del documento "Relazione di sintesi della verifica di ottemperanza", per le vie brevi ha richiesto alla Divisione di verificare l’avvenuto deposito dei due documenti che, alla verifica effettuata, sono risultati essere un unico documento, titolato nel cartiglio "Report delle attività ante-operam" e digitalizzato come file

“04_RELAZIONE_SINTESI_VERIFICA_OTTEMPERANZA_signed.pdf”, di cui la Commissione ha potuto disporre a partire dal 27/09/2021, ad integrazione degli altri 74 allegati pubblicati il 13/07/2021.

- ARPA Sicilia, Direzione generale, Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio, UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA, con nota prot. n. 55921 del 02/11/2021 ha inviato il proprio parere di competenza.

RILEVATO che per il progetto in questione:

-con il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro per i beni le attività culturali, prot. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007 (d'ora innanzi D. VIA n. 244/2007) è stato espresso giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto “*Porto di Augusta – commerciale - completamento terza fase realizzazione banchina containers*”, presentato dalla Società consorzio della Provincia di Siracusa per la zona sud dell'area di sviluppo industriale della Sicilia orientale, subordinato al rispetto delle 18 prescrizioni elencate e di quelle impartite dalla Regione Siciliana e dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, riportate nel medesimo decreto;

-con determinazione della Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali del Ministero dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, al registro decreti DVA n. 0000285 del 06/10/2016 (d'ora innanzi D. DVA n. 285/2016), è stata disposta l'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto “*Porto di Augusta - terza fase Realizzazione banchine containers nel Porto commerciale di Augusta - Progetto unificato di primo e secondo stralcio*” presentato dall'Autorità Portuale di Augusta, a condizione che si ottemperi alle prescrizioni di cui all'articolo 1, che modificano e integrano le prescrizioni del D. VIA n. 244/2007.

RILEVATO che:

- il presente parere ha per oggetto esclusivamente l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali di competenza del MiTE nn. 1, 3, 4, 5 e 6 del D. VIA n. 244/2007, come modificate dal D. DVA n. 285/2016, procedimento da compiersi con il contributo dell'ARPA Sicilia e della Regione Siciliana in qualità di enti coinvolti, così come disposto dalla Divisione con la nota sopracitata prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 1

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 1 riporta:

“1. prima dell'avvio dei lavori dovrà essere definito il passaggio di proprietà delle particelle 153 e 155, per le parti interessate, dal Demanio dello Stato, ramo Aeronautica al Demanio Marittimo di competenza dell'Autorità portuale di Augusta”

- il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza, ancorché non specificato nel D. VIA n. 244/2007, è da riferirsi alla macrofase ANTE OPERAM;

- ente vigilante, per quanto specificato nella nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021, è il Ministero della transizione ecologica;

- la medesima nota non indica enti coinvolti per la condizione n. 1;

CONSIDERATO che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

-con Decreto Direttoriale n. 27.742 del 16/10/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.1) e relativo parere favorevole, con prescrizioni, della CT VIA n. 357 del 30/09/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.2), veniva determinata non ottemperabile la condizione ambientale n. 1, con definizione del termine di avvio della verifica di ottemperanza alla fase ante-operam;

-con Decreto Direttoriale prot. n. DSA-2010-28.250 del 23/11/2010 - (Cfr. Allegato n. 4.2.2), e relativo parere della CT VIA n. 578 del 19/11/2010 - (Cfr. Allegato n. 4.2.3), la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali determinava che:

«... ritiene irrilevante ai fini ambientali l'articolazione del progetto di cui al Decreto VIA n. 244 del 2007 in successivi lotti funzionali e lo spostamento dell'ottemperanza della prescrizione n. 1 dalla fase "prima dell'inizio dei lavori" alla fase "prima dell'ultimazione dei lavori», a condizione che:

1) «Restino invariate tutte le altre prescrizioni ed in particolare che siano completate, "prima dell'inizio dei lavori" le ottemperanze di tutte le altre prescrizioni relative a tale fase nonché le ottemperanze delle prescrizioni che riguardano il progetto esecutivo di II Stralcio.

2) Sia comunque prevista una fascia a verde con effetto barriera al limite della banchina del terminal container, composta da essenze arboree ed arbustive tipiche ed autototone da sottoporre a verifica di ottemperanza al MATTM prima della messa a dimora.

3) Resta fermo che qualsiasi modifica dell'area di intervento di cui al decreto VIA n. 244 del 2007, ovvero lo spostamento delle opere di mitigazione/compensazione in diversa area dell'interland portuale deve essere verificata, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e successive modifiche ed integrazioni».

- secondo quanto precede, l'avvio della procedura di ottemperanza della presente condizione ambientale è pertanto dilazionato all'attuazione nel progetto esitato dal D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-0000244 del 27/03/2007, cioè all'attuazione del progetto generale relativo della Terza Fase di attuazione del P.R.P. del porto commerciale di Augusta.

- stante che l'Autorità Portuale di Augusta ha suddiviso la realizzazione del citato progetto generale, in 3 stralci funzionali, di cui il 1° e 2° Stralcio oggetto dell'appalto di cui trattasi, deve ritenersi che il termine per l'avvio della procedura verifica di ottemperanza può essere procrastinato alla fase realizzativa corso-operam dei Lavori del 3° Stralcio, a tutt'oggi non appaltati.

- le particelle nn. 153 e 155 del foglio catastale n. 52 del Comune di Augusta, oggi accorpate nell'unica particella n. 479, Foglio n. 52 - (tabella di variazione del 07/07/1981 in atti dal 16/04/1983 n. 382), oggetto della presente prescrizione, non sono interessate dai presenti lavori, poiché ricomprese nelle aree della Marina Militare, stralciate dai Lavori di 1° e 2° Stralcio, Terza Fase, per la realizzazione del terminal container del porto commerciale di Augusta. - (Cfr. Allegato nn. 4.3).

- in conseguenza, la condizione ambientale n. 1 del D.I. n. 244 de 27/03/2007, non riguarda il progetto in appalto.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- con Decreto Direttoriale prot. n. 27742 del 16/10/2009 e relativo parere favorevole, con prescrizioni, della CTVA n. 357 del 30/09/2009 relativi al “primo stralcio”, si determinava la non ottemperanza della condizione n. 1, da ottemperarsi prima dell’inizio dei lavori;

- con Decreto Direttoriale prot. n. 28250 del 23/11/2010 e relativo parere della CTVA n. 578 del 19/11/2010 relativi alla “terza fase realizzazione del *terminal container* primo stralcio esecutivo” si è ritenuto “irrelevante ai fini ambientali l’articolazione del progetto di cui al Decreto VIA n. 244 del 2007 in successivi lotti funzionali e lo spostamento dell’ottemperanza della prescrizione n. 1 dalla fase “prima dell’inizio dei lavori” alla fase “prima dell’ultimazione dei lavori”, a condizione che:

- restino invariate tutte le altre prescrizioni e in particolare che siano completate, “prima dell’inizio dei lavori”, le ottemperanze di tutte le altre prescrizioni relative a tale fase nonché le ottemperanze delle prescrizioni che riguardano il progetto esecutivo del II stralcio funzionale;
- sia comunque prevista una fascia a verde con effetto barriera al limite della banchina del *terminal container*, composta da essenze arboree ed arbustive tipiche e autoctone da sottoporre a verifica di ottemperanza al MATTM prima della messa a dimora;

- non è condivisibile quanto affermato dal proponente, ovvero che stante che l’Autorità Portuale di Augusta ha suddiviso la realizzazione del citato progetto generale in 3 stralci funzionali, di cui il 1° e 2° Stralcio oggetto dell’appalto di cui trattasi, deve ritenersi che il termine per l’avvio della procedura verifica di ottemperanza può essere procrastinato alla fase realizzativa corso-operam dei Lavori del 3° Stralcio, a tutt’oggi non appaltati, in quanto l’ultimazione dei lavori entro cui è concessa l’ottemperanza alla condizione n. 1 dal Decreto Direttoriale prot. n. 28250 del 23/11/2010 riguarda la “terza fase realizzazione del *terminal container* primo stralcio esecutivo”;

- non rileva quanto al punto precedente, dal momento che il Proponente dichiara che le particelle nn. 153 e 155 del foglio catastale n. 52 del Comune di Augusta, oggi accorpate nell’unica particella n. 479, Foglio n. 52, oggetto della presente prescrizione, non sono interessate dai presenti lavori, poiché ricomprese nelle aree della Marina Militare, stralciate dai Lavori di 1° e 2° Stralcio, Terza Fase, per la realizzazione del *terminal container* del porto commerciale di Augusta.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 1 è da ritenersi non ottemperabile nella fase oggetto del presente procedimento, ma da ottemperarsi in sede del 3° Stralcio esecutivo;**

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 3 riporta:

“3. prima dell’inizio dei lavori dovrà essere redatto un piano di monitoraggio relativo al piano di costruzione delle opere che consideri tutte le componenti ambientali, ai fini di eventuali misure di mitigazione; tale piano di monitoraggio, concordato con l’ARPA Sicilia, riporterà le modalità operative, la frequenza, i parametri e i tempi di esecuzione, e dovrà prevedere anche una idonea banca dati per l’informazione e la consultazione;

in particolare:

a. dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio del rumore prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, con particolare riferimento all'abitato di Augusta e di eventuali recettori sensibili. In caso di superamento dei limiti normativi per le emissioni sonore, deve essere previsto l'impiego di macchine o tecniche di lavorazione meno rumorose, oppure devono essere predisposte barriere acustiche da collocare sul perimetro di cantiere, in corrispondenza dei ricettori. Nei casi non risolvibili mediante le misure suesposte il proponente dovrà provvedere a proprio carico all'insonorizzazione degli edifici interessati;

b. dovrà essere previsto un monitoraggio del rumore, prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio, per la valutazione di eventuali disturbi alle specie di uccelli frequentatrici il pSIC Saline di Augusta;

c. dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio delle emissioni di inquinanti atmosferici prodotti durante le attività di cantiere di esercizio, con particolare riferimento all'abitato di Augusta e ad eventuali recettori sensibili;

d. dovrà essere previsto e posto in essere un sistema di monitoraggio degli sversamenti accidentali in mare di sostanze inquinanti durante le attività di cantiere che potrebbero nascere a seguito di incidenti o di malfunzionamento delle macchine. Tale piano di emergenza dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia sia per quanto riguarda le macchine per le lavorazioni a terra sia per quelle impegnate nelle lavorazioni a mare;

e. durante le attività di dragaggio e di costruzione della banchina dovranno essere effettuati prelievi delle acque del bacino portuale al fine di verificare la sussistenza di alterazioni ambientali significative (torpidità, contaminanti) e di predisporre adeguate azioni correttive in corso d'opera;

f. durante la fase di realizzazione di tutte le opere previste in prossimità dei ricettori residenziali e delle zone del porto in esercizio, dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per ridurre la produzione o la propagazione di polveri quali: bagnatura delle aree di cantiere e delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall'area di cantiere, bagnatura di eventuali cumuli di materiali, pulizia delle strade pubbliche utilizzate, senza tuttavia provocare fenomeni di inquinamento delle acque marine dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati;"

- Ambito di applicazione: monitoraggio

- il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza, ancorché non specificato nel D. VIA n. 244/2007, è da riferirsi alla macrofase ANTE OPERAM;

- ente vigilante, per quanto specificato nella nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021, è il Ministero della transizione ecologica;

- ente coinvolto per la condizione n. 3, per quanto indicato nella medesima nota, l'ARPA Sicilia;

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3a, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

in data 27/01/2014, il 1° Appaltatore – (R.T.I. Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A.), ha redatto il progetto esecutivo di fusione e integrazione del 1° e 2° Stralcio, Terza Fase - Banchina *container*, che comprende, fra gli altri, i seguenti elaborati:

- 1) Piano di caratterizzazione ambientale e Piano di monitoraggio delle acque marine;
- 2) Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica.

Con nota prot. n. 35365 del 05/06/2014, ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, ha approvato, con prescrizioni i citati documenti.

In data 04/09/2019, il 2° Appaltatore ha sottoscritto il contratto d'appalto e in data 21/12/2019, integrava i Piani di monitoraggio ambientale in atti, limitatamente alla Fase Ante-Operam, per le seguenti matrici: Rumore – Atmosfera - Acque marine - Aree a terra e con nota prot. n. 273 del 10/01/2020, i suddetti Piani erano trasmessi dall'AdSPMSO ad ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa, per la validazione di competenza.

Con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020 ARPA-Siracusa, approvava, i citati Piani di monitoraggio ante-operam integrativi con le seguenti prescrizioni: 1) *“Si concorda con le riduzioni apportate per il PMC suolo, rumore, ed aria”*; 2) *“Per quanto attiene il PMC acque marine si invita la Società ad indicare tra le sonde parametriche utilizzate il monte-valle rispetto alla corrente predominante. Inoltre, ad includere anche la misurazione della conducibilità e delle diossine e furani determinate nella colonna d'acqua”*.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3a, che:

Il Piano di monitoraggio ambientale è stato approvato da ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa (vedi nota prot. n. 35365 del 05/06/2014), con prescrizioni che prevedono:

- *prima dell'avvio delle fasi successive all'ante operam è fatto obbligo alla Società di trasmettere alla scrivente Struttura gli esiti delle attività effettuate, con opportune relazioni tecniche;*
- *durante la fase "in opera" per tutti i campionamenti effettuati sarà preventivamente comunicato il trono programma e gli stessi saranno effettuati in presenza di personale di questa Struttura;*
- *tutte le attività di monitoraggio dovranno essere documentate dalla Società con un report fotografico, che sarà parte integrante della relazione tecnica, a firma di un professionista abilitato, per ogni fase (ante operam , in opera e post operam) che sarà consegnata ad A.R.P.A. Siracusa prima di passare alla fase successiva;*
- *A.R.P.A. si riserva di effettuare propri controlli in qualunque momento ed a tal fine la Società è obbligata a mettere a disposizione i mezzi per l'espletamento dei suddetti controlli;*
- *La società, inoltre, è obbligata a comunicare con almeno una settimana di anticipo il cronoprogramma delle attività da svolgere al fine di permettere di potere programmare I controlli di competenza della scrivente struttura.*

Il Proponente ha svolto il monitoraggio acustico solo per la fase Ante Operam, nelle postazioni individuate nel PMA, nei periodi settembre-ottobre 2014 e a luglio 2020, come da documentazione presentata dal Proponente.

Con nota prot. n. 28758 del 07/06/2021 ARPA Sicilia - U.O.C. Agenti Fisici ha comunicato la validazione degli esiti analitici delle attività di monitoraggio, per la fase Ante Operam, relative alla matrice “Rumore”.

Relativamente alla condizione ambientale 3a, valutata in combinato disposto con le prescrizioni dettate da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, di cui alla nota n. 35365 del 05/06/2014, come sopra riportate, mostrano che il Proponente ha ottemperato esclusivamente alla fase ante operam.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3a specificatamente per la fase di cantiere e di esercizio è da ottemperare in fase successiva;**

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3b, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

Per ottemperare alla condizione ambientale n. 3, lett. b), D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, l'ADSPMO ha predisposto i seguenti documenti:

- Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Elaborato 1073-GE00-C-007); validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35365 del 05/06/2014.

- Integrazioni ai citati Piani di monitoraggi ambientali redatti dall'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, relativamente alle seguenti matrici ambientali: caratterizzazione aree a terra; rumore; atmosfera; acque marine, validate da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3b, che:

Il Piano di Monitoraggio acustico approvato da ARPA Sicilia prevede di punti di monitoraggio (Punti di prelievo n. 4 e n. 5) che sono stati localizzati nelle aree di interesse naturalistico adiacenti il progetto per la valutazione di eventuali disturbi alle specie di uccelli frequentatrici il Sic Saline di Augusta e della foce del Mulinello, durante le attività di cantiere e di esercizio.

ARPA Sicilia nel parere prot n. 55921 del 2/11/2021 ha comunque reso noto che, *“secondo le valutazioni della competente struttura di ARPA Sicilia, UOC Acque interne, Suolo e biodiversità, l'Agenzia non ha nel suo organico alcuna figura di ornitologo e, inoltre, non detiene alcuna informazione sulle specie di uccelli frequentatrici il sito protetto in questione. Tuttavia, ritiene opportuno, ancorché necessario, al fine di evitare valutazioni contrastanti derivanti da una sovrapposizione di competenze specificatamente attribuite dalla legge in materia, di acquisire il parere dell'ente di gestione del sito, il quale certamente è in possesso delle informazioni e detiene le competenze idonee per esprimersi sulla questione posta”.*

Visto quanto riportato nel PMA e quanto evidenziato da ARPA Sicilia si ritiene necessario che per il monitoraggio in fase di cantiere e di esercizio il Proponente metta in correlazione gli esiti del monitoraggio acustico con gli esiti del monitoraggio dell'avifauna al fine di valutare eventuali disturbi delle specie frequentatrici il pSIC Saline di Augusta; i risultati dovranno essere trasmessi all'ARPA Sicilia (come da prescrizione specifica di ARPA di cui alla nota n. 35365 del 05/06/2014) che potrà avvalersi del supporto dell'ente gestore del sito per le valutazioni di competenza.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3b è ottemperata solo per l'individuazione dei punti di monitoraggio. Rimane da ottemperare in fase successiva per i monitoraggi corso d'opera e in esercizio.**

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3c, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

Per ottemperare alla condizione ambientale n. 3, lett. b), D.I. MATTM-MiBAC, prot. n. DSA-DEC-2007-000244 del 27/03/2007, l'ADSPMO ha predisposto i seguenti documenti:

- Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Elaborato 1073-GE00-C-007); validati da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35365 del 05/06/2014.
- Integrazioni ai citati Piani di monitoraggi ambientali redatti dall'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, relativamente alle seguenti matrici ambientali: caratterizzazione aree a terra; rumore; atmosfera; acque marine, validate da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020.

In esito alla matrice "Atmosfera", con nota prot. n. 23727 del 08/06/2020, ARPA-Sicilia-ST Siracusa, dettava ulteriori condizioni da dettagliare in un'ulteriore integrazione del PMA per la matrice ambientale "Atmosfera", in cui siano precisati modalità esecutive delle misure di campo, strumentazioni da impiegare, modalità di restituzione degli esiti analitici, ecc.

Nel corso della riunione del 04/05/2021, stante che le attività di campo delle indagini ambientali per la matrice "Atmosfera" erano già poste in essere in ossequio al PMA integrativo, validato da ARPA-Sicilia con la citata nota prot. n. 7043 del 10/02/2020, si è convenuto che le richieste esibite nella nota ARPA che precede siano poste in essere a decorrere dalla Fase Corso-Operam e successiva Fase Post-Operam.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3c, che:

Il Piano di monitoraggio ambientale è stato approvato da ARPA Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa (vedi nota prot. n. 35365 del 05/06/2014), con prescrizioni che prevedono:

- prima dell'avvio delle fasi successive all'ante operam è fatto obbligo alla Società di trasmettere alla scrivente Struttura gli esiti delle attività effettuate, con opportune relazioni tecniche;
- durante la fase "in opera" per tutti i campionamenti effettuati sarà preventivamente comunicato il cronoprogramma e gli stessi saranno effettuati in presenza di personale di questa Struttura;
- tutte le attività di monitoraggio dovranno essere documentate dalla Società con un *report* fotografico, che sarà parte integrante della relazione tecnica, a firma di un professionista abilitato, per ogni fase (ante operam, in opera e post operam) che sarà consegnata ad A.R.P.A. Siracusa prima di passare alla fase successiva;
- A.R.P.A. si riserva di effettuare propri controlli in qualunque momento e a tal fine la Società è obbligata a mettere a disposizione i mezzi per l'espletamento dei suddetti controlli;
- la società, inoltre, è obbligata a comunicare con almeno una settimana di anticipo il cronoprogramma delle attività da svolgere al fine di permettere di potere programmare i controlli di competenza della scrivente struttura.

Il Proponente ha svolto il monitoraggio delle emissioni di inquinanti atmosferici solo per la fase Ante Operam, nelle postazioni individuate nel PMA, nei periodi luglio-ottobre 2014 e giugno-luglio 2020, come da documentazione presentata dal Proponente.

Con nota ARPA Sicilia - U.O.C. AERCA e SIN prot. n. 18413 del 13/04/2021 sono stati validati gli esiti analitici delle attività di monitoraggio per la fase AO relative alla matrice “Amianto aerodisperso” e “Aree a terra”. In riferimento alla nota del Consorzio Infrastrutture prot. n. 2/21/424 del 14/05/2021, ARPA prende atto che le procedure per lo svolgimento delle indagini ambientali della matrice “atmosfera”, concordate nel corso della riunione del 5/06/2020 e formalizzate con nota ARPA Sicilia – UOC Qualità dell’Aria n. 23727 del 8/06/2021, saranno poste in essere dal Proponente nelle fasi in corso d’opera e post operam e dovranno essere coerenti con quanto disposto dalla nota 23727/2021 su citata.

Con nota UOC Qualità dell’Aria prot. n. 38192 del 26/07/2021 ARPA prende atto dei contenuti del PMA per la matrice “aria”, trasmessi dall’Autorità Portuale del Mare di Sicilia Orientale con nota prot. n. 9313 del 23/07/2021 pervenuta al prot. ARPA Sicilia n. 37894 del 23/07/2021, che risultano coerenti con quanto concordato con l’Agenzia.

Relativamente alla condizione ambientale 3c, valutata in combinato disposto con le prescrizioni dettate da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, di cui alla nota n. 35365 del 05/06/2014, come sopra riportate, mostrano che il Proponente ha ottemperato esclusivamente alla fase ante operam.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3c specificatamente per la fase di cantiere e di esercizio è da ottemperare in fase successiva;**

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3d, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

- per ottemperare alla presente la condizione ambientale, l’AdSPMSO ha soddisfatto a tutte le condizioni dettate al numero 3 della nota ARPA-Sicilia, ST-Siracusa, prot. n. 35365 del 05/06/2014 (Cfr. Allegato n. 1.3), a cui si rimanda. Il Proponente conclude che le attività espletate per adempiere alla presente condizione ambientale rilevano che l’AdSPMSO ha soddisfatto gli adempimenti richiesti.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3d, che:

-ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021, ha fatto presente che con nota prot. 54631 del 25/10/2021 la UOC Area Mare di ARPA Sicilia rileva che questa condizione ambientale è stata ottemperata con la sottoscrizione di un Protocollo Ambientale (allegato 3_13_2, “Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali - Relazione mitigazioni e monitoraggi ambientali - Protocollo Ambientale”) e con la redazione del documento “Allegato 10 - Sistema di Gestione salute, sicurezza, ambiente – Pianificazione e coordinamento – Gestione delle Emergenze – CGC 9112 – Porto Commerciale di Augusta” (allegato 3_15, 2014).

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3d è da ritenersi ottemperata;**

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3e, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

-Per soddisfare la presente condizione ambientale l'AdSPMSO ha svolto le seguenti attività:

- Piano di caratterizzazione ambientale e Piano di monitoraggio delle acque marine, elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A., – (Elaborato 1073-GE00-E-003) – (Cfr. Allegato n. 1.2.1). - Validato da ARPA-Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 – (Cfr. Allegato n. 1.3).

- Piano di monitoraggio ambientale delle componenti ambientali: atmosfera, rumore, biologico e ricognizione archeologica elaborato dal R.T.I. composto dalle Società, Condotte d'Acqua S.p.A.-Piacentini Costruzioni S.p.A.-Cosedil S.p.A. – (Elaborato 1073-GE00-C-007). – (Cfr. Allegato n. 1.2.1). - Validato da ARPA Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 35.365 del 05/06/2014 – (Cfr. Allegato n. 1.3).

- Piani di monitoraggi ambientali, integrativi, redatti dall'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 21/12/2019, comprendenti le matrici ambientali: caratterizzazione aree a terra; rumore; atmosfera; acque marine. - (Cfr. Allegati dal n. 2.15 al n. 2.18) - Validati da ARPA Sicilia, ST Siracusa, con nota prot. n. 7043 del 10/02/2020. - – (Cfr. Allegato n. 2.19).

Nel luglio del 2014, da parte del Rappresentante dell'Autorità Portuale di Augusta ed il Responsabile dell'Unità Operativa A.E.R.C.A. di ARPA-Sicilia, Struttura Territoriale di Siracusa – (Dott. Vincenzo Liuzzo), era sottoscritto un “Protocollo ambientale” che prevede, fra gli altri, procedure straordinarie da avviare, nei casi di emergenza. – (Cfr. Allegato n. 3.13.2). - Con nota prot. n. 47.105 del 15/10/2014 il citato Protocollo era condiviso anche dalla Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 VIA/VAS. – (Cfr. Allegato n. 3.13.3). Nell'ambito del progetto riunificato ed integrato del 1° e 2° Stralcio del terminal containers di Augusta, inoltre, risulta in atti un documento denominato “Gestione delle emergenze – Cod. 9112 – Porto commerciale di Augusta” – (cfr. Relazione Generale del Progetto Esecutivo - Relazione Integrativa – Parte 3 – Allegati documentali B – Codice 1073-GE00-C-015-B), redatto dalla Società Megara Iblea, sottoscritto dalla Consulente Ambientale della citata appaltatrice, Dott.ssa Rosalba Merlato, che in quanto accluso al contratto stipulato con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 04/09/2019, costituisce obbligo contrattuale per la nuova appaltatrice. – (Cfr. Allegato n. 3.15). Il Proponente conclude che le attività espletate rilevano pertanto che l'AdSPMSO ha soddisfatto la presente condizione.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3e, che:

-ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021, ha fatto presente che con nota prot. 54631 del 25/10/2021 la UOC Area Mare di ARPA Sicilia rileva che le operazioni di dragaggio non saranno più effettuate e, pertanto, la presente condizione dovrà essere riferita solamente alla costruzione della banchina. In merito a quest'ultima, il Proponente ha presentato i seguenti documenti:

- Piano di Caratterizzazione ambientale e Piano di Monitoraggio delle acque marine, elaborato dal R.T.I. composto da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A. - Piacentini Costruzioni S.p.A. - Cosedil S.p.A. (allegato 1_2_1 “PMA Sedimenti marini – Acque marine”, elaborato 1073-GE00-E-003 1), che è stato validato con nota ARPA Sicilia - ST di Siracusa prot. n. 35365 del 05/06/2014, con prescrizioni.

- Piani di Monitoraggio Ambientale integrativi, redatti dal 2° Appaltatore R.T.I. Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. e Società Italiana Dragaggi S.p.A., avvalendosi della Società Ambiente&Sicurezza S.r.l., limitatamente alla fase ante-operam, in data 21/12/2019, per le matrici “aree a terra”, “rumore”, “atmosfera” e “acque marine” (allegati dal 2.15 al 2.18), validati con nota ARPA Sicilia - ST di Siracusa prot. n. 7043 del 10/02/2020.

Pertanto, ARPA Sicilia ritiene che questa condizione ambientale risulti ottemperata.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3e è da ritenersi ottemperata;**

CONSIDERATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3f, che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

- la presente condizione ambientale non è applicabile alla Fase ante-operam. Il Proponente rappresenta, tuttavia che, nell’ambito documenti allegati al contratto d’appalto stipulato con l’ATI Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., in data 04/09/2019, risulta ricompreso, fra gli altri, l’elaborato tecnico, denominato “Studi e Relazioni specialistiche – Verifica di ottemperanza al Decreto del Ministero dell’Ambiente, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007”, - recante Codice 1073-GE00-C-005-C, che al capitolo 19, recante il titolo: “Studio sull’inquinamento atmosferico provocato dalle attività di cantiere” - (ved. pp. 214÷224), indica tutte le attività occorrenti per mitigare gli impatti di cantiere sulla componente ambientale atmosfera. - (Cfr. Allegato n. 5.3.1).

Ad integrazione di quanto sopra, inoltre, nell’elaborato grafico denominato “Inquadramento generale – Elaborati grafici del progetto esecutivo – Area di cantiere”, recante Codice 1073-GE00-P-001-C, anch’esso accluso al contratto d’appalto del 04/09/2019, stipulato con l’ATI Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., è raffigurata l’ubicazione con i dettagli esecutivi del sistema di lavaggio ruote autocarri - (ved. n. 12). - (Cfr. Allegato n. 5.3.2).

Al predetto contratto d’appalto risulta accluso l’elaborato denominato “Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali - Relazioni mitigazione e monitoraggi ambientali – Protocollo Ambientale”, recante Codice 1073-GE00-C-008-A, di cui si è sopra riferito, in cui sono disciplinate le azioni straordinarie da porre in essere nel caso di eventi che alterano le normali condizioni ambientali. - (Cfr. Allegato n. 3.13.2).

Il Proponente conclude che le attività espletate per adempiere alla presente condizione ambientale, limitatamente alla Fase ante-operam, rilevano che l’AdSPMSO ha soddisfatto gli adempimenti richiesti.

CONSIDERATO e VALUTATO, per quanto riguarda la condizione ambientale n. 3f, che:

-ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021, ha fatto presente che nel “*Report delle attività in fase ante-operam*” (Maggio 2021) al capitolo 5.2 (“Verifica ottemperanza condizione ambientale n. 3” - § “Condizione Ambientale nn. 3 - lett. f”) si spiega che nell’elaborato tecnico “Studi e Relazioni specialistiche – Verifica di ottemperanza al Decreto del Ministero dell’Ambiente, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007” (allegato 5_3_1, Codice 1073-GE00-C-005-C), allegato al contratto d’appalto stipulato con l’ATI Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. - Società Italiana Dragaggi S.p.A., è previsto che in fase di cantiere, per contenere la produzione e la propagazione delle polveri, siano adottati accorgimenti che consentiranno di limitare il fenomeno (bagnatura delle aree di cantiere

e delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall'area di cantiere; bagnatura di eventuali cumuli di materiali; pulizia delle strade pubbliche utilizzate). In particolare, al capitolo 19 "Studio sull'inquinamento atmosferico provocato dalle attività di cantiere" si indicano tutte le attività occorrenti per mitigare gli impatti di cantiere sulla componente ambientale atmosferica. ARPA Sicilia fa presente che il documento suddetto caricato sul portale Valutazioni Ambientali del MiTE all'indirizzo va.minambiente.it/IT/Oggetti/Documentazione/666/11670?pagina=7 è caricato solo fino a pag 13 e che, pertanto, l'Agenzia si è limitata a verificare la corrispondenza dell'indice con quanto riportato nel *Report* suddetto. Nell'elaborato grafico "Inquadramento generale – Elaborati grafici del progetto esecutivo Area di cantiere" (Allegato n. 5_3_2, Codice 1073-GE00-P-001-C e accluso al contratto d'appalto del 04/09/2019 stipulato con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.- Società Italiana Dragaggi S.p.A.) è raffigurata l'ubicazione con i dettagli esecutivi del sistema di lavaggio ruote autocarri. Nell'elaborato "Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali - Relazioni mitigazione e monitoraggi ambientali – Protocollo Ambientale" (Allegato n. 3_13_2, Codice 1073-GE00-C- 008-A) sono disciplinate le azioni straordinarie da porre in essere nel caso di eventi che alterino le normali condizioni ambientali.

Pertanto, ARPA Sicilia ritiene che questa condizione ambientale risulti ottemperata.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 3f è da ritenersi non ottemperabile nella fase ante-operam, ma da ottemperarsi in corso d'opera;**

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 4

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 4 riporta:

"4. prima dell'inizio dei lavori dovranno essere realizzati gli interventi di mitigazione acustica, consistenti nella messa in opera di barriere antirumore fonoassorbenti, in corrispondenza dello svincolo tra la strada di collegamento del porto con la S.S. 193 e di quello tra la S.S. 193 e la S.S. 114 e in altre zone dove dovesse risultare necessario in base ai dati del piano di monitoraggio concordato con l'ARPA Siciliana. Laddove, si dovesse configurare l'impossibilità fisica o tecnica di posizionare le barriere fonoassorbenti si dovrà ricorrere a un contributo per l'insonorizzazione delle abitazioni interessate, destinato al potenziamento del potere fonoisolante degli infissi;"

- Ambito di applicazione: mitigazione acustica

- il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza, ancorché non specificato nel D. VIA n. 244/2007, è da riferirsi alla macrofase ANTE OPERAM;

- ente vigilante, per quanto specificato nella nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021, è il Ministero della transizione ecologica;

- ente coinvolto per questa condizione, per quanto indicato nella medesima nota, l'ARPA Sicilia;

CONSIDERATO che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

Gli adempimenti richiesti dalla presente condizione ambientale, sono in corso di attuazione. Al momento il Proponente ha effettuato le seguenti attività preliminari:

- a) sopralluogo congiunto in data 11/02/2021, fra tecnici dell'AdSPMSO, dell'Ufficio di Direzione Lavori del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria e della Provincia Regionale di Siracusa, in quest'ultima si è dichiarata incompetente per il rilascio di eventuali N.O. per la realizzazione delle richieste opere di mitigazione acustica;
- b) sopralluogo congiunto in data 18/02/2021, fra tecnici dell'AdSPMSO, dell'Ufficio di Direzione Lavori del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche Sicilia-Calabria e dell'ANAS, Sede di Catania;
- c) istanza rivolta ad ANAS, prot. n. 6.794 del 27/05/2021;
- d) relazione di accompagnamento all'istanza che precede;
- e) disegni allegati all'istanza rivolta ad ANAS che precede.

Al momento il Proponente è in attesa di acquisire il Nulla Osta di competenza di ANAS. Successivamente sarà cura dell'Ufficio di Direzione Lavori d'intesa con l'Impresa appaltatrice, provvedere all'acquisizione dell'Autorizzazione prevista dall'art. 65, D.P.R. n. 380/2001 e redigere un Verbale di concordamento Nuovo Prezzo a corpo per la realizzazione delle opere.

L'ottemperanza alla presente condizione ambientale potrà ritenersi soddisfatta allorché la Direzione Lavori attesti la regolare esecuzione dei lavori di cui al Nulla Osta ANAS che precede. Inoltre il Proponente evidenzia che nei primi 9 mesi dei lavori, le attività lavorative previste nel cronoprogramma prevedono demolizioni e disboscamenti, scavi terra, approvvigionamento di palancole, infissione palancole, posa in opera di tiranti *cofferdam*, infissione palancole di contrasto, posa in opera di carpenteria metallica e posa in opera di tiranti di contrasto, tutte attività che si svolgeranno in ambito di cantiere. In conseguenza, negli incroci individuati dalla presente condizione ambientale, nella fase iniziale dei lavori non si prevede un aggravamento delle condizioni ambientali relativi all'inquinamento acustico nei citati incroci. Solamente dal nono mese in poi, quando è previsto l'inizio dei riempimenti con materiale inerti, può prevedersi un sostanziale incremento del traffico pesante che interesserà gli incroci suddetti. Il Proponente chiede pertanto uno slittamento temporale della presente ottemperanza di 9 mesi della presente condizione ambientale e comunque prima che sia iniziato il conferimento del materiale lapideo per il riempimento della cassa di colmata. In tale spazio temporale l'AdSPMSO prevede di realizzare le opere e trasmettere al MATTM, il Certificato di Regolare Esecuzione, corredato della relativa documentazione, regolarmente sottoscritto dalla Direzione Lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021 nel prendere atto di quanto comunicato dal Proponente e dello slittamento richiesto per la verifica di ottemperanza richiesta dal proponente stesso, ritiene che l'ottemperanza alla suddetta condizione ambientale non è al momento verificabile.

Il Proponente dovrà acquisire tutti i necessari Nulla Osta e non potrà iniziare i lavori che potrebbero modificare il clima acustico dell'area prima della realizzazione delle opere di mitigazione acustica.

VALUTATO quindi che la condizione ambientale n. 4 è da ottemperare in fase successiva.

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 5

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 5 riporta:

“5. allo scopo di limitare i potenziali impatti derivanti dalla sospensione e diffusione dei sedimenti durante le operazioni di dragaggio sui litorali limitrofi all' ambito portuale, fatti salvi ulteriori specifici accordi sulle modalità operative che potranno essere indicate dalla Regione Siciliana o dalle strutture tecniche delegate, esse dovranno essere effettuate con procedure e macchinari idonei a minimizzare la risospensione del materiale fine;”

- Ambito di applicazione: mitigazione impatti acque marine

- il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza, ancorché non specificato nel D. VIA n. 244/2007, è da riferirsi alla macrofase ANTE OPERAM;

- ente vigilante, per quanto specificato nella nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021, è il Ministero della transizione ecologica;

- enti coinvolti per questa condizione, per quanto indicato nella medesima nota, la Regione Siciliana e l'ARPA Sicilia;

CONSIDERATO che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

- il Decreto Direttoriale, prot. n. DSA-2009-27.742 del 16/10/2009 (Cfr. Allegato n. 4.1.1) e il relativo parere CTVIA, n. 357 del 30/09/2009 - (Cfr. Allegato n. 4.1.2) rimandavano l'avvio della procedura verifica di ottemperanza alla fase di realizzazione dei lavori (corso-operam).

Il progetto esecutivo di fusione e integrazione di 1° e 2° Stralcio, redatto dall'Appaltatore dopo la stipula del contratto in data 27/01/2014, esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015, reso nell'adunanza del 12/04/2016 e riletture in data 17/05/2016 - (Cfr. Allegato n. 1.1.3), ha escluso attività di dragaggio dei fondali di sedime dei piazzali di progetto e pertanto la condizione ambientale ha perso efficacia stante che non si produrranno impatti riconducibili a movimentazione dei sedimenti marini. Il Proponente conclude ritenendo che la condizione ambientale n. 5 non si applichi al presente appalto.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

- ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021, fa presente che nella “Relazione Generale del progetto esecutivo” si spiega che le indagini preliminari hanno consentito di mettere a punto una soluzione progettuale che si adatta maggiormente allo stato dei luoghi e che è maggiormente funzionale nel tempo, che prevede la realizzazione di una barriera perimetrale di cinturazione della nuova colmata. Conseguentemente, è stata esclusa l'attività di dragaggio a mare prevista nel progetto posto a base di gara e, pertanto, la condizione ambientale ha perso efficacia stante che non si produrranno impatti riconducibili a movimentazione dei sedimenti marini. Pertanto, l'Agenzia ritiene di non doversi esprimere in merito a questa condizione.

- la D. DVA n. 285/2016 specifica all'art. 1, c. 1 lett. b che, in assenza di dragaggi, la prescrizione n. 5 deve essere considerata eliminata dalle prescrizioni del D. VIA n. 244/2007.

VALUTATO quindi che la condizione ambientale n. 5 non è da ottemperarsi, in quanto eliminata, con D. DVA n. 285/2016, dalle prescrizioni del D. VIA n. 244/2007;

Per quanto riguarda la condizione ambientale n. 6

RILEVATO che:

- la condizione ambientale n. 6 riporta:

“6. Il capitolato d'appalto delle opere dovrà prevedere l'osservanza di un “Protocollo ambientale”, da concordare con l'ARPA Sicilia e la Regione Siciliana, dove saranno riportate tutte le prescrizioni per la mitigazione degli impatti durante lo svolgimento dei lavori e per tutte le attività di cantiere e la comminazione di opportune penali in caso di inosservanza;”

- il termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza, ancorché non specificato nel D. VIA n. 244/2007, è da riferirsi alla macrofase ANTE OPERAM;

- ente vigilante, per quanto specificato nella nota prot. MATTM U. 0082699 del 28/07/2021, è il Ministero della transizione ecologica;

- enti coinvolti per questa condizione, per quanto indicato nella medesima nota, la Regione Siciliana e l'ARPA Sicilia;

CONSIDERATO che con la domanda presentata il Proponente afferma che:

Nel luglio del 2014 il Rappresentante dell'Autorità Portuale di Augusta e il Responsabile dell'Unità Operativa A.E.R.C.A. di ARPA Sicilia, ST Siracusa – (Dott. Vincenzo LIUZZO) hanno sottoscritto un “Protocollo ambientale” che prevede le procedure straordinarie da avviare nei casi di emergenza.

Con nota prot. n. 47105 del 15/10/2014 il citato Protocollo è stato condiviso dalla Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 VIA/VAS.

Con nota datata 27/03/2021, l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., comunicava il nominativo del Tecnico Responsabile delle attività di monitoraggio per la Fase corso-operam, allegando il relativo cv.

Nell'ambito del progetto riunificato ed integrato del 1° e 2° Stralcio del terminal *container* di Augusta, inoltre, risulta in atti un documento denominato “Gestione delle emergenze – Cod. 9112 – Porto commerciale di Augusta” – (cfr. Relazione Generale del Progetto Esecutivo - Relazione Integrativa – Parte 3 – Allegati documentali B – Codice 1073-GE00-C-015-B), redatto dalla Società Megara Iblea e sottoscritto dalla Consulente Ambientale della citata appaltatrice, Dott.ssa Rosalba MERLATO, che in quanto accluso al contratto stipulato in data 04/09/2019 con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.-Società Italiana Dragaggi S.p.A., costituisce obbligo contrattuale per la nuova appaltatrice.

CONSIDERATO e VALUTATO che:

ARPA Sicilia, con nota prot. 55921 del 02/11/2021 ha confermato quanto riportato dal Proponente, valutando pertanto questa condizione ambientale ottemperata.

VALUTATO quindi che la **condizione ambientale n. 6 è da ritenersi ottemperata;**

la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

Sottocommissione VIA

per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere

esprime il seguente

MOTIVATO PARERE

In ordine alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali nn. 1, 3, 4, 5 e 6 del decreto di compatibilità ambientale n. 244/2007, come modificate dalla determinazione direttoriale DVA n. 285/2016, relativamente al progetto "*Porto commerciale di Augusta completamento terza fase realizzazione banchina containers*" dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale, da realizzarsi nel Comune di Augusta (SR):

la condizione ambientale n. 1 è da ritenersi non ottemperabile in questa fase, ma da ottemperarsi in sede di Terzo Stralcio esecutivo;

la condizione ambientale n. 3a specificatamente per la fase di cantiere e di esercizio è da ottemperare in fase successiva;

la condizione ambientale n. 3b è ottemperata per l'individuazione dei punti di monitoraggio; è da ottemperare in fase successiva per i monitoraggi corso d'opera e in esercizio.

la condizione ambientale n. 3c specificatamente per la fase di cantiere e di esercizio è da ottemperare in fase successiva;

la condizione ambientale n. 3d è da ritenersi ottemperata;

la condizione ambientale n. 3e è da ritenersi ottemperata;

la condizione ambientale n. 3f è da ritenersi non ottemperabile nella fase ante-operam, ma da ottemperarsi in corso d'opera;

la condizione ambientale n. 4 è da ottemperare in fase successiva.

la condizione ambientale n. 5 non è da ottemperarsi, in quanto eliminata, con D. DVA n. 285/2016, dalle prescrizioni del D. VIA n. 244/2007;

la condizione ambientale n. 6 è da ritenersi ottemperata.

La Coordinatrice della Sottocommissione

Avv. Paola Brambilla

ID VIP 6211 - Porto commerciale di Augusta completamento terza fase realizzazione banchina containers nel Comune di Augusta (SR). Prescrizioni nn. 1, 3, 4, 5 e 6 del D. VIA n. 244 del 27/03/2007 come modificato e integrato dalla D. DVA n. 285 del 06/10/2016. Proponente: Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale



DIREZIONE GENERALE

Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul
Territorio

UOC Valutazione e Pareri - UOS VIA/VAS/VINCA

A :

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile
e la Qualità dello Sviluppo
Divisione V – Sistemi di Valutazione Ambientale
PEC: CRESS@PEC.minambiente.it

p.c.

Autorità di Sistema Portuale del Mare di
Sicilia Orientale
PEC: adspmaresiciliaorientale@pec.it

Assessorato Regionale Territorio e Ambiente
Servizio 1 – VIA/VAS
PEC: assessorato.territorio@certmail.regione.sicilia.it

OGGETTO: [ID: 6211] Porto di Augusta. Realizzazione banchina containers - Decreto VIA n. 244 del 27/03/2007, come modificato con Decreto esclusione VIA n. 285 del 6/10/2016 - Verifica di ottemperanza condizioni ambientali – Invio parere ARPA Sicilia

In riferimento alla nota del Ministero della Transizione Ecologica prot. n. 82699 del 28/07/2021, pervenuta via PEC al prot. ARPA Sicilia n. 38692 del 28/07/2021, e relativa all'istanza presentata dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale di verifica delle condizioni ambientali previste dal Decreto VIA n. 244 del 27/03/2007, come modificato con Decreto esclusione VIA n. 285 del 6/10/2016, la scrivente Agenzia comunica quanto segue:

- In merito al progetto in esame, ARPA Sicilia ha già trasmesso, in passato, le seguenti note:
 - S.T. Siracusa, prot. n. 37702 del 16/06/2014: Verbale ispezione e campionamento del 13/06/2014;
 - ARPA-Sicilia, S.T. Siracusa, prot. n. 47821 del 29/07/2014: Verbale di ispezione e campionamento del 28/07/2014;
 - S.T. Siracusa, prot. n. 48804 del 31/07/2014: Verbale di ispezione e campionamento del 31/07/2014;
 - S.T. Siracusa, prot. n. 49919 del 06/08/2014: Verbale di ispezione e campionamento del 04/08/2014;
 - S.T. Siracusa, prot. n. 816 del 09/01/2015: Validazione dati analitici "Sedimenti marini";
 - S.T. Siracusa, prot. n. 3861 del 23/01/2015: Conferenza dei servizi per chiusura del procedimento;

- Per quanto riguarda le prescrizioni del Decreto 244/2007:
 - Condizione Ambientale n. 3 :



Dovrà essere redatto un PMA che consideri tutte le componenti ambientali (rumore su recettori, rumore su avifauna, emissioni inquinanti atmosfera su recettori, sversamenti accidentali in mare, verifica alterazioni acque marine, polveri su recettori) ai fini di eventuali misure di mitigazione. Tale PMA concordato con ARPA Sicilia riporterà le modalità operative, la frequenza, i parametri e i tempi di esecuzione e dovrà prevedere anche un'adeguata banca dati per l'informazione e la consultazione. In particolare:

a) *dovrà essere previsto e posto in essere un piano di monitoraggio del rumore prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio con particolare riferimento all'abitato di Augusta e di eventuali recettori sensibili. In caso di superamento dei limiti normativi per le emissioni sonore, deve essere previsto l'impiego di macchine o tecniche di lavorazione meno rumorose oppure devono essere predisposte barriere acustiche da collocare sul perimetro di cantiere, in corrispondenza dei recettori. Nei casi non risolvibili mediante misure su esposte il proponente dovrà provvedere a proprio carico all'insonorizzazione degli edifici interessati*

Con nota ARPA Sicilia - U.O.C. Agenti Fisici **prot. n. 28758 del 07/06/2021** sono stati validati gli esiti analitici delle attività di monitoraggio, per la fase AO, relative alla matrice **“Rumore”**. Pertanto, questa condizione ambientale risulta ottemperata.

b) *dovrà essere previsto un monitoraggio del rumore prodotto durante le attività di cantiere e di esercizio per la valutazione di eventuali disturbi alle specie di uccelli frequentatrici il pSIC Saline di Augusta*

Secondo le valutazioni della competente struttura di ARPA Sicilia, UOC Acque interne, Suolo e biodiversità, l'Agenzia non ha nel suo organico alcuna figura di ornitologo e, inoltre, non detiene alcuna informazione sulle specie di uccelli frequentatrici il sito protetto in questione. Tuttavia, si ritiene opportuno, ancorché necessario, al fine di evitare valutazioni contrastanti derivanti da una sovrapposizione di competenze specificatamente attribuite dalla legge in materia, di acquisire il parere dell'ente di gestione del sito, il quale certamente è in possesso delle informazioni e detiene le competenze idonee per esprimersi sulla questione posta.

c) *dovrà essere previsto un piano di monitoraggio delle emissioni di inquinanti atmosferici prodotti durante le attività di cantiere e di esercizio con particolare riferimento all'abitato di Augusta e a eventuali recettori sensibili*

Con nota ARPA Sicilia - U.O.C. AERCA e SIN prot. n. 18413 del 13/04/2021 sono stati validati gli esiti analitici delle attività di monitoraggio per la fase AO relative alla matrice “Amianto aero-disperso” e “Aree a terra”.

In riferimento alla nota del Consorzio Infrastrutture prot. n. 2/21/424 del 14/05/2021, pervenuta al prot. n. 24695 del 16/05/2021, con nota UOC Qualità dell'Aria **prot. n. 26888 del 26/05/2021** si prende atto che le procedure per lo svolgimento delle indagini ambientali della matrice **“atmosfera”**, concordate nel corso della riunione del 5/06/2020 e formalizzate con nota ARPA Sicilia – UOC Qualità dell'Aria **n. 23727 del 8/06/2021**, saranno poste in essere nelle fasi in corso d'opera e post operam e dovranno essere coerenti con quanto disposto dalla nota 23727/2021 su citata.

Inoltre, con nota UOC Qualità dell'Aria **prot. n. 38192 del 26/07/2021** si prende atto dei contenuti del PMA per la matrice “aria”, trasmessi dall'Autorità Portuale del Mare di Sicilia Orientale con nota prot. n. 9313 del 23/07/2021 pervenuta al prot. ARPA Sicilia n. 37894 del 23/07/2021, che risultano coerenti con quanto concordato con l'Agenzia.



Pertanto, questa condizione ambientale risulta ottemperata.

- d) *dovrà essere previsto un sistema di monitoraggio degli sversamenti accidentali in mare di sostanze inquinanti durante le attività di cantiere che potrebbero nascere a seguito di incidenti o di malfunzionamenti delle macchine. Tale piano di emergenza dovrà essere concordato con ARPA Sicilia sia per quanto riguarda le macchine per le lavorazioni a terra sia per quelle impegnate nelle lavorazioni a mare*

Con nota **prot. 54631 del 25/10/2021** la UOC Area Mare di ARPA Sicilia rileva che questa condizione ambientale è stata ottemperata con la sottoscrizione di un Protocollo Ambientale (allegato 3_13_2, “Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali - Relazione mitigazioni e monitoraggi ambientali - Protocollo Ambientale”) e con la redazione del documento “Allegato 10 - Sistema di Gestione salute, sicurezza, ambiente – Pianificazione e coordinamento – Gestione delle Emergenze – CGC 9112 – Porto Commerciale di Augusta” (allegato 3_15, 2014).

- e) *durante le attività di dragaggio e di costruzione della banchina dovranno essere effettuati prelievi delle acque del bacino portuale al fine di verificare la sussistenza di alterazioni ambientali significative (torbidità, contaminanti) e di predisporre le adeguate azioni correttive in corso d’opera*

Con nota **prot. 54631 del 25/10/2021** la UOC Area Mare di ARPA Sicilia rileva che le operazioni di dragaggio non verranno più effettuate e, pertanto, la presente condizione dovrà essere riferita solamente alla costruzione della banchina. In merito a quest’ultima, il proponente ha presentato i seguenti documenti:

- Piano di Caratterizzazione ambientale e Piano di Monitoraggio delle **acque marine**, elaborato dal R.T.I. composto da Società Italiana Condotte d’Acqua S.p.A. - Piacentini Costruzioni S.p.A. - Cosedil S.p.A. (allegato 1_2_1 “PMA Sedimenti marini – Acque marine”, elaborato 1073-GE00-E-003 1), che è stato validato con nota ARPA Sicilia - ST di Siracusa **prot. n. 35365 del 05/06/2014**, con prescrizioni.
- Piani di Monitoraggio Ambientale integrativi, redatti dal 2° Appaltatore R.T.I. Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. e Società Italiana Dragaggi S.p.A., avvalendosi della Società Ambiente&Sicurezza S.r.l., **limitatamente alla fase ante-operam**, in data 21/12/2019, per le matrici “aree a terra”, “rumore”, “atmosfera” e “acque marine” (allegati dal 2.15 al 2.18), validati con nota ARPA Sicilia - ST di Siracusa **prot. n. 7043 del 10/02/2020**.

Pertanto, questa condizione ambientale risulta ottemperata.

- f) *durante la fase di realizzazione di tutte le opere previste in prossimità dei ricettori residenziali e delle zone del porto in esercizio dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per ridurre la produzione e la propagazione di polveri quali: bagnatura delle aree di cantiere e delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall’area di cantiere; bagnatura di eventuali cumuli di materiali, pulizia delle strade pubbliche utilizzate, senza provocare tuttavia fenomeni di inquinamento delle acque marine dovuti alla dispersione e dilavamento incontrollati*

Nel “Report delle attività in fase ante-operam” (Maggio 2021) al capitolo 5.2 (“Verifica ottemperanza condizione ambientale n. 3” - § “Condizione Ambientale nn. 3 - lett. f)”) si spiega che nell’elaborato tecnico “Studi e Relazioni specialistiche – Verifica di ottemperanza al

Decreto del Ministero dell'Ambiente, prot. n. DSA-2007-0009134 del 27.03.2007" (allegato 5_3_1, Codice 1073-GE00-C-005-C), allegato al contratto d'appalto stipulato con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l. - Società Italiana Dragaggi S.p.A., è previsto che in fase di cantiere, **per contenere la produzione e la propagazione delle polveri**, vengano adottati accorgimenti che consentiranno di limitare il fenomeno (bagnatura delle aree di cantiere e delle piste di servizio non pavimentate; lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall'area di cantiere; bagnatura di eventuali cumuli di materiali; pulizia delle strade pubbliche utilizzate). In particolare, al capitolo 19 "Studio sull'inquinamento atmosferico provocato dalle attività di cantiere" si indicano tutte le attività occorrenti per mitigare gli impatti di cantiere sulla componente ambientale atmosfera. Si fa presente che il documento suddetto caricato sul portale Valutazioni Ambientali del MiTE all'indirizzo

va.minambiente.it/it-IT/Oggetti/Documentazione/666/11670?pagina=7

è caricato solo fino a pag 13 e che, pertanto, la scrivente Agenzia si è limitata a verificare la corrispondenza dell'indice con quanto riportato nel Report suddetto.

Nell'elaborato grafico "Inquadramento generale – Elaborati grafici del progetto esecutivo – Area di cantiere" (Allegato n. 5_3_2, Codice 1073-GE00-P-001-C e accluso al contratto d'appalto del 04/09/2019 stipulato con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l.- Società Italiana Dragaggi S.p.A.) è raffigurata l'ubicazione e i dettagli esecutivi del sistema di lavaggio ruote autocarri.

Nell'elaborato "Opere di mitigazione e monitoraggi ambientali - Relazioni mitigazione e monitoraggi ambientali – Protocollo Ambientale" (Allegato n. 3_13_2, Codice 1073-GE00-C-008-A) sono disciplinate le azioni straordinarie da porre in essere nel caso di eventi che alterano le normali condizioni ambientali.

Pertanto, questa condizione ambientale risulta ottemperata.

- Condizione Ambientale n. 4:

Prima dell'inizio dei lavori dovranno essere realizzati gli interventi di mitigazione acustica consistenti nella messa in opere di barriere antirumore fonoassorbenti, in corrispondenza dello svincolo tra la strada di collegamento del porto con la SS193 e di quello tra la SS 193 e la SS 114 e in altre zone dove dovesse risultare necessario in base ai dati del piano di monitoraggio concordato con ARPA Sicilia. Laddove si dovesse configurare l'impossibilità fisica o tecnica di posizionare le barriere fonoassorbenti si dovrà ricorrere a un contributo per l'insonorizzazione delle abitazioni interessate destinato al potenziamento del potere fono isolante degli infissi

Nel "Report delle attività in fase ante-operam" al cap. 5.3 ("Verifica ottemperanza condizione ambientale n. 4") si spiega che gli adempimenti richiesti da questa condizione ambientale sono ancora in corso di attuazione poiché, al momento, l'AdSPMSO è in attesa di acquisire il Nulla Osta di competenza di ANAS. Sarà cura dell'Ufficio di Direzione Lavori, d'intesa con l'Impresa appaltatrice, provvedere all'acquisizione dell'Autorizzazione prevista dall'art. 65, D.P.R. n. 380/2001 e redigere un Verbale di concordamento Nuovo Prezzo a corpo per la realizzazione delle opere. L'ottemperanza alla presente condizione ambientale potrà ritenersi soddisfatta allorché la Direzione Lavori attesti la regolare esecuzione dei lavori di cui all'atteso Nulla Osta ANAS.

Si specifica, inoltre, che nei primi nove mesi dei lavori non si prevede un aggravamento delle condizioni ambientali relativi all'inquinamento acustico e che dal nono mese in poi, quando è previsto l'inizio dei riempimenti con materiale inerti, può prevedersi un sostanziale incremento del traffico pesante che interesserà alcuni incroci stradali. **Il Proponente chiede uno slittamento temporale della presente ottemperanza di 9 mesi** e comunque finché venga iniziato il



conferimento del materiale lapideo per il riempimento della cassa di colmata. In tale spazio temporale l'AdSPMSO prevede di realizzare le opere e trasmettere al MATTM, il Certificato di Regolare Esecuzione, corredato della relativa documentazione, regolarmente sottoscritto dalla Direzione Lavori.

L'ottemperanza alla suddetta condizione ambientale non è al momento verificabile.

- Condizione Ambientale n. 5:

Allo scopo di limitare i potenziali impatti derivanti dalla sospensione e diffusione dei sedimenti durante le operazioni di dragaggio sui litorali limitrofi all'ambito portuale, fatti salvi ulteriori specifici accordi sulle modalità operative che potranno essere indicate dalla Regione Siciliana o dalle strutture tecniche delegate, le lavorazioni dovranno essere effettuate con procedure e macchinari idonei a minimizzare la risospensione del materiale fine

Nel "Report delle attività in fase ante-operam" in merito a questa condizione (§5.4) si spiega che il progetto esecutivo di fusione ed integrazione di 1° e 2° Stralcio redatto dall'Appaltatore ha escluso attività di **dragaggio** dei fondali di sedime dei piazzali di progetto. Infatti, nella "Relazione Generale del progetto esecutivo" si spiega che le indagini preliminari hanno consentito di mettere a punto una soluzione progettuale che si adatta maggiormente allo stato dei luoghi e che è maggiormente funzionale nel tempo, che prevede la realizzazione di una barriera perimetrale di cinturazione della nuova colmata. Conseguentemente, è stata esclusa l'attività di dragaggio a mare prevista nel progetto posto a base di gara e, pertanto, la condizione ambientale ha perso efficacia stante che non si produrranno impatti riconducibili a movimentazione dei sedimenti marini. Pertanto, la scrivente Agenzia ritiene di non doversi esprimere in merito a questa condizione.

- Condizione Ambientale n. 6:

Il capitolato di appalto delle opere dovrà prevedere l'osservanza di un "protocollo ambientale" da concordare con ARPA Sicilia e la Regione Siciliana dove saranno riportate tutte le prescrizioni per la mitigazione degli impatti durante lo svolgimento dei lavori e per tutte le attività di cantiere e la comunicazione di opportune penali in caso di inosservanza

Nel luglio del 2014 il Rappresentante dell'Autorità Portuale di Augusta ed il Responsabile dell'Unità Operativa A.E.R.C.A. di ARPA Sicilia hanno sottoscritto un "**Protocollo ambientale**" che prevede le procedure straordinarie da avviare nei casi di emergenza (Cfr. Allegato n. 3.13.2). Il citato Protocollo è stato condiviso dalla Regione Siciliana, Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, Dipartimento Regionale dell'Ambiente, Servizio 1 VIA/VAS. - (Allegato n. 3.13.3). Infine, nell'ambito del progetto riunificato ed integrato del 1° e 2° Stralcio del terminal containers di Augusta il documento "Gestione delle emergenze – Cod. 9112 – Porto commerciale di Augusta" (cfr. "Relazione Generale del Progetto Esecutivo - Relazione Integrativa – Parte 3", allegati documentali B – Codice 1073-GE00-C-015-B), redatto dalla Società Megara Iblea e sottoscritto dal Consulente Ambientale della citata appaltatrice, accluso al contratto stipulato in data 04/09/2019 con l'ATI Consorzio Infrastrutture S.c.a.r.l. - Società Italiana Dragaggi S.p.A., **costituisce obbligo contrattuale** per la nuova appaltatrice.

Pertanto, questa condizione ambientale risulta ottemperata.

- Condizione Ambientale n. 11:

Prima del collaudo finale delle opere, dovrà essere definito con l'ARPA Sicilia:



- a) *il sistema di gestione delle acque di sentina comprensivo degli impianti e delle attrezzature per il trattamento finale e il successivo smaltimento dei rifiuti conformemente a quanto previsto dal D. Lgs. 182/2003 recante attuazione della Direttiva 2000/59/CE relativa agli impianti portuali di raccolta dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico*
- b) *il sistema della gestione della raccolta degli olii usati, dei filtri dell'olio e delle batterie esaurite nonché delle vernici, solventi e sostanze antivegetative*
- c) *il sistema dei controlli sulla manutenzione dei pozzetti di trattamento delle acque meteoriche dei piazzali e della banchina (dissabbiatura e disoleatura delle acque di prima pioggia) e dell'eventuale impianto della raccolta delle acque di sentina*

La condizione in esame atterrebbe alla fase **post-operam**. L'AdSPMSO si è, comunque, dotata di un **"Piano di gestione per la raccolta dei rifiuti provenienti da nave e dei residui del carico"**, redatto ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n.182 del 24/03/2003, nel rispetto della attuazione della Direttiva 2000/59/CEE, la cui applicazione verrà estesa anche alle opere previste nel presente progetto.

Il suddetto Piano dovrà, quindi, fare riferimento alla gestione della produzione di rifiuti prodotti anche dalle attività di cantiere all'interno dell'area di competenza dell'Autorità Portuale compresa quella dei mezzi navali necessari alla realizzazione delle opere all'interno dell'area portuale.

Inoltre, sono stati redatti i documenti "Calcolo esecutivo delle strutture e degli impianti. – Impianti idrico e fognario – Relazione impianto smaltimento acque bianche" (Allegato n. 6.4.1) e "Impianto idrico e fognario. – Vasca di trattamento acque di prima pioggia. – Pianta e sezioni. - Estratto dal progetto di 1° Stralcio"(Allegato n. 6.4.2).

Pertanto, questa condizione ambientale si può considerare ottemperata in fase ante-operam e rimane da verificare in fase post-operam.

- Condizione Ambientale n. 12:

Dovrà essere prevista un'attività di monitoraggio consistente in campionamenti periodici nell'area marina circostante la banchina in progetto da effettuarsi in accordo con ICRAM e ARPA Sicilia e secondo le modalità indicate nel DM 24/01/1996 volti a verificare la caratterizzazione chimica, fisica e microbiologica dei sedimenti per garantire l'immediato riconoscimento di eventuali fenomeni di inquinamento a carico dei sedimenti stessi in conseguenza delle attività previste

Con nota **prot. 54631 del 25/10/2021** la UOC Area Mare di ARPA Sicilia rileva che il Piano di **Caratterizzazione ambientale** e il **Piano di Monitoraggio delle acque marine**, elaborati dal R.T.I. composto da Società Italiana Condotte d'Acqua S.p.A.- Piacentini Costruzioni S.p.A. - Cosedil S.p.A. (allegato 1_2_1 "PMA Sedimenti marini – Acque marine", elaborato 1073-GE00-E-003 1), sono stati validati con **nota ARPA Sicilia - ST di Siracusa prot. n. 35365 del 05/06/2014, con prescrizioni.**

Con nota **prot. n. 816 del 09/01/2015** di ARPA Sicilia - UOC ST di Siracusa sono stati validati gli esiti della caratterizzazione della matrice "Sedimenti marini".

Inoltre, per la fase ante operam sono stati presentati i **Piani di Monitoraggio Ambientale integrativi**, redatti dal 2° Appaltatore R.T.I. Consorzio Infrastrutture S.c.ar.l. e Società Italiana Dragaggi S.p.A., avvalendosi della Società Ambiente&Sicurezza S.r.l., limitatamente alla fase ante-operam, in data 21/12/2019, per le matrici "aree a terra", "rumore", "atmosfera" e "acque



marine” e, in particolare, il “PMA_Integraz_Acque_marine_2_App” (allegato 2.18), validati con nota ARPA Sicilia - ST di Siracusa **prot. n. 7043 del 10/02/2020**.

Con nota ARPA Sicilia - U.O.C. AERCA e SIN **prot. n. 30032 del 14/06/2021** venivano validati gli esiti analitici delle attività di monitoraggio per la fase AO relative alla matrice “Acque marine, sedimenti marini e mitili”.

Il proponente, inoltre, come dichiarato durante il **tavolo tecnico del 18/10/2021** con ARPA Sicilia, si riserva di aggiornare il set analitico del PMA ante operam – in corso d’opera – post operam alla luce delle informazioni che saranno acquisite dalle attività di monitoraggio effettuate nella fase ante operam nel periodo di prova di posa del palanco lato e del rilevato strumentale, i cui risultati verranno sottoposti ad ARPA Sicilia per la necessaria condivisione.

Pertanto, questa condizione ambientale risulta ottemperata.

➤ Per quanto riguarda le prescrizioni integrative del Decreto 285/2016:

- 2a “*Fatte salve le indicazioni della Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, la parete impermeabile della colmata dovrà essere infissa per 2 metri nelle argille della formazione impermeabile di base*”

Il DDG MATTM-DVA n. 285/2016 indica quale termine per l’avvio della verifica di ottemperanza della suddetta prescrizione la fase “**in corso d’opera**”, pertanto si rinvia a quella fase. Non si comprende quanto rappresentato dal proponente nel paragrafo 7.1 del “Report delle attività in fase ante-operam” (Codice elaborato “04- Relazione-Sintesi-Verifica-Ottemperanza-signed”) laddove si asserisce l’avvenuta ottemperanza richiamando l’iter autorizzativo e la successione delle modifiche progettuali in ultimo valutate con nota n. 10547 del 05/05/2017 (Cfr. Allegato n. 4.3), nella quale il MATTM valutava che “*le modeste modifiche progettuali proposte non determinano alcuna ulteriore procedura di valutazione ambientale*”, nulla esplicitando riguardo alla profondità di infissione della parete impermeabile della colmata.

Il proponente dovrà, in questa fase, richiamare gli elaborati progettuali, e la relativa approvazione, da cui si evince il recepimento della condizione ambientale di cui sopra che, soltanto sinteticamente è rinvenibile nella fig. 15 del citato Report. Inoltre, in corso d’opera dovrà produrre la necessaria documentazione di cantiere (libretti misure, riprese video e /o fotografiche) da cui sarà possibile verificare l’effettiva profondità di infissione della parete impermeabile della colmata nello strato di argille della formazione impermeabile di base.

L’ottemperanza alla suddetta condizione ambientale non è al momento verificabile.

- 2b “*Dovrà essere previsto da parte di ARPA Sicilia un monitoraggio sull’effettiva messa in sicurezza dei sedimenti delle maglie 46, 38 e 31*”

Il DDG MATTM-DVA n. 285/2016 indica quale termine per l’avvio della verifica di ottemperanza della suddetta prescrizione la fase “**in corso d’opera**”, pertanto si rinvia a quella fase. Non si condivide quanto rappresentato dal proponente nel paragrafo 7.1 del “Report delle attività in fase ante-operam” (Codice elaborato “04- Relazione-Sintesi-Verifica-Ottemperanza-signed”) laddove si asserisce che “*la condizione di cui trattasi non è quindi più applicabile al progetto in esame*” poiché il progetto esecutivo di fusione ed integrazione di 1° e 2° Stralcio esclude interventi di dragaggio e conseguenti movimentazione di sedimenti marini e, pertanto, non si prevede movimentazione di sedimenti nelle maglie nn. 46, 38 e 31. Dall’esame della fig.



17 del citato Report si evince, infatti, che le maglie nn. 46, 38 e 31 sono interessate dalla trivellazione di pali e, pertanto, da operazioni che producono, se pur limitatamente, movimentazione dei sedimenti.

L'ottemperanza alla suddetta condizione ambientale non è al momento verificabile.

- 2c *“Durante tutto il corso dei lavori a mare, lo specchio d’acqua interessato dai lavori dovrà essere conterminato mediante la posa di panne galleggianti munite di gonne, al fine di mitigare l’intorpidimento della colonna d’acqua e il trasporto solido verso il SIC Saline di Augusta, la Foce del Fiume Mulinello e i Forti Garzia e Vittoria”*

Nel paragrafo 7.1 del “Report delle attività in fase ante-operam” (Codice elaborato “04-Relazione-Sintesi-Verifica-Ottemperanza-signed”) il proponente ritiene la condizione non applicabile al progetto poiché *“la soluzione progettuale esitato dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, con voto n. 54/2015, reso nell’adunanza del 12/04/2016 e riletture in data 17/05/2016 – (Cfr. Allegato n. 1.1.3), infatti prevede il confinamento dell’area dal lato mare e dal lato terra tramite l’infissione di palancole metalliche tipo Larssen impermeabili, infisse nel substrato di argille grigio-azzurre presenti nel fondo marino al di sotto del primo strato di sedimento di limi e argille ed il riempimento dei nuovi piazzali delimitati dalle palancole con materiale selezionato di cava. Non si prevedono pertanto intorpidimenti delle acque marine. Ad ogni buon modo, per la Fase Corso-Operam è prevista la redazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale per la matrice “Acque marine”, che verrà sottoposto all’esame di ARPA Sicilia per la relativa validazione. L’AdSPMSO darà adempimento a tutti i monitoraggi, accorgimenti e procedure di mitigazione che ARPA Sicilia vorrà prescrivere in merito”.*

Si fa osservare che il DDG n. 285 che ha introdotto la condizione ambientale *de qua* è del 06/10/2016, cioè successivo alle citate determinazioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, pertanto nel formulare le condizioni ambientali ha, ragionevolmente, tenuto conto anche delle soluzioni progettuali da quest’ultimo valutate. In ogni caso, non è compito di questa Agenzia valutare la correttezza di una condizione ambientale formulata dal Ministero al quale, eventualmente, il proponente avrebbe dovuto, nei tempi previsti, rappresentare il proprio avviso contrario. Pertanto l’ottemperanza alla suddetta condizione ambientale non è, al momento, verificabile.

- 2d *“Durante il riempimento della cassa di colmata, dovrà essere previsto da parte di ARPA Sicilia un controllo continuo su eventuali acque in uscita per garantire il non superamento dei valori di fondo stabiliti”*

Si rimanda alla fase in corso d’opera poiché, come rappresentato dal proponente, non è applicabile alla fase ante-operam.

A quanto già espresso si aggiunge, inoltre, che:

- Con nota ARPA Sicilia - ST Siracusa **prot. n. 1849 del 14/01/2015** sono stati validati gli esiti della caratterizzazione della matrice “Aree a terra” (non ricomprese entro il perimetro del sito SIN Priolo)
- A seguito dei campionamenti e analisi avvenuti in seno alla fase attuativa del piano di monitoraggio ante operam (fase di preparazione del cantiere per il palancolato a terra prima di intraprendere gli scavi), è stato riscontrato un superamento di colonna B della Tabella 1 dell’Allegato 5 al Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006 (previsti per i siti identificati



come area portuale) per i valori di Zinco nel punto C57. L'area a terra interessata dalle indagini non ricade nell'area SIN. Pertanto, la "Banchine Containers Augusta s.c.ar.l." ha trasmesso ad ARPA Sicilia la nota 002/21/412 relativa alla notifica di potenziale contaminazione ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs. 152/2006, pervenuta al prot. n. 19772 del 20/04/2021.

- In data 21/04/2021 ARPA Sicilia ha effettuato un sopralluogo presso il cantiere di "Banchine Containers Augusta s.c.ar.l." finalizzato al prelievo in contraddittorio di campioni d'acqua dai piezometri PZ1 e PZ2 per escludere presenza di acqua di falda dai piezometri (verbale prot. n. 20221 del 22/04/2021).
- Con nota prot. 16109 del 23/04/2021 dell'Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità - Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti si attribuisce il codice identificativo 1990010013 – Potenziale contaminazione per il ritrovamento di Zinco oltre i limiti della colonna B della tabella 1 del D.Lgs. 152/06 a seguito monitoraggio ante operam per i "Lavori del primo stralcio e del secondo stralcio della terza fase del porto di Augusta – Banchine Containers", pervenuta al prot. ARPA Sicilia n. 20383 del 23/04/2021.
- È stato, quindi, redatto un Piano delle indagini preliminari integrative, ex artt. 242-245 del D.Lgs 152/2006, come previsto in caso di evento potenzialmente in grado di contaminare il sito, con particolare riferimento alle matrici ambientali suolo e sottosuolo. Nel Piano, concordato durante la riunione del 13 aprile 2021 con l'Autorità Portuale di Augusta e l'ARPA Sicilia (per le attività integrative eseguite non è necessaria approvazione e/o autorizzazione), sono stati definiti i campionamenti da eseguire per determinare la presenza e la concentrazione degli inquinanti nelle matrici suolo e sottosuolo interessate, le metodologie dell'esecuzione dell'investigazione e il piano delle analisi chimico-fisiche da svolgere in laboratorio. Sono state, quindi, previste le seguenti attività:
 - 1) Indagini dirette invasive tramite l'esecuzione di n. 8 pozzetti geognostici per il prelievo di n. 3 campioni suolo e sottosuolo per pozzetto, ai punti cardinali rispetto al punto C57; su ognuno dei punti individuati saranno effettuati campionamenti composti a 3 profondità (ai primi 20 cm per lo strato superficiale, nel tratto compreso tra 0,2 m e 0,5 m; a -1,0 m per il fondo scavo) per delimitare, oltre che arealmente, anche verticalmente, l'eventuale contaminazione
 - 2) Analisi chimiche dei campioni ((minimo n° 24 campioni rimaneggiati, 72 aliquote totali)
 - 3) Validazione, interpretazione e correlazione dei dati e redazione della Relazione Descrittiva.
- La Banchine Containers Augusta s.c.ar.l., ha trasmesso ad ARPA Sicilia la nota 002/21/419 relativa alla comunicazione dei primi esiti analitici delle indagini svolte il 21/04/2021 e proseguimento indagine ambientale nel giorno 4/05/2021, pervenuta al prot. n. 21974 del 03/05/2021, eseguite in contraddittorio con ARPA Sicilia (verbale prot. n. 22335 del 04/05/2021).
- La Banchine Containers Augusta s.c.ar.l., ha trasmesso ad ARPA Sicilia la nota 002/21/422 relativa alla comunicazione degli esiti analitici delle indagini svolte il 4/05/2021, pervenuta al prot. n. 23778 del 11/05/2021, con superamento dei limiti della colonna B del CSC in direzione nord ed est per il parametro zinco e proseguimento indagine ambientale nel giorno 14/05/2021, eseguite in contraddittorio con ARPA Sicilia (verbale prot. n. 24738 del 17/05/2021).
- La Banchine Containers Augusta s.c.ar.l., ha trasmesso ad ARPA Sicilia la nota 002/21/426 relativa alla comunicazione degli esiti analitici delle indagini svolte il 14/05/2021, che hanno evidenziato la non contaminazione di altri terreni adiacenti, e agli interventi di messa in sicurezza del sito con rimozione smaltimento terreni contaminati, pervenuta al prot. n. 25612 del 19/05/2021.



- ARPA Sicilia ha eseguito un sopralluogo giorno 31/05/2021 per avviare il collaudo scavo del sondaggio C57 (verbale prot. n. 27833 del 01/06/2021).
- La Banchine Containers Augusta s.c.ar.l., ha trasmesso ad ARPA Sicilia la nota 002/21/434 relativa agli esiti del collaudo pareti e fondo scavo del sondaggio C57, pervenuta al prot. n. 30671 del 16/06/2021, concluso in contraddittorio con ARPA Sicilia il giorno 18/06/2021 (verbale prot. n. 31185 del 18/06/2021).

Si ricorda, inoltre, che il Decreto 244 /2007 prevede che il proponente disponga un'idonea banca dati per l'informazione e la consultazione dei dati risultanti dai PMA. Ad oggi non è stata data comunicazione, a questa Agenzia, dell'avvenuta predisposizione della suddetta banca-dati, né delle modalità di consultazione.

Infine, in merito alla denominazione dei soggetti vigilanti delle condizioni ambientali in esame, la scrivente Agenzia ricorda che, a seguito della riorganizzazione aziendale, ARPA Sicilia si è dotata di una nuova articolazione funzionale delle strutture dell'Agenzia e che, pertanto:

- la "Struttura Territoriale di Siracusa" va sostituita con "ARPA Sicilia - Dipartimento Attività Produttive e Impatto sul Territorio – UOC Valutazione e Pareri ", e ad essa andranno inviate le comunicazioni e le richieste relative alla fase ante operam di tutte le condizioni ambientali;
- la "Struttura Territoriale di Siracusa" va sostituita con "UOC AERCA e SIN", e ad essa andranno inviate le comunicazioni e le richieste relative alle fasi in corso d'opera e post operam di tutte le condizioni ambientali;
- alla UOC Agenti fisici andranno inviate le comunicazioni e le richieste relative alle fasi corso d'opera e post operam per quanto riguarda le condizioni ambientali sul rumore;
- alla UOC Area Mare andranno inviate le comunicazioni e le richieste relative alle fasi corso d'opera e post operam per le condizioni ambientali sulla matrice ambiente marino;
- alla UOC Qualità dell'Aria andranno inviate le comunicazioni e le richieste relative alle fasi corso d'opera e post operam per le condizioni ambientali sulla matrice atmosfera.

Si allegano alla presente le note seguenti:

- ST di Siracusa prot. n. 35365 del 05/06/2014 (validazione del Piano di Caratterizzazione ambientale e Piano di Monitoraggio delle acque marine).
- S.T. Siracusa prot. n. 37702 del 16/06/2014 (Verbale ispezione e campionamento del 13/06/2014);
- S.T. Siracusa prot. n. 47821 del 29/07/2014 (Verbale di ispezione e campionamento del 28/07/2014);
- S.T. Siracusa prot. n. 48804 del 31/07/2014 (Verbale di ispezione e campionamento del 31/07/2014);
- S.T. Siracusa prot. n. 49919 del 06/08/2014 (Verbale di ispezione e campionamento del 04/08/2014);
- ST di Siracusa prot. n. 816 del 09/01/2015 (validazione esiti caratterizzazione della matrice "Sedimenti marini");
- ST Siracusa prot. n. 1849 del 14/01/2015 (validazione esiti della caratterizzazione della matrice "Aree a terra" non ricomprese entro il perimetro del sito SIN Priolo);
- S.T. Siracusa, prot. n. 3861 del 23/01/2015 (Conferenza dei servizi per chiusura del procedimento)
- ST di Siracusa prot. n. 7043 del 10/02/2020 (validazione dei Piani di Monitoraggio Ambientale integrativi AO per le matrici "aree a terra", "rumore", "atmosfera" e "acque marine");
- U.O.C. AERCA e SIN prot. n. 18413 del 13/04/2021 (validazione esiti analitici delle attività di monitoraggio AO relative alla matrice "Amianto aero-disperso" e "Aree a terra");



- UOC Qualità dell'Aria prot. n. 26888 del 26/05/2021 (presa atto procedure per lo svolgimento delle indagini ambientali della matrice "atmosfera")
- U.O.C. Agenti Fisici prot. n. 28758 del 07/06/2021 (validazione esiti analitici delle attività di monitoraggio AO relative alla matrice "Rumore");
- U.O.C. AERCA e SIN prot. n. 30032 del 14/06/2021 (validazione esiti analitici delle attività di monitoraggio AO relative alla matrice "Acque marine, sedimenti marini e mitili");
- UOC Qualità dell'Aria prot. n. 38192 del 26/07/2021 (presa atto contenuti del PMA per la matrice "aria");
- UOC Area Mare prot. 54631 del 25/10/2021 (Parere endoprocedimentale su verifiche ottemperanza AO).

Responsabile dell'Istruttoria
(CTPS Arch. C. Colletta)



Il Dirigente Responsabile
UOC Valutazione e Pareri
(Dott. Ing. S. Caldara)

